BOLLETTINO UFFICIALE

n. 45
del 6 novembre 2013

Anno L n. 45

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_45_1_DPR_202_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2013, n. 0202/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione di volontariato "Abio - Associazione per il bambino in ospedale" Onlus - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda dell'11 settembre 2013, con cui il Presidente dell'Associazione di volontariato "ABIO - Associazione per il Bambino in Ospedale" onlus, avente sede a Trieste che è iscritta al n. 595 del Registro generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell'Associazione approvato da ultimo dall'Assemblea degli associati del 18 febbraio 2013 ed allegato all'atto pubblico del 6 settembre 2013, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 27566, racc. n. 9568, registrato a Trieste il 10 settembre 2013 al n. 6383 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore del volontariato;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione di volontariato "ABIO - Associazione per il Bambino in Ospedale" onlus, avente sede a Trieste nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_45_1_DPR_202_2_ALL1

Statuto Abio - Associazione per il bambino in ospedale, Onlus - Trieste

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 denominazione - sede - durata

1. È costituita un'associazione denominata ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE,

Onlus, quale organizzazione di volontariato per lo svolgimento dell'attività dei propri aderenti in modo personale, spontaneo, gratuito ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione ha sede a Trieste.
3. La durata dell'Associazione è a tempo illimitato.

Art. 2 Statuto e Regolamento

1. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, che viene integrato dal Regolamento di cui all'art. 16 co. 6, ed agisce nei limiti delle leggi statali e regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 3 carattere associativo

1. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, non ha scopo di lucro ed ha esclusivamente finalità umanitarie. Essa è infatti costituita da persone liberamente associate, desiderose di tradurre in impegno concreto il loro senso morale e civile.
2. Nello svolgimento della sua attività, l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.
3. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e consentono l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita e all'attività dell'Associazione.
4. L'Associazione si ispira ai principi della legge dell'11 agosto 1991 n. 266 ("Legge-quadro sul volontariato"), in particolare a quanto previsto dall'art. 3 co. 3, e si adegua ed adempie alle previsioni normative della legge regionale del 9 novembre 2012 n. 23 ("Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo").

Art. 4 finalità

1. L'Associazione ha per oggetto lo studio, la promozione e la realizzazione di tutte le iniziative finalizzate all'accoglienza del bambino, che necessiti di ricovero ospedaliero, nonché della sua famiglia. Gli interventi possono essere effettuati anche prima e dopo il ricovero.
2. A titolo puramente esplicativo e non tassativo l'Associazione deve:
- organizzare nei reparti di degenza, negli ambulatori, nei consultori e in tutte le strutture sanitarie dell'area pediatrica la presenza e l'opera volontaria dei soci;
- assicurare i mezzi per lo svolgimento di attività ludiche e ricreative in tali strutture;
- sensibilizzare gli enti pubblici, le ASL, i mezzi di informazione e la società in genere ai problemi e alle necessità del bambino ospedalizzato;
- favorire il rapporto fra l'ente ospedaliero e i genitori del bambino ricoverato;
- promuovere la collaborazione con la scuola dell'obbligo per preparare adeguatamente gli alunni ad un'eventuale ospedalizzazione, al fine di prevenire e/o ridurre il trauma del ricovero;
- offrire aiuto e sostegno ai genitori;
- promuovere la conoscenza e l'applicazione della Carta dei diritti del bambino in ospedale e, in particolare, favorire il ricovero nei reparti pediatrici e non dei bambini insieme ai loro assistenti parentali, nonché l'assistenza del bambino da parte di personale specificatamente preparato a rispondere alle sue necessità fisiche, emotive e psichiche;
- fare in genere, anche se non sopra specificato, tutto quanto è ritenuto necessario per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

3. L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse.

TITOLO II - RISORSE ECONOMICHE

Art. 5 patrimonio

1. Per il conseguimento degli scopi sociali e per sopperire alle spese di funzionamento l'Associazione si avvale di:
- quote sociali e contributi dei soci;
- contributi di Regione, Comune, Stato, enti e istituzioni pubbliche, organismi internazionali;
- erogazioni liberali;
- donazioni e lasciti;
- entrate derivanti da manifestazioni ed iniziative;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate da attività commerciali e produttive marginali.

Art. 6 durata del periodo di contribuzione

1. I contributi annuali e il relativo importo sono stabiliti annualmente dall'Assemblea.
2. Le quote sociali dei nuovi soci sono dovute per tutto l'anno in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione. L'aderente dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione è tenuto

al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.

Art. 7 patrimonio sociale

1. Quale ente senza scopi di lucro, l'Associazione è unicamente depositaria del patrimonio sociale, comprese le somme anticipatamente versate dai soci per la loro partecipazione alle attività dell'Associazione.
2. L'attività dei componenti degli organi direttivi e di controllo dell'Associazione non potrà essere in alcun modo remunerata.
3. Le quote sociali e gli altri eventuali contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.
4. I soci esclusi, decaduti, dimissionari o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul fondo comune e sul patrimonio dell'Associazione stessa.
5. L'Associazione non potrà in alcun caso distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

TITOLO III - ASSOCIATI

Art. 8 soci ordinari ed onorari

1. L'associazione si compone di un numero illimitato di soci che possono essere ordinari ed onorari.
2. Possono essere soci ordinari tutti coloro che, maggiorenni, condividano ed accettino le finalità e gli scopi dell'Associazione ed i modi di attuazione degli stessi.
3. L'iscrizione all'Associazione deve essere richiesta con domanda scritta. La domanda deve essere accolta dal Consiglio Direttivo.
4. Il Consiglio Direttivo può conferire la qualifica di socio onorario a coloro che abbiano particolari benemerenze verso l'Associazione.

Art. 9 diritti degli associati

1. Gli associati, purché in regola con il pagamento della quota associativa, hanno diritto, ai sensi del presente Statuto e del Regolamento, di partecipare alle riunioni dell'Assemblea, di essere eletti negli organi dell'Associazione, di eleggerli e di approvare il bilancio.

Art. 10 doveri dei soci

1. I soci sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che, nell'ambito delle disposizioni medesime, sono emanate dagli organi dell'Associazione.
2. Essi hanno l'obbligo di svolgere tutte le attività concordate in modo conforme agli scopi dell'Associazione.
3. Il comportamento nei confronti degli altri associati e di quanti a diverso titolo partecipano alla vita associativa, nonché quello all'esterno dell'associazione, deve essere improntato all'assoluta correttezza, buona fede, lealtà ed onestà.
4. Gli associati si impegnano, altresì, al versamento di un contributo annuale ed a partecipare alle spese, almeno per l'importo che sarà determinato annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 11 decesso, esclusione, decadenza e recesso

1. La qualità di socio può venir meno per decesso, esclusione, decadenza, e recesso volontario.
2. L'esclusione si ha quando il socio compie atti in contrasto a quanto previsto dal presente Statuto o dal Regolamento oppure qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, sentito il socio interessato.
3. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo e il relativo provvedimento deve essere motivato.
4. La decadenza si ha qualora siano trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.
5. Il recesso volontario si ha quando il socio comunica per iscritto la rinuncia alla propria condizione di associato.
6. Viene esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 12 organi

1. Gli organi dell'Associazione sono:
- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Art. 13 l'Assemblea dei soci

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci.
2. L'Assemblea è il massimo organo deliberante.
3. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno metà degli associati ed, in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero degli intervenuti.
4. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti degli associati ed, in seconda convocazione, con la presenza di almeno metà degli associati.
5. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria deliberano a maggioranza di voti dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.
6. In assemblea hanno diritto di intervenire i soci ordinari ed onorari. I soci ordinari devono essere in regola col versamento della quota sociale ed essere iscritti all'Associazione da almeno tre mesi prima della data della riunione. Questi, inoltre, possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.
7. Ogni socio ha diritto ad un voto.
8. L'Assemblea ordinaria viene obbligatoriamente convocata almeno una volta l'anno e:
- esamina i problemi di ordine generale, fissa le direttive per l'attività dell'Associazione, discute e delibera sulla relazione annuale dell'attività sociale predisposta dal Consiglio Direttivo;
- approva il bilancio consuntivo al 31 dicembre dell'anno precedente nonché quello preventivo per l'anno in corso, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- approva l'entità delle quote sociali proposte dal Consiglio Direttivo.

9. L'Assemblea straordinaria:
- delibera sulle modifiche dello Statuto sociale predisposte dal Consiglio Direttivo;
- delibera sull'eventuale scioglimento dell'associazione.

10. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da un membro del Consiglio Direttivo designato dal Presidente ovvero, in mancanza, dai presenti. Le funzioni di segretario sono disimpegnate dal Segretario del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da un socio designato dal Presidente ovvero, in mancanza, dai presenti. Le deliberazioni prese in assemblea vengono verbalizzate e firmate dal Presidente e dal Segretario.

Art. 14 convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono convocate presso la sede sociale o altrove, purché sul territorio nazionale.
2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio finanziario precedente.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere altresì convocata quanto prima a decorrere dalla scadenza del mandato degli organi dell'Associazione, al fine di eleggere i nuovi organi.
4. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria devono essere inoltre convocate ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario oppure su richiesta motivata da parte della maggioranza del Consiglio Direttivo o di almeno un terzo dei soci.
5. La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione, o da persona dallo stesso a ciò delegata, in qualsiasi forma che assicuri un'adeguata pubblicità come, ad esempio, mediante:
- e-mail all'indirizzo di posta elettronica comunicato dai soci, inviata almeno quindici giorni prima della data della riunione;
- lettera semplice spedita ai soci almeno quindici giorni prima della data della riunione;
- affissione dell'avviso di convocazione nella sede dell'Associazione, ove la sede - legale e/o operativa - sia frequentata abitualmente dai soci, almeno quindici giorni prima della data della riunione;
- affissione dell'avviso di convocazione nella sala dell'ospedale abitualmente frequentata dai soci come, ad esempio, la Sala giochi almeno quindici giorni prima della data della riunione.

6. L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, la data e l'ora della riunione, sia in prima che in eventuale seconda convocazione, e l'ordine del giorno. L'Assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

Art. 15 Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea degli associati. Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito.
2. Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Non è ammessa delega. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, da un membro del Consiglio a ciò designato dal Presidente ovvero, in mancanza, dagli altri membri presenti. Le funzioni di segretario sono disimpegnate dal Segretario del Consiglio stesso o, in caso di sua assenza, da

persona designata da chi presiede la riunione. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Ogni membro ha diritto ad un voto e, in caso di parità nella votazione, prevale quello di chi presiede.
3. Il Consiglio Direttivo si riunisce su invito del Presidente ogni qualvolta ciò sia opportuno, oppure quando ne facciano richiesta scritta la maggioranza dei membri del Consiglio stesso. Ogni membro del Consiglio deve essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima, anche mediante e-mail.
4. Il Consiglio Direttivo, nella seduta di insediamento, elegge tra i suoi membri il Presidente dell'Associazione, il Vicepresidente, il Segretario del Consiglio e il Tesoriere. Il primo Presidente eletto al momento della costituzione dell'Associazione, a riconoscimento della sua attività di fondatore dell'Associazione medesima, qualora non più rieletto alla carica di Presidente, assume senza limiti di tempo, quella di "Presidente Onorario" dell'Associazione.

Art. 16 durata e funzioni

1. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli mediante chiamata del primo dei non eletti. In caso di loro rifiuto o mancanza, qualora la maggioranza dei consiglieri sopravvivent o almeno un terzo degli associati ne facciano richiesta, il Presidente convoca urgentemente l'assemblea dei soci per l'elezione dei nuovi consiglieri che subentrino ai mancanti.
2. Qualora non si provveda alla sostituzione, il Consiglio Direttivo rimane in carica con un numero inferiore di membri, che devono comunque essere in numero superiore alla metà di quanti originalmente eletti. Qualora ciò non si verifichi il Presidente deve comunque convocare l'Assemblea per nuove elezioni.
3. In ogni caso, i nuovi consiglieri decadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.
4. Il Consiglio Direttivo ha il compito di promuovere e di attuare tutte le iniziative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale. Al Consiglio Direttivo compete inoltre di:
- assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria;
- organizzare il funzionamento dell'Associazione;
- predisporre il bilancio annuale, dal quale dovranno risultare tutte le entrate previste dall'art.5 nonché il loro utilizzo, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea corredato da una relazione sull'attività dell'Associazione;
- stabilire l'ammontare delle quote annuali dovute dai soci, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea;
- assumere personale dipendente esclusivamente nei limiti strettamente necessari al funzionamento dell'Associazione o per qualificare o specializzare l'attività svolta.

5. Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi, delegare a gruppi di lavoro lo studio di determinati problemi e rilasciare procure speciali per singoli atti o categorie di atti.
6. Il Consiglio Direttivo deve predisporre un apposito Regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, lo integra e regola gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione. Il Regolamento deve essere sottoposto all'approvazione dei soci, che deliberano con le maggioranze dell'Assemblea ordinaria.

Art. 17 il Presidente

1. Il Presidente rappresenta l'Associazione e gli spetta la firma sociale.
2. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione. Questi, inoltre, cura l'osservanza delle norme statutarie e regolamentari ed il corretto perseguimento dei fini dell'Associazione.
3. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo e cura l'ordinato svolgimento dei lavori. Il Presidente sottoscrive il verbale dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, curandone la custodia presso la sede dell'Associazione.
4. In caso di impossibilità e/o impedimento del Presidente a svolgere le proprie funzioni, esse sono assunte dal Vicepresidente, salvo che non sia disposto diversamente.

TITOLO V - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Art. 18 esercizio sociale e approvazione del bilancio

1. Gli esercizi si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio viene redatto e approvato dal Consiglio Direttivo il rendiconto economico e finanziario, che deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dell'anno successivo.

TITOLO VI - NORME FINALI

Art. 19 scioglimento

1. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, che deve essere deliberato con l'osser-

vanza delle maggioranze di cui all'ultimo comma dell'art. 21 del Codice civile, il patrimonio dell'ente sarà devoluto ad altre associazioni di volontariato operanti in analogo settore, ovvero ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 co. 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 20 rinvio

1. Per i casi non previsti dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni delle leggi vigenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_45_1_DPR_203_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2013, n. 0203/Pres.

DLgs. 517/1999, art. 4. Sostituzione componente dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste".

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 21 dicembre 1999 n. 517, nonché l'articolo 4 della preintesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università degli studi di Trieste, recante "Principi fondamentali propedeutici per la costituzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Ospedali riuniti di Trieste - Linee guida" approvata con proprio decreto n. 056/Pres., del 5 marzo 2004, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 530, di pari data, che disciplinano gli organi di detta Azienda, stabilendo, in particolare, che l'Organo di indirizzo, nominato dalla Regione:
- è composto da tre componenti di cui:

- uno designato dalla Regione;
- uno designato dalla Regione d'intesa con l'Università;
- uno individuato nella persona del Preside della Facoltà di medicina e chirurgia, componente di diritto;

- è presieduto da un componente, scelto all'interno del medesimo, d'intesa tra la Regione e l'Università;

ATTESO che l'Organo "de quo" ha compiti propositivi, in particolare, in relazione a iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda con la programmazione didattica scientifica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Trieste, verificandone, altresì, la corretta attuazione;
VISTO il proprio decreto n. 0135/Pres. del 10 giugno 2011, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 26 maggio 2011, con cui, è stato ricostituito, per la durata di 4 anni a decorrere dalla data di nomina, l'Organo di indirizzo dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti di Trieste";
PRESO ATTO della nota prot. n. 16657, di data 27 agosto 2013, con cui il Rettore dell'Università degli studi di Trieste, a seguito della riorganizzazione della didattica secondo il modello dipartimentale in attuazione alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha comunicato la necessità di procedere alla sostituzione, in seno al relativo Organo di indirizzo, del prof. Nicolò de Manzini, già preside della Facoltà di medicina e chirurgia, segnalando il nominativo del prof. Roberto di Lenarda, quale direttore del Dipartimento universitario clinico di scienze mediche, chirurgiche e della salute, struttura che ha acquisito le competenze della Facoltà di medicina e chirurgia;
RILEVATO che dalle dichiarazioni rilasciate in data 27 settembre 2013 dal prof. di Lenarda alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 1/2000, non emergono motivi di incompatibilità;
PRECISATO che restano ferme tutte le disposizioni di cui al proprio decreto n. 0135/Pres./2011 quale atto di nomina dell'Organo di indirizzo e che tale Organo, nel suo complesso, mantiene l'originaria scadenza del termine di quattro anni dall'atto di nomina;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lett. n) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1858, di data 11 ottobre 2013, relativa alla sostituzione del componente in argomento;

DECRETA

1. In seno all'Organo di indirizzo dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti di Trieste", costi-

tuito con proprio decreto n. 0135/Pres., del 10 giugno 2011, il prof. Nicolò de Manzini, già Preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Trieste, in qualità di componente di diritto, è sostituito prof. Roberto di Lenarda, quale direttore del Dipartimento universitario clinico di scienze mediche, chirurgiche e della salute, struttura che ha acquisito le competenze della Facoltà di medicina e chirurgia.
2. L'Organo di indirizzo di cui al punto sub 1), nel suo complesso, mantiene l'originaria scadenza del termine di quattro anni dall'atto di nomina, ferme restando tutte le disposizioni di cui al proprio decreto n. 0135/Pres./2011.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_45_1_DPR_204_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 ottobre 2013, n. 0204/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, in rappresentanza del settore artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'art. 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
VISTO il proprio decreto 7 febbraio 2011, n. 019/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Trieste, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTA la nota prot. n. 0022824 del 23 settembre 2013 con la quale il Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste ha comunicato le dimissioni del signor Dario Bruni consigliere camerale in rappresentanza del settore artigianato, a suo tempo designato da Confartigianato - Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste;
ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;
ACQUISITA la nota di Confartigianato - Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste con nota prot. n. EE/LM/360/9/13 del 30 settembre 2013 con la quale è stato designato il signor Paolo Rovis;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso da parte del rappresentante designato dei requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 13 della citata legge 580/1993, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina previste dalla medesima norma;
RILEVATO peraltro dal curriculum vitae del signor Paolo Rovis che il medesimo ricopre attualmente la carica di consigliere comunale del Comune di Trieste;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. c) della citata legge 580/1993, il Consiglio delle Camere di Commercio è, tra l'altro, l'organo di indirizzo dell'ente camerale;
PRESO ATTO inoltre che secondo la norma definitoria dell'articolo 1 comma 2, lett. l), del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, la partecipazione ad un organo di indirizzo di ente pubblico è rilevante ai fini della possibile applicazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità dettate dal medesimo decreto legislativo;
RITENUTO peraltro che la fattispecie in esame non rientra tra le ipotesi di inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello locale previste dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, poiché la nomina nel Consiglio camerale avviene non già ad opera dell'Amministrazione comunale di Trieste, - come invece richiesto dalla citata disposizione che disciplina la diversa ipotesi di "amministrazione locale che conferisce l'incarico" - ma con decreto del Presidente della Regione, emanato su designazione di una organizzazione rappresentativa di imprese appartenenti ad un settore economico;

DECRETA

1. Il signor Paolo Rovis è nominato, in base alla designazione pervenuta da Confartigianato - Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste in rappresentanza del settore artigianato, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione del signor Dario Bruni, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_45_1_DPR_205_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 ottobre 2013, n. 0205/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale, emanato con DPReg. 27 settembre 2007, n. 0310/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, commi 140 e 141, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge Finanziaria 2005) che autorizza l'Amministrazione regionale a trasferire alle Aziende concessionarie del trasporto pubblico locale le risorse statali assegnate, previa compensazione delle somme agli stessi fini anticipate nell'ambito dell'intervenuta riforma del trasporto pubblico locale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), la quale all'articolo 30 prevede che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di contributi sono predeterminati con regolamento, qualora non siano già previsti per legge;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale";
RITENUTO necessario apportare al regolamento citato le opportune modifiche per l'erogazione del contributo statale anche alla Società Ferrovie Udine Cividale srl, società di trasporto pubblico locale ferroviario ai cui dipendenti si applica il contratto nazionale degli autoferrotranvieri, dal momento che la competenza in materia ferroviaria è stata trasferita alla Regione Friuli Venezia Giulia a far data dal 1° gennaio 2008, secondo quanto previsto e disciplinato dal decreto legislativo 111/2004;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1908 del 17 ottobre 2013;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale, emanato con DPReg. 27 settembre 2007 n. 0310/Pres." nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_45_1_DPR_205_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale, emanato con DPReg. 27 settembre 2007 n. 0310/Pres.

art. 1 modifiche all'articolo 4 del DPReg 0310/Pres./2007

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 27 settembre 2007, n. 0310/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole: "La quota percentuale" sono sostituite dalle seguenti: "Relativamente alle aziende esercenti il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, la quota percentuale";

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
"2 bis. La quota percentuale di incidenza del costo del personale per la Società Ferrovie Udine Cividale s.r.l., affidataria del servizio di trasporto pubblico locale ferroviario ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 23/2007, è determinata rapportando i costi complessivi del personale al costo totale complessivo dell'azienda, come riportato nello Schema 1 dell'Allegato B del presente Regolamento; il peso effettivo del costo del CCNL rispetto ai costi totali del personale è determinato nella misura del 48 per cento, secondo quanto indicato nello schema 2 dell'Allegato B.";

c) al comma 3 le parole: "con le modalità di cui ai commi 1 e 2" sono soppresse.

art. 2 aggiunta dell'allegato B al DPReg 0310/Pres./2007

1. Dopo l'allegato A del decreto del Presidente della Regione 0310/Pres./2007, è inserito l'Allegato B di cui all'allegato A al presente regolamento.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'art. 2)

Aggiunta dell'allegato B al DPReg 0310/Pres./2007

Allegato B
(riferito all'art. 4 del DPReg. 310/2007)

Ferrovie Udine Cividale

SCHEMA 1

Anno di riferimento 2010	
Costo totale per lo svolgimento dei servizi ferroviari contrattualizzati	2.038.638,52
Costo del personale addetto al TPL	1.098.767,07
Percentuale di incidenza del costo del personale addetto al TPL rispetto al costo totale	57%
Maggiori oneri derivanti dall'applicazione del CCNL	684.092,38
Peso percentuale maggiori oneri	47,55%

SCHEMA 2
Struttura della retribuzione

VOCI DEL CCNL		**VOCI NON CCNL**	
Paga tabellare annua	30,85%	Contingenza	24,39%
Festività domenicali	0,50%	Trattamento distinto della retribuzione	2,20%
Straordinari e magg. nott.	0,50%	Aumenti periodici di anzianità	4,60%
TFR – accantonamento – competenza annua	6,05%	Indennità mensa mensile	0,75%
Imponibile Inps – Inail	9,65%	3° elemento retributivo	7,26%
TOTALE	**47,55%**	Elemento distinto della retribuzione 07.07.1992	0,00%
		Indennità domenicale	0,17%
		Indennità turno	0,10%
		Costo vestiario	0,80%
		Concorsi pasto	0,21%
		Imponibile Inps – Inail	11,97%
			52,45%
TOTALE ARROTONDATO	**48%**	**TOTALE ARROTONDATO**	**52%**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_45_1_DAS_FIN PATR_1978_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 22 ottobre 2013, n. 1978

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett b)bis - Istituzione di capitolo di entrata “Per memoria”.

L’ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dalle sanzioni pecuniarie amministrative irrogate ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione Centrale ambiente ed energia, di cui alla mail dd. 16 ottobre 2013;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013- 2015 e del bilancio per l’anno 2013 esiste l’appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l’articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l’anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l’anno 2013, nell’ambito della unità di bilancio 3.2.131 “Recupero di somme erogate e relativi interessi” alla Rubrica ambiente ed energia - è istituito “per memoria” il capitolo 1352 ”Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”;
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 830 - servizio n. 514 - unità di bilancio 3.2.131 dell’entrata
capitolo 1352

destinazione	PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_45_1_DAS_FIN PATR_1979_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 22 ottobre 2013, n. 1979

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Spese correnti - Fondi regionali.

L’ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell’allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l’anno 2013 per l’ammontare, per l’anno 2013, riportato nell’allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall’unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l’anno 2013 per l’ammontare, per l’anno 2013, riportato nell’allegato sub 3)

facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_45_1_DAS_FIN PATR_1979_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	131017	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	335	967	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: FD. A. PREZIOSO

Residuo Perento	
	2.010,17
Totale Decreti	**2.010,17**
Totale Capitolo	**2.010,17**
Totale Atto	**2.010,17**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	2.010,17

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-2.010,17	0,00

13_45_1_DAS_FIN PATR_2000_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 23 ottobre 2013, n. 2000

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 e art. 28, comma 10 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. 9729/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta d'impinguamento dell'importo di euro 84,00 dei fondi del capitolo 9729 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, pervenuta al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie dal Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, a mezzo e-mail di data 18 ottobre 2013, motivata dalla necessità di procedere al rimborso di una somma erroneamente versata alla Regione (nello specifico trattasi di richiesta di rimborso di doppio versamento per l'ottenimento del tesserino caccia);
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9729 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 84,00 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28/12/2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	9729	84,00		
10.5.1.1176	9680	-84,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 850 - Servizio 525
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_45_1_DAS_FIN PATR_2001_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 23 ottobre 2013, n. 2001

Articolo 18, comma 8 e articolo 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_45_1_DAS_FIN PATR_2001_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	131022	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	375	509	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	212.019,43
Totale Decreti	**212.019,43**
Totale Capitolo	**212.019,43**
Totale Atto	**212.019,43**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE		
9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 (R1)	212.019,43

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-212.019,43	0,00

13_45_1_DDC_CULT 3221_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale sostituto cultura, sport e solidarietà 10 ottobre 2013, n. 3221/CULT

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano - Scuola per la conservazione e il restauro dei beni culturali: laboratorio della documentazione. Approvazione.

IL DIRETTORE CENTRALE SOSTITUTO

CONSTATATA l'assenza del Direttore centrale;
VISTO il decreto n. 2883/CULT/2013 del 23 settembre 2013 concernente l'attribuzione dell'incarico di sostituzione del Direttore centrale per i casi di sua assenza o impedimento;
VISTO il decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie n. 1086 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il «Programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali per l'anno 2013» e in particolare il punto 7.4 che prevede l'affidamento di incarichi per assicurare il supporto tecnico scientifico alle attività intraprese dal Centro in materia di catalogazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
RAVVISATA la necessità, in tale ambito, di avvalersi della collaborazione di specifica figura professionale per le attività del laboratorio della documentazione della Scuola per la conservazione e il restauro dei beni culturali operante presso il citato Centro;
VISTO l'art. 40, comma 4, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PRESO ATTO che è stata esperita la procedura prevista dall'articolo 2 comma, 1 lett. b) del regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione del 30 novembre 2009, n. 331, con la pubblicazione di apposito avviso interno in data 29 luglio 2013 prot. 0022825/P da parte della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme al fine del reperimento della figura professionale de quo e che in merito non sono pervenute risposte;
RAVVISATA pertanto la necessità di procedere mediante avviso di selezione pubblica tramite procedura comparativa, ai sensi dell'articolo 5 del citato regolamento;
VISTO l'art. 17, comma 4, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali adottato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali - Scuola per la conservazione e il restauro dei beni culturali: laboratorio della documentazione, allegato al presente atto e parte integrante del medesimo.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della medesima alla sezione "Bandi e avvisi".
Trieste, 10 ottobre 2013

MANSI

Allegato

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano - Scuola per la conservazione e il restauro dei beni culturali: laboratorio della documentazione

Art. 1 natura e durata dell'incarico

1. L'Amministrazione regionale intende conferire un incarico professionale con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, sito in Codroipo, fraz. Passariano.
2. L'incarico ha la durata di trentasei mesi.

Art. 2 oggetto dell'incarico e compenso

1. L'incarico di cui all'articolo 1 consiste nelle svolgimento delle attività di:
- supporto al coordinamento dei programmi e delle attività svolti nel laboratorio di documentazione del restauro di materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei;
- supporto a docenti e allievi nella documentazione durante le diverse fasi del restauro e delle indagini diagnostiche;
- raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati conservativi in forma numerica, testuale, grafica e fotografica;
- redazione di elaborazioni tematiche applicate al materiale librario e archivistico, ai manufatti cartacei e pergamenacei;
- realizzazione di filmati scientifici;
- gestione delle attrezzature del laboratorio di documentazione assicurando il rispetto delle procedure interne;
- attività di ricerca in collaborazione con le università e altri alti convenzionati, unitamente ai coordinatori e ai docenti della Scuola;
- collaborazione alla realizzazione di pubblicazioni;
- assistenza tecnica e scientifica agli allievi della Scuola.

2. Il compenso è fissato in € 23.800,00 annui, al netto dell'Iva e degli oneri previdenziali e assicurativi nella misura di legge, qualora dovuti.

Art. 3 requisiti generali di ammissibilità

1. Sono requisiti generali di ammissibilità alla selezione:
a) essere cittadini italiani o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

Art. 4 requisiti specifici di ammissibilità

1. Sono requisiti specifici di ammissibilità alla selezione:
a) essere in possesso del diploma di laurea conseguito nell'ambito del previgente ordinamento didattico universitario in:
- Conservazione dei beni culturali
- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
- Lettere
- Materie letterarie
- Storia
- Storia e conservazione dei beni culturali

ovvero della Laurea specialistica di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 509 del 3 novembre 1999, ovvero Laurea magistrale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca n. 207 del 22 ottobre 2004, ad esse equiparate secondo la tabella allegata al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 9 luglio 2009;
b) essere inoltre in almeno una delle seguenti condizioni:
1) aver svolto attività di docenza, ovvero coordinamento per almeno un biennio continuativo presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;
2) aver svolto attività di docenza, ovvero coordinamento per almeno un triennio continuativo presso corsi di restauro attivati dalle scuole di restauro regionali ovvero presso corsi di restauro attivati dalle accademie di belle arti, della durata di almeno tre anni;
3) essere professore universitario di ruolo o ricercatore universitario;
4) essere docente di ruolo delle accademie di belle arti.

Art. 5 presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione alla selezione, compilate secondo il modello allegato, datate e firmate, corredate del curriculum degli studi e delle esperienze professionali maturate, dovranno pervenire entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della

Regione come di seguito specificato:
1.1. a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio beni culturali
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
Piazza Manin 10 fraz. Passariano
33033 Codroipo UD
1.2. consegnate direttamente all'indirizzo sopra indicato;
1.3. spedite all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it tramite posta elettronica spedita da una casella di posta elettronica certificata a nome del candidato, con allegata la scansione in formato PDF del modulo di domanda sottoscritto dal candidato, e di un valido documento di identità e alla restante documentazione prevista dal presente avviso; nel caso la firma sia certificata elettronicamente ciò sostituisce la sottoscrizione e il documento d'identità.
2. Saranno inoltre considerate valide le candidature spedite per posta raccomandata entro il termine suddetto qualora effettivamente pervenute entro il settimo giorno successivo al termine di cui al paragrafo 1.
3. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare l'Avviso di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
4. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e del curriculum ad essa allegato e quanto diversamente accertato dall'amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Art. 6 criteri di valutazione

1. Le candidature prive dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 e non conformi a quanto previsto dall'articolo 5 non saranno prese in considerazione.
2. I punteggi per formazione della graduatoria verranno attribuiti come segue:
a) possesso di ulteriori titoli di studio, oltre a quelli di cui all'articolo 4, paragrafo 1, attinenti alla materia della conservazione e restauro del materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei: massimo punti 20;
b) numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche nel settore della conservazione e restauro del materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei: massimo punti 10;
c) qualità e durata delle esperienze professionali acquisite nel settore della conservazione e restauro del materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei, esclusa la condizione già dichiarata ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera b): massimo punti 50.

Art. 7 Commissione selezionatrice

1. La selezione delle candidature viene effettuata da una commissione composta dal Direttore del Servizio beni culturali o da un suo delegato, che la presiede, e da due dipendenti di categoria D in servizio presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali. Le funzioni di segreteria saranno espletate da un dipendente in servizio presso il citato Centro.
2. La Commissione accerta preliminarmente la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1 e quindi procede all'attribuzione dei punteggi ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2.
3. Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione, sezione "bandi e avvisi" e sul sito del Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali, all'indirizzo www.beniculturali.regione.fvg.it.

Art. 8 riserve

1. L'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.
2. L'Amministrazione si riserva comunque, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, la facoltà di non procedere all'affidamento dell'incarico.

Art. 9 Responsabile del procedimento

1. Responsabile procedimento è il titolare della Posizione organizzativa coordinamento della programmazione degli interventi di conservazione e valorizzazione di beni culturali pubblici e privati, attualmente il dr.. Mauro Lanzi.

Art. 10 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7. Il responsabile del trattamento è il direttore del Servizio beni culturali.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio beni culturali
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
piazza Manin, 10 – fraz. Passariano
33033 Codroipo (UD)

SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE PER LE ESIGENZE DEL CENTRO REGIONALE DI CATALOGAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI - SCUOLA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI: LABORATORIO DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'AVVISO APPROVATO CON DECRETO N. 3221/CULT DEL 10 OTTOBRE 2013 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La/Il sottoscritta/o ....
nata/o a .... Provincia ....il..
residente a ....
via/piazza .... n. .... CAP. ....
codice fiscale ....
recapiti telefonici ....
e mail: ....Pec ....

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso approvato con decreto n. 3221/CULT del 10 ottobre 2013.

A TALE FINE DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

a) ❑ di essere cittadino/a italiano/a ❑ di essere cittadino/a ....

b) di godere dei diritti civili e politici

c) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

d) di ❑ non avere procedimenti penali pendenti;
❑ avere i seguenti procedimenti penali pendenti a proprio carico
....
....

ALLEGA

1) fotocopia (fronte/retro) del documento d'identità, in corso di validità;

2) curriculum vitae recante l'indicazione dettagliata di tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli e della professionalità in relazione a quanto indicato nell'Avviso di selezione.

****

- si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni del recapito sopra indicato che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.
- dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- autorizza l'Amministrazione regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.

Luogo e data ....

Firma

....

VISTO: Il Direttore centrale sostituto
- dr. Paola Mansi -

13_45_1_DDC_LAV FOR 5503_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 21 ottobre 2013, n. 5503/LAVFOR/ISTR/2013

Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia-anno scolastico 2013/2014. Criteri di riparto. Determinazione importo delle singole quote.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (legge finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico regionale;
VISTO l'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006), e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011., e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 7, comma 26, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013), in base al quale in attesa che si rendano disponibili risorse finanziarie adeguate a sostenere l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico reginale, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avviare, nelle more dell'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, le procedure per la concessione dei contributi nelle aree di intervento individuate dal Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno 2012-2013;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale n. 938/ISTR/2013 del 31 maggio 2013 con il quale sono stati approvati i seguenti bandi per l'anno scolastico 2013/2014:
1. Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
2. Bando per il finanziamento dell'attività di insegnamento delle lingue straniere comunitarie;
3. Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione.
RICHIAMATO altresì il Decreto del Direttore centrale n. 1335/ISTR/2013 del 25 luglio 2013 con il quale è stato approvato il bando per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per l'anno scolastico 2013/2014;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1589, del 6 settembre 2013, avente ad oggetto "L.R. 3/2002, art. 7 commi 8 e 9, e L.R. 2/2006, art. 7, comma 3. Piano degli interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2013/2014. Approvazione degli indirizzi programmatici e delle linee guida e ripartizione delle risorse per area di intervento".
RICORDATO che la suddetta deliberazione, al punto 2, prevede che il Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2013-2014 è attuato con la seguente articolazione per Aree di intervento con corrispondenti dotazioni finanziarie:
A) Area di intervento per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza , paragrafo 5 del Piano, con dotazione finanziaria di euro 1.250.000,00,
B) Area di intervento per l'insegnamento delle lingue straniere comunitarie, ai sensi della LR 10/2009, paragrafo 11.1 del Piano con dotazione finanziaria di euro 400.000,00;
C) Area di intervento per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche ai sensi della Legge 482/1999 e delle leggi regionali in materia, paragrafo 11.2 del Piano, con dotazione finanziaria di euro 150.000,00;
D) Area di intervento dei percorsi e servizi di Orientamento per prevenire la dispersione , paragrafo 12 del Piano, con dotazione finanziaria di euro 150.000,00;

E) Area di intervento per i servizi all'Infanzia - Le Sezioni Primavera, paragrafo 13 del Piano, con dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00;
F) Area di intervento per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri ai sensi del "programma immigrazione 2013", paragrafo 14 del Piano, con dotazione finanziaria di euro 700.000,00;
G) Area di intervento dei progetti speciali di particolare rilevanza regionale, paragrafo 15 del Piano, con dotazione finanziaria di euro 450.000,00;
RICORDATO che nei bandi approvati con i citati decreti nn. 938/ISTR/2013 e 1335/ISTR/2013 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del riparto tra tutti i soggetti ammessi a contributo;
EVIDENZIATO in particolare che, con riferimento ai bandi di cui alle aree di intervento A), B) e C), sono stati stabiliti i criteri di riparto, con riferimento a quote fisse non superiori alle percentuali ivi indicate della dotazione finanziaria stabilita nel Piano per l'offerta formativa;
RITENUTO, pertanto, di individuare l'importo delle singole quote, in base alle percentuali stabiliti dai relativi bandi ed in particolare:
a) Bando per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, articolo 5, comma 1:
- lettera a): quota fissa da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento singolarmente o in qualità di capofila di rete, euro 200.000,00;
- lettera b): quota fissa da ripartire per ogni rete di istituzioni scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima: euro 12.500,00;
- lettera c) la restante quota pari ad euro 1.037.500,00 da ripartire secondo i parametri ed i valori percentuali indicati nel bando;

b) Bando per il finanziamento dell'attività d'insegnamento delle lingue straniere comunitarie, articolo 5, comma 1:
- lettera a): quota fissa da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento singolarmente o in qualità di componente di una rete, euro 28.000,00;
- lettera b): quota fissa da ripartire per ogni rete di istituzione scolastica proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima, euro 8.000,00;
- lettera c): la restante quota pari ad euro 364.000,00 da ripartire secondo i parametri ed i valori percentuali indicati nel bando.

c) Bando per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, articolo 5, comma 1:
- lettera a): quota fissa da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento singolarmente o in qualità di capofila di rete, euro 10.500,00;
- lettera b): quota fissa da ripartire per ogni rete di istituzioni scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima: euro 3.000,00;
- lettera c): la restante quota pari ad euro 136.500,00 da ripartire secondo i parametri ed i valori percentuali indicati nel bando;

d) Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione, art.5, comma 1:
- lettera a) quota fissa da ripartire in misura uguale per ogni Istituzione scolastica ammessa a finanziamento in qualità di componente di una rete, euro 15.000,00;
- lettera b) quota fissa da ripartire per ogni rete di Istituzioni scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima, euro 30.000,00;
- lettera c) la restante quota pari ad euro 105.000,00 da ripartire secondo i parametri ed i valori percentuali indicati nel bando;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2013);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 (Bilancio di previsione 2013 - 2015);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 di approvazione del Programma operativo di gestione (POG 2013), in particolare nella parte relativa alla Direzione centrale competente in materia di istruzione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, con riferimento ai bandi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia, anno scolastico 2013/2014, sono individuati i seguenti importi delle singole quote per la determinazione del riparto tra tutti i soggetti ammessi a contributo:
a) Bando per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, articolo 5, comma 1:
- lettera a): quota fissa da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento singolarmente o in qualità di capofila di rete, euro 200.000,00;
- lettera b): quota fissa da ripartire per ogni rete di istituzioni scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima: euro 12.500,00;
- lettera c) la restante quota pari ad euro 1.037.500,00 da ripartire secondo i parametri ed i valori

percentuali indicati nel bando;
b) Bando per il finanziamento dell'attività d'insegnamento delle lingue straniere comunitarie, articolo 5, comma 1:
- lettera a): quota fissa da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento singolarmente o in qualità di componente di una rete, euro 28.000,00;
- lettera b): quota fissa da ripartire per ogni rete di istituzione scolastica proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima, euro 8.000,00;
- lettera c): la restante quota pari ad euro 364.000,00 da ripartire secondo i parametri ed i valori percentuali indicati nel bando.
c) Bando per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, articolo 5, comma 1:
- lettera a): quota fissa da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento singolarmente o in qualità di capofila di rete, euro 10.500,00;
- lettera b): quota fissa da ripartire per ogni rete di istituzioni scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima: euro 3.000,00;
- lettera c): la restante quota pari ad euro 136.500,00 da ripartire secondo i parametri ed i valori percentuali indicati nel bando.
d) Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione, art.5, comma 1:
- lettera a) quota fissa da ripartire in misura uguale per ogni Istituzione scolastica ammessa a finanziamento in qualità di componente di una rete, euro 15.000,00;
- lettera b) quota fissa da ripartire per ogni rete di Istituzioni scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima, euro 30.000,00;
- lettera c) la restante quota pari ad euro 105.000,00 da ripartire secondo i parametri ed i valori percentuali indicati nel bando.

2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it.
Trieste, 21 ottobre 2013

CORTELLINO

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937

Decreto del Direttore sostituto dell'Area delle risorse umane 24 ottobre 2013, n. 937/ARU

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai diplomi universitari dell'area sanitaria, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e dell'Accordo Stato/Regioni n. 17 CSR del 10 febbraio 2011, recepito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2011. Area delle professioni sanitarie riabilitative.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DELL'AREA

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n . 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai diplomi universitari dell'area sanitaria, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2011, recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42" con il quale è stato recepito il predetto Accordo;
VISTA la DGR n. 2478 del 15 dicembre 2011, con la quale la giunta regionale ha recepito i contenuti e le indicazioni fornite dal Ministero della Salute con la Circolare n. DGRUPS 0043468 del 20/09/2011 - finalizzata a garantire l'uniformità delle istruttorie di competenza delle Regioni e Province autonome nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza in argomento - ed ha approvato lo schema dell'Avviso pubblico, nonché dell'allegata modulistica, autorizzando il Direttore dell'Area delle Risorse Umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali a provve-

dere con propri atti all'emanazione degli avvisi pubblici entro i periodi temporali previsti dalla Circolare ministeriale sopra citata;
ATTESO che con proprio decreto n. 1357/ARU del 29 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 del 18 gennaio 2012, il Direttore dell'Area Risorse Umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha emanato il primo avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli delle professioni sanitarie dell'Area Tecnica;
CONSIDERATO che, a livello nazionale si sono conclusi i procedimenti connessi all'emanazione del primo avviso pubblico inerente ai titoli delle professioni dell'Area Tecnica - che per la Regione Friuli Venezia Giulia è stato emanato con il predetto decreto n. 1357/ARU del 29 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 del 18 gennaio 2012 - e che all'atto dell'emanazione del secondo avviso pubblico, rivolto ai titoli del pregresso ordinamento afferenti all'Area della Riabilitazione, è emersa l'esigenza di affinare le procedure operative ed aggiornare lo schema di Avviso pubblico e della relativa modulistica alle intervenute modifiche normative;
PRESO ATTO che con nota circolare prot. n. 36869 del 6 agosto 2013 il Ministero della Salute ha definito al 31 ottobre 2013 il termine entro cui dare avvio alle procedure di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento dell'Area della Riabilitazione, ad esclusione, per le motivazioni esplicitate nella nota stessa, della professione sanitaria di Educatore professionale, che viene rinviata a successivo avviso;
CONSIDERATO, altresì, che le determinazioni sopra richiamate sono state ratificate dalla Conferenza di Servizi, istituita presso il Ministero della Salute ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 10 febbraio 2011 sopra richiamato, nella seduta del 2 ottobre 2013;
VISTA, dunque, la DGR n. 1912 del 17 ottobre 2013, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato quanto segue:
- di recepire le indicazioni del Ministero della Salute, di cui alla predetta nota prot. n. DGPROF 36869-P-06/08/2013, con particolare riferimento alla scadenza del 31 ottobre 2013 per l'avvio dei procedimenti riservati ai titoli dell' Area della Riabilitazione, laddove si prevede che per i titoli riconducibili alla professione dell'Educatore professionale si provvederà con separato bando successivo;
- fermo restando quanto previsto dalla precedente DGR n. 2478 del 15 dicembre 2011, di sostituire lo schema dell'avviso pubblico, nonché dell'allegata documentazione, di cui al documento "Allegato 1" facente parte integrante della deliberazione stessa, con lo schema di avviso pubblico di cui al documento "Allegato 1" e dell'allegata documentazione, facente parte integrante della DGR 1912/2013;
- di stabilire che allo schema di avviso pubblico, così come aggiornato, potranno essere apportate modifiche ed integrazioni non sostanziali che si renderanno necessarie in ragione di eventuali ulteriori esigenze di carattere operativo o organizzativo.
- di autorizzare il Direttore dell'Area di Intervento delle Risorse Umane della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia a provvedere con propri atti all'emanazione degli avvisi pubblici e alla messa in atto di tutti gli adempimenti di competenza regionale, finalizzati all'avvio del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza di cui all'art. 4, comma 2 della legge 42/1999.
- di disporre la pubblicazione degli avvisi pubblici, di cui al precedente art. 4, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
RITENUTO pertanto opportuno emanare l'avviso pubblico di cui all' "Allegato 1" facente parte integrante del presente decreto, per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari delle Professioni sanitarie dell'Area riabilitativa di seguito specificate:
- Podologo
- Fisioterapista
- Logopedista
- Ortottista-Assistente in oftalmologia
- Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale;
- Terapista occupazionale

VISTO il vigente Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277/Pres e modificato da ultimo con D.P.Reg. 5 settembre 2013, n. 0161/Pres.;
VISTO il Decreto 900/DC del 15 ottobre 2013 del Direttore centrale della Direzione centrale della salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, con cui si determina che, a decorrere dal 16 ottobre 2013, l'incarico dirigenziale sostitutorio dell'Area Risorse Umane, di cui al decreto n. 994/DC del 13 novembre 2012, in caso di assenza e successivamente in caso di vacanza del titolare, è attribuito al dott. Massimo Romano;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso pubblico, allegato quale parte integrante del presente decreto, per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari delle professioni sanitarie riabilitative di seguito specificate:

- Podologo
- Fisioterapista
- Logopedista
- Ortottista-Assistente in oftalmologia
- Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale;
- Terapista occupazionale

2. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 24 ottobre 2013

ROMANO

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937_1_AVVISO

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i..
Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011
recepito con DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Delibera della Giunta regionale n. 1912 del 17 ottobre 2013 ottobre 2013
Decreto Direttore sostituto Area Risorse umane n. 937/ARU del 24 ottobre 2013

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di:

Professioni	
▪ **Podologo** ▪ **Fisioterapista** ▪ **Logopedista** ▪ **Ortottista-Assistente in oftalmologia** ▪ **Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva** ▪ **Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale** ▪ **Terapista occupazionale**	**Professioni Sanitarie riabilitative**

Per quanto concerne la Professione Sanitaria di EDUCATORE PROFESSIONALE si informano gli interessati che verrà emanato un avviso pubblico specifico per tale figura, come statuito nella circolare del Ministero della Salute prot. n. 36869 del 6/8/2013, decisione ratificata dalla Conferenza di servizi nella seduta del 2 ottobre 2013.

Articolo 1
Destinatari, effetti e modalità di riconoscimento dell'equivalenza

1. Possono presentare domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari di area sanitaria i possessori dei diplomi e attestati indicati al successivo art. 2.

2. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione o Provincia autonoma ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso.

3. Il riconoscimento dell'equivalenza del titolo posseduto è attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato che autonomo, e dell'accesso alla formazione professionale (art. 4, L. 42/99), ed è condizionato al raggiungimento del punteggio previsto, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito nel DPCM 26 luglio 2011.

4. Qualora non sia raggiunto il punteggio previsto, il riconoscimento stesso è subordinato all'effettuazione di un percorso di compensazione formativa stabilito in base a criteri individuati con apposito decreto, in corso di adozione, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 2
Titoli riconoscibili

1. Possono essere presi in considerazione esclusivamente i titoli rispondenti alle seguenti caratteristiche:

a) devono essere stati **conseguiti entro il 17 marzo 1999**, ed il relativo corso formativo deve essere iniziato **entro il 31 dicembre 1995**;
b) devono essere stati conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali relativi ai diplomi universitari;
c) devono essere evidentemente afferenti all'area sanitaria e riconducibili esclusivamente alle Professioni Sanitarie, in applicazione del comma 2 dell'art. 4 della L. 42/99 e dei relativi profili emanati con Decreto Ministeriale;
d) devono aver consentito l'esercizio di attività sanitaria, in conformità all'ordinamento allora vigente;
e) i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia o da altri Enti preposti allo scopo della medesima Regione, e svolti nell'ambito del territorio regionale.

Per Enti preposti allo scopo si fa riferimento a quegli Enti pubblici che, in base alla normativa vigente all'epoca, erano preposti istituzionalmente o all'espletamento dei corsi di formazione/qualificazione/abilitazione, o al rilascio delle autorizzazioni a corsi che poi – in concreto – possono essere stati svolgi/gestiti anche da Enti privati.

Articolo 3
Titoli non valutabili ai fini del riconoscimento

1. Non sono valutabili ai fini del riconoscimento dell'equivalenza i seguenti titoli/diplomi/attestati/qualifiche comunque denominati e da chiunque rilasciati:

a) Infermiere generico (legge 29/10/1954 n° 1046, art. 6 D.P.R. n. 225/74);
b) Infermiere psichiatrico (art. 24 del R.D. 16/08/1909, n. 615, legge 29/10/1954 n° 1046);
c) Puericultrice (artt. 12 e 13 legge 19 luglio 1940, n. 1098);
d) Ottici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
e) Odontotecnici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della Sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
f) Addetti/assistenti alla poltrona dentistica/odontoiatrica;
g) Titoli di massofisioterapista conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
h) Massaggiatori (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
i) Capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
j) Massaggiatori sportivi (legge 26 ottobre 1971, n. 1099 sulla "Tutela sanitaria delle attività sportive, decreto 5 luglio 1975 del Ministero per la sanità);
k) titoli universitari rilasciati dalla Facoltà di Pedagogia/Scienze della Formazione per Educatore Professionale conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
l) titoli universitari ISEF, Scienze Motorie;
m) titoli di operatore strumentista (C.C.N.L. ANISAP);
n) diplomi di infermiera volontaria di Croce rossa che, con la legge del 4 febbraio 1963 n. 95, furono equiparati al certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico;
o) titoli rilasciati agli infermieri militari previsti dall'ordinamento del personale civile dello Stato dal Decreto 124/71 del 25 febbraio, articolo 10, e dal D.M. n. 19 del 12/12/90.

Articolo 4
Titoli già equipollenti*

1. Non verranno presi in considerazione titoli già dichiarati equipollenti ai diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 42/99, che per le Professioni Sanitarie riabilitative si riportano di seguito:

a) **Podologo** DM 27 luglio 2000 *(Gazz Uff. 22 agosto 2000, n. 195)*: "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di podologo, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";

b) **Fisioterapista** DM 27 luglio 2000 *(Gazz. Uff. 16 agosto 2000, n. 190)*: "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di fisioterapista, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";

c) **Logopedista** DM 27 luglio 2000 *(Gazz. Uff. 22 agosto 2000, n. 195)* modificato ed integrato dal DM 9 ottobre 2002 *(Gazz. Uff. 26 ottobre 2002, n. 252)*: "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di logopedista, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";

d) **Ortottista - assistente di oftalmologia** DM 27 luglio 2000 *(Gazz. Uff. 17 agosto 2000, n. 191)*: "Equipollenza di diplomi e attestati al diploma universitario di ortottista - assistente di oftalmologia ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";

e) **Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva** DM 27 luglio 2000 *(Gazz. Uff. 22 agosto, n. 195)*: "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";

---

* Mentre il riconoscimento dell'equipollenza di un titolo ad un altro è sancito da una norma, nell'equivalenza il riconoscimento di un titolo ad un altro è subordinato ad una procedura di valutazione del singolo caso concreto, si realizza in presenza di determinati requisiti, ed avviene su istanza dell'interessato.

f) **Tecnico della riabilitazione psichiatrica** DM 27 luglio 2000 *(Gazz. Uff. 16 agosto, n. 190)*: "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";

g) **Terapista occupazionale**: DM 27 luglio 2000 *(Gazz. Uff. 14 agosto 2000, n. 189)*: "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di terapista occupazionale ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base".

Articolo 5
Produzione del titolo

1. L'attestazione relativa al titolo di cui si richiede il riconoscimento dell'equivalenza conseguito presso un **ente pubblico** deve essere resa, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato A).

2. Qualora il titolo sia stato conseguito presso un **ente privato** (ancorché autorizzato da un ente pubblico), il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato A) attestante il conseguimento del titolo, la copia del titolo prodotta secondo una delle seguenti modalità:

   a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (Allegato A);
   b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

Articolo 6
Elementi per la valutazione del titolo

1. Al fine di consentire la valutazione del titolo il richiedente dovrà fornire idonee specificazioni riguardo alla durata del corso di formazione ed all'esperienza lavorativa di cui è in possesso.

   1.1 Per quanto riguarda la durata del corso di formazione, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., il richiedente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui riportare la durata complessiva della formazione in anni, in ore di insegnamento e tutte le informazioni richieste come da fac-simile Allegato B.

   1.2 Qualora il corso sia stato svolto presso un ente formativo privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico) il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) la copia del programma del corso al fine di comprovare le dichiarazioni rese.

2. Per ciò che attiene all'esperienza lavorativa[1], l'interessato deve dimostrare che la stessa:

   a) sia riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella sanitaria prevista per la Professione rispetto alla quale si chiede l'equivalenza del titolo posseduto;

   b) sia stata svolta per un periodo di **almeno un anno**, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni **antecedenti al 10 febbraio 2011**, come previsto dall'art. 2, comma 4, del DPCM 26 luglio 2011;

   2. 1. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico deve essere resa, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio come da Fac-simile Allegato C.

   2.2. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro privato deve essere resa, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da Fac-simile Allegato C-1.

   Nel caso il richiedente abbia svolto esperienza lavorativa subordinata sia alle dipendenze di datori di lavoro pubblico che privato, dovrà compilare entrambi i moduli per le relative attività.

   Al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità lavorativa, e che si tratti di attività legittime, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:

[1] Non può essere considerata "*attività lavorativa*" l'occupazione derivante dalla fruizione di una borsa di studio.

a) copia del/dei contratti di lavoro sottoscritti ed eventuali ulteriori documenti (es. dichiarazione del datore di lavoro) idonei ad attestare l'attività lavorativa svolta, la durata, la tipologia e l'inquadramento contrattuale; la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte;

b) dichiarazione dei redditi con riferimento ai quadri del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito"*;

c) copia di altri documenti ritenuti idonei a dimostrare quanto dichiarato.

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (Allegato C-2);
b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

2.3. L'attestazione relativa all'attività lavorativa autonoma/libero professionale deve essere resa, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da fac-simile Allegato D.

Al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità e la continuità lavorativa, e che si tratti di attività legittime, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:

a) codice attività;
b) incarichi professionali sottoscritti;
c) dichiarazione dei redditi, con riferimento ai quadri del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito"* ;
d) atto societario, dal quale si evinca il ruolo e l'attività svolta dal richiedente presso la società/studio/coop./altro ente di cui è socio;
e) eventuali ulteriori documenti idonei a comprovare la natura e l'anzianità dell'attività lavorativa svolta.

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (Allegato C-2);
b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

3. Qualora l'amministrazione ricevente ritenga necessario approfondire le informazioni contenute nella documentazione inviata, ne richiederà opportuna integrazione.

4. Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza, per cui ne deriverebbe l'impossibilità di effettuare un apprezzamento di quanto descritto. Si raccomanda pertanto l'utilizzo dei fac-simili allegati al presente avviso.

Art. 7
Richiesta elementi integrativi - Dichiarazione di inammissibilità.

1. Nel caso in cui, durante l'istruttoria delle domande, si dovesse riscontrare il difetto degli elementi previsti**,** ed in particolare, qualora dalle dichiarazione sostitutive non dovessero rinvenirsi le informazioni richieste, la Regione provvederà a richiedere all'interessato l'integrazione di detti elementi.
Tale integrazione, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., dovrà essere fornita nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione stessa e, in mancanza di essa, non verrà dato ulteriore corso alla domanda che verrà dichiarata inammissibile. Di ciò verrà fornita apposita comunicazione.

---

[*] Quadri utili a ricostruire la "natura del reddito" nella dichiarazione dei redditi:
- per attività subordinata: **Modello 740, quadro C – CUD per identificazione del datore di lavoro.**
- per attività libero professionale (lavoratore autonomo singolo): **Modello UNICO, quadro RE.**
- per lavoratore autonomo socio di una società/studio/coop./altro ente: **Modello UNICO, quadro RH.**

2. Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi, non verrà dato ulteriore corso all'istanza, la quale verrà dichiarata inammissibile:
   a) il titolo di cui si chiede l'equivalenza non sia stato conseguito entro il 17 marzo 1999 o il relativo corso formativo sia iniziato dopo il 31 dicembre 1995;
   b) si tratti di un titolo escluso dalla procedura di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 3 del presente avviso;
   c) si tratti di titoli già resi equipollenti ai diplomi universitari dai Decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 42/99, come indicato nell'art. 4, del presente avviso;
   d) si tratti di titoli conseguiti all'esito di corsi che non sono stati autorizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia o da altri Enti preposti allo scopo, o non si siano effettuati-nell'ambito del territorio regionale;

Di ciò verrà fornita apposita comunicazione.

Articolo 8
Domanda per il riconoscimento del titolo

1. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, alla quale deve essere apposta una marca da bollo da € 16,00.
La marca da bollo deve essere annullata apponendo la propria firma.

La domanda potrà essere spedita:
a) o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste

indicando sulla busta l'oggetto della procedura: "*Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99*".

b) o a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sanita.pol.soc@certregione.fvg.it utilizzabile esclusivamente per i possessori di casella di posta elettronica certificata indicando nell'oggetto: "*Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99*".
Per quanto concerne la marca da bollo, è consentito il pagamento nelle seguenti modalità:
- può essere spedita unitamente alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento d'identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione;
- il mittente della P.E.C., in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle entrate, può assolvere all'imposta di bollo in modo virtuale. In questo caso, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati andrà indicato il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione ai sensi dell'art 15 del D.P.R. 642/1972.

2. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere spedita entro il termine perentorio di 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso. Nel caso detto giorno sia festivo, il termine è prorogato allo stesso giorno successivo non festivo.

3. In caso di spedizione tramite raccomandata, la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'Ufficio Postale accettante. In caso di spedizione tramite PEC la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

   a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita;

b) il titolo di cui si chiede l'equivalenza, la data di conseguimento dello stesso, l'Istituto o Ente che ha rilasciato il titolo e la durata del corso;
c) l'eventuale attività lavorativa svolta e l'attuale occupazione;
d) titoli di studio posseduti in aggiunta al titolo di cui si chiede l'equivalenza (es: diploma di scuola media, diploma di scuola superiore, ecc.);
e) il recapito, o indirizzo PEC, presso cui ogni comunicazione relativa alla presente domanda verrà inviata.

6. Alla domanda non devono essere allegati certificati o attestati di frequenza relativi a corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione continua (ECM) per il conseguimento dei crediti formativi, altri titoli specialistici o master, partecipazione a corsi liberi, né i curriculum vitae, in quanto non costituiscono oggetto di valutazione. Diversamente verranno eliminati.

7. Nella domanda il richiedente dovrà inoltre indicare il domicilio o recapito, oppure l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, presso il quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del richiedente, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

8. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata e dovrà essere allegata alla domanda stessa una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

9. Le domande spedite oltre i termini stabiliti al precedente comma 2, non saranno considerate valide ai fini del presente avviso, e la documentazione prodotta potrà essere restituita previa richiesta avanzata per iscritto.
L'interessato potrà presentare, nei termini e con le modalità previste dagli Avvisi pubblici che verranno emanati in seguito, una nuova domanda.

Copia del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia alla seguente pagina internet:

www.regione.fvg.it – sezione "Bandi e avvisi".

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere pubblicate nelle medesime pagine web.

Articolo 9
Sanzioni per dichiarazioni mendaci

1. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 10
Privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Friuli Venezia Giulia per le finalità di gestione della domanda. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura per l'equivalenza.

Articolo 11
Disposizioni finali e di rinvio

1. Agli istanti non verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento.

2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso si rinvia all'Accordo Stato/Regioni n. rep. n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito con DPCM del 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

INFORMATIVE:

– Una volta conclusa la fase istruttoria delle istanze, gli Uffici regionali competenti provvederanno, entro 100 giorni dal ricevimento delle domande, a trasmettere gli atti al Ministero della Salute (tale termine potrà essere sospeso per 30 giorni per effetto di quanto previsto all'art. 7 del presente avviso).

- Entro i successivi 80 giorni, il procedimento verrà concluso con un provvedimento emanato dal Ministero della Salute.
- Avverso il provvedimento ministeriale sarà possibile esperire ricorso al TAR Lazio entro i termini previsti dal D.lgs 02/07/2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo".
- Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche,
  - il responsabile dell'istruttoria è la Regione Friuli Venezia Giulia,
  - il responsabile del procedimento è il Ministero della Salute.
- Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza secondo le modalità previste dal D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184.

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937_2_DOMANDA

Ministero della Salute	**D O M A N D A** **per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i..** **DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)**	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Spett.le **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**		**MARCA DA BOLLO € 16,00**

☐ Posta Elettronica Certificata

☐ Raccomandata A.R.

(barrare la casella)

La /Il Sottoscritta/o, ____
(Nome e Cognome)

nata/o a ______________________________ il |____|____|________|
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

chiede l'avvio della procedura per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo, al titolo universitario abilitante alla Professione Sanitaria di:
(***effettuare una unica scelta barrando la casella corrispondente***):

☐ **Podologo** ☐ **Fisioterapista** ☐ **Logopedista** ☐ **Ortottista-Assistente in oftalmologia** ☐ **Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva** ☐ **Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale** ☐ **Terapista occupazionale**	**PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE**

Ai predetti fini, sotto la propria responsabilità DICHIARA di essere in possesso del seguente titolo per il quale chiede il riconoscimento dell'equivalenza, il cui corso è stato autorizzato, e/o svolto presso codesta Regione:

____
(Indicare la denominazione del titolo)

conseguito entro il 17 marzo 1999, ovvero il |____|____|________| presso ____________________

____
(Denominazione dell'Istituto o dell'Ente formativo che ha rilasciato il titolo)

al termine del percorso formativo iniziato entro il 31 dicembre 1995.

DICHIARA inoltre:

☐ di aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

☐ di NON aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

- di essere attualmente occupato e di svolgere la seguente attività: ______________________
presso: ______________________________________

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, ulteriori rispetto al titolo di cui chiede l'equivalenza:

 Diploma Scuola Media Diploma di Qualifica Professionale Attestato di Qualifica Professionale

 Diploma Scuola Superiore Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali Diploma Universitario Laurea

 Altro (spec.)____

conseguito/i il _______________________________________

ALLEGA alla presente le dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà contenuti/e nell'avviso (Allegati A, A1, B, ecc.) completamente compilate e, in aggiunta, include:

- la copia in carta semplice di un **valido documento d'identità** personale;

- un apposito **elenco**, datato e sottoscritto, riportante tutti i documenti e le autocertificazioni presentate.

DICHIARA di accettare tutte le indicazioni fornite nell'avviso, consapevole che qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni riportate dagli accertamenti che gli uffici sono titolati a svolgere, l'Amministrazione regionale o provinciale disporrà l'applicazione delle norme penali previste e la decadenza da ogni beneficio, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Data ________________________ Firma del dichiarante ____
(per esteso e leggibile)

CHIEDE infine che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Nome e Cognome _______________________________________ Via _____________________________ n. _____

Cap ________________ Comune ____ Provincia _______________

n. telefonico ____ cell. ____________________________________

indirizzo e-mail ____

oppure, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

____

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Data ________________________ Firma del dichiarante ____
(per esteso e leggibile)

<u>Informativa ex art. 13 decreto legislativo 196/2003.</u>
Si informa che i dati personali raccolti dagli incaricati dell'ufficio, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento del procedimento per il quale l'istanza è presentata, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile dell'attività istruttoria, e dell'adozione del provvedimento finale, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Dichiara di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione del procedimento, nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Data ______________________ Firma del dichiarante ____________________________________
(per esteso e leggibile)

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937_3_ALL A

Ministero della Salute

ALLEGATO A

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il

TITOLO di cui si chiede l'EQUIVALENZA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Il/la sottoscritto/a ____
(Nome e Cognome)

nato/a a ________________________________Prov.__________ il ____/_____/________
(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, **DICHIARA** di aver conseguito il seguente titolo di cui chiede il riconoscimento dell'equivalenza:

Denominazione del titolo: ____

Tipologia del titolo : ☐ Diploma di Qualifica Professionale ☐ Attestato di Qualifica Professionale

☐ Diploma di Scuola Superiore ☐ Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali ☐ Diploma Universitario ☐ Laurea

☐ Altro (specificare)____

Denominazione Ente pubblico che ha autorizzato il corso:

____
(Es.: Ministero della Pubblica Istruzione, Università, Regione, Provincia, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indicare per esteso i riferimenti dell'atto normativo/amministrativo di istituzione/autorizzazione:

____
(Es.: delibere regionali, decreti ministeriali, leggi, leggi regionali, D.P.R., D.M., atti citati, ecc.)

Eventuale numero di protocollo/repertorio o specificazioni riportate sul titolo:

____

Denominazione ente, università o struttura formativa che ha rilasciato il titolo:

____
(Es.: Università, Regione, Provincia, Scuola, Istituto, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indirizzo sede: ________________________________
(Comune, Provincia)

Data di conseguimento: |_____|_____|________| **Anno scolastico/accademico** ______________

_______________________ _________________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

Il/la sottoscritto/a **allega alla presente la copia** del titolo stesso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia del titolo è autentica e conforme all'originale.

_______________________ _________________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937_4_ALL B

Ministero della Salute

A L L E G A T O B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante il

CORSO DI FORMAZIONE

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA

DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Il/la sottoscritto/a ____
(Nome e Cognome)

nato/a a ______________________________Prov.________ il ______/_____/________
(Luogo di nascita)

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,

in relazione al titolo denominato: ____,

conseguito presso ente, struttura formativa, università denominato/a ______________________

____ che il relativo percorso

formativo è stato svolto nel territorio di codesta Regione ed ha avuto una durata di anni:

1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ per complessive ore: _______________ così suddivise:

1° anno – ore totali: __________ di cui: - ore di formazione teorica: ________________ - ore di formazione pratica: ________________	**2° anno** – ore totali: __________ di cui: - ore di formazione teorica: ________________ - ore di formazione pratica: ________________
3° anno - ore totali: __________ di cui: - ore di formazione teorica: ________________ - ore di formazione pratica: ________________	**4° anno** – ore totali: __________ di cui: - ore di formazione teorica: ________________ - ore di formazione pratica: ________________
5° anno – ore totali: __________ di cui: - ore di formazione teorica: ________________ - ore di formazione pratica: ________________	

______________________ ______________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente formativo privato, il/la sottoscritto/a **allega copia** del programma del corso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia è autentica e conforme all'originale.

______________________ ______________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937_5_ALL C

Ministero della Salute

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PUBBLICO

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA

DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Il/la sottoscritto/a ______________________________
(Nome e Cognome)

nato/a a ______________________Prov.__________il ____/_____/________
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:
(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività SANITARIA coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la Professione per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).

N.B. Non può essere considerata "attività lavorativa" l'occupazione derivante dalla fruizione di una borsa di studio.

Ente Pubblico: ______________________________

Sede *(indirizzo)*: ______________________________

Profilo Professionale:______________________________

Posizione Funzionale/Categoria: ______________________________

Qualifica Funzionale/Profilo: ______________________________

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _______________ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _______________
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata*: ☐ Tempo pieno, durata:__________ *(anni - mesi)* ☐ Tempo parziale_________%, durata:_________ *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: ______________________________
(anni - mesi)

Ente Pubblico: ______________________________

Sede *(indirizzo)*: ______________________________

Profilo Professionale:______________________________

Posizione Funzionale/Categoria: ______________________________

Qualifica Funzionale/Profilo: ______________________________

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _______________ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _______________

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, a chiamata, stagionale, sostituzione maternità ecc.).

* L'indicazione della **durata** (anche parziale, cioè part-time) è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata*:: ☐ Tempo pieno, durata:___________ ☐ Tempo parziale_________%, durata:_________
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: ____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: ____

Sede *(indirizzo)*: ____

Profilo Professionale:____

Posizione Funzionale/Categoria: ____

Qualifica Funzionale/Profilo: ____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _______________ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _______________
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata*:: ☐ Tempo pieno, durata:___________ ☐ Tempo parziale_________%, durata:_________
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: ____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: ____

Sede *(indirizzo)*: ____

Profilo Professionale:____

Posizione Funzionale/Categoria: ____

Qualifica Funzionale/Profilo: ____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _______________ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _______________
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata*:: ☐ Tempo pieno, durata:___________ ☐ Tempo parziale_________%, durata:_________
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: ____
(anni - mesi)

Durata* complessiva esperienza lavorativa: ____________________________
(anni – mesi)

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

______________________ ____________________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937_6_ALL C-1

Ministero della Salute

ALLEGATO C-1

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PRIVATO

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA

DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Il/la sottoscritto/a ____
(Nome e Cognome)

nato/a a ______________________________Prov.__________il ____/_____/________
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:
(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività SANITARIA coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la Professione per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).

N.B.: non può essere considerata "attività lavorativa" l'occupazione derivante dalla fruizione di una borsa di studio.

Ente Privato: ____

Indirizzo sede legale____

C.F. Ente |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| e/o Partita IVA Ente |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore ______________________ Inquadramento livello__________

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ** del tipo:

☐ Continuativo; ☐ In sostituzione/A chiamata;
☐ Altro *(specificare)*: ____

Qualifica____________________Mansione____________________

Luogo di lavoro __________Attività svolte____________________

____

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* __________ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* __________ *(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata*: ☐ Tempo pieno, durata:________ ☐ Tempo parziale_______%, durata:________
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

Durata* complessiva *(anni - mesi)*____________________

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* __________ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* __________ *(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Continua a pagina seguente

Durata*: ☐ Tempo pieno, durata:________ ☐ Tempo parziale_______%, durata:________
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, sostituzione maternità, a chiamata, stagionale, ecc.).

* L'indicazione della durata (anche parziale, cioè part-time) è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

Durata* complessiva *(anni - mesi)*________________________________

Ente Privato: ____

Indirizzo sede legale____

C.F. Ente |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| e/o Partita IVA Ente
|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore ____________________________________ Inquadramento livello_________________

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato** del tipo:

☐ Continuativo; ☐ In sostituzione/A chiamata;
☐ Altro *(specificare)*: ____

Qualifica__________________________________Mansione_____________________________________

Luogo di lavoro ___________________Attività svolte____
____

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _______________ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* ________________ *(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

Durata*: ☐ Tempo pieno, durata:___________ ☐ Tempo parziale_________%, durata:_________
(anni - mesi) *(anni - mesi)*

Durata* complessiva *(anni - mesi)*________________________________

Durata* complessiva esperienza lavorativa: ________________________________
(anni – mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

a) ____

b) ____

c) ____

d) ____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

________________________ ____

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937_7_ALL C-2

Ministero della Salute

ALLEGATO C-2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante

DOCUMENTI ATTESTANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA PRIVATA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA

DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il/la sottoscritto/a ____

(Nome e Cognome)

nato/a a ______________________________Prov.__________ il ____/_____/_______

(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. n. 445/2000 e s.m., **DICHIARA** che, al fine di comprovare le dichiarazioni di certificazione rese, le copie dei documenti allegati alla domanda relativi all'attività lavorativa svolta alle dipendenze di enti privati o autonomo/libero professionale, e di seguito elencati, sono autentici e conformi all'originale:

1____

2 ____

3 ____

4 ____

5 ____

6 ____

7 ____

8 ____

9 ____

10 ____

______________________ ______________________________

Data **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

13_45_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 937_8_ALL D

A L L E G A T O D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

ESPERIENZA LAVORATIVA AUTONOMA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA

DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

Il/la sottoscritto/a ____
(Nome e Cognome)

nato/a a ______________________________Prov.__________ il ____/_____/_______
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa autonoma/libero professionale in qualità di libero professionista, ditta individuale o socio di ente, studio, società, cooperativa:
(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività sanitaria coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la Professione per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).

Tipologia attività lavorativa:

☐ Libero professionale ☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa

Partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Denominazione impresa/società______________________________________

Stato: ☐ in attività ☐ cessata ☐ altro (*spec.*)______________________________

Codice attività |__|__|__|__|__|__| Descrizione codice attività ____________________

Domicilio fiscale (*indirizzo*)____

Attività svolta____

Ruolo assunto nell'ambito di una Società_________________________________

Inizio attività ___________________ Termine attività ____________________
(gg/mm/aaaa) *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività * *(escluse le eventuali interruzioni)*: ____________________________
(mesi/anni)

===

Tipologia attività lavorativa:

☐ Libero professionale ☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa

Partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Denominazione impresa/società______________________________________

Stato: ☐ in attività ☐ cessata ☐ altro (*spec.*)______________________________

Codice attività |__|__|__|__|__|__| Descrizione codice attività ____________________

Domicilio fiscale (*indirizzo*)__ ______________________________________

Attività svolta____

Continua a pagina seguente

* L'indicazione della **durata** è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

Ruolo assunto nell'ambito di una Società____

Inizio attività ________________________ Termine attività ___________________________
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Durata attività * (escluse le eventuali interruzioni): ____________________________
(mesi/anni)

==

Tipologia attività lavorativa:

☐ Libero professionale ☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa

Partita IVA |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Codice Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Denominazione impresa/società____

Stato: ☐ in attività ☐ cessata ☐ altro (*spec.*)____

Codice attività |___|___|___|___|___|___| Descrizione codice attività ______________________________

Domicilio fiscale (*indirizzo*)__ ____

Attività svolta____

Ruolo assunto nell'ambito di una Società____

Inizio attività ________________________ Termine attività ___________________________
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Durata attività * *(escluse le eventuali interruzioni)*: _________________________________
(mesi/anni)

==

Durata* complessiva esperienza lavorativa:	_______________________________________ (anni – mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copie dei seguenti documenti e **dichiara**, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 s.m.i. che la copia della documentazione allegata è autentica e conforme all'originale:

a) ____

b) ____

c) ____

d) ____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

____________________ **Data**

____
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)
La firma non va autenticata

13_45_1_DDS_ATT PROD ISP AGRIFOR PN 1636_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone 11 ottobre 2013, n. 1636

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli". Elenco delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30/11/2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche intervenute al PSR, in particolare la versione 7 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 339648 di data 14/03/2013, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 di data 18/04/2013;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres. del 28/02/2011;

PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato DPReg n. 040/Pres./2011 individua il Servizio gestione forestale e produzione legnosa quale Struttura responsabile di misura e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali Uffici attuatori della misura 221;

VISTO il decreto n. 317 di data 18/02/2013, del Direttore del Servizio sviluppo rurale, con il quale si approva, il bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli;

VISTO il Titolo II, Capo I del citato regolamento, relativo al procedimento per la concessione di aiuti nell'accesso individuale;

PRESO ATTO che l'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone ha concluso l'attività istruttoria relativa alle domande di aiuto presentate a valere sul bando misura 221 - Imboschimenti dei terreni agricoli, approvato con il citato decreto n. 317 del Direttore del Servizio sviluppo rurale del 18/02/2013;

PRESO ATTO, in particolare, dell'art. 26 del regolamento, che dispone che l'Ufficio attuatore pubblichi sul BUR l'elenco delle domande ammissibili, indicando per ciascuna di esse il costo totale ammesso ai sensi dell'art. 23 dello stesso regolamento, con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto, l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto, nonché il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati;

RITENUTO pertanto, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 26 del regolamento, di predisporre l'elenco delle domande ammissibili, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, indicando per ciascuna domanda quanto previsto dal citato art. 26, in particolare, con riferimento alla tabella di cui al comma 1 dell'art. 8 del citato bando;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art 26 del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, del presente decreto;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27/08/2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. E' predisposto, ai sensi dell'art. 26 del DPReg. 040/Pres. del 28/02/2011, l'elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, delle domande di aiuto ad accesso individuale ammissibili a finanziamento, presentate all'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, nell'ambito del bando Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli, approvato con decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 317 del 18/02/2013;

2. E' disposta, ai sensi dell'art 26 del DPReg. 040/Pres. del 28/02/2011, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto.

Pordenone, 11 ottobre 2013

DE LUCA

13_45_1_DDS_ATT PROD ISP AGRIFOR PN 1636_2_ALL1

PSR 2007 - 2013 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli (scadenza Bando 28/04/2013)
Decreto del Direttore dell'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone n° 1636 di data 11/10/2013

Allegato A

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Comune (sede intervento)	IAF	Tipo intervento	Costo totale dichiarato (Importo totale dichiarato in domanda dal Beneficiario)	Costo totale ammesso (Importo totale ritenuto ammissibile)	Motivo riduzione costo totale	Spesa richiesta (Importo dell'aiuto richiesto)	Motivo riduzione aiuto	Spesa totale (Importo totale dell'aiuto concesso)	Punteggio	Criteri di selezione e priorità
1	94752276025	01479330936	BELVEDERE DI BELLANCA VITTORIO & C. S.S.	CORDENONS	PN	1A	47.065,73	20.176,20	Non ammessa 'aratura profonda' e ridotto il numero piante	15.028,08	Rideterminazione del costo totale ammesso	12.105,72	28	a)2; c); d)1
2	94752035272	MRTLNI77S01G888U	MARTIN LINO	FUIME VENETO	PN	1B	6.055,00	6.055,00		3.633,00		3.633,00	26	a)1; c); d)3
3	94752037534	PGLCRL67B08A516A	PEGOLO CARLO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	2A	37.373,96	6.521,79	Riduzione della superficie ammessa a premio	16.818,28	Rideterminazione del costo totale ammesso	2.934,81	15	a)4; d)1

Pordenone, 11 ottobre 2013

VISTO: IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO AGRICOLTURA E FORESTE DI PORDENONE: DE LUCA

13_45_1_DDS_ATT PROD ISP AGRIFOR PN 1811_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone 25 ottobre 2013, n. 1811

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole". Elenco delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30/11/2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche intervenute al PSR, in particolare la versione 7 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 339648 di data 14/03/2013, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 di data 18/04/2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres. del 28/02/2011;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato DPReg n. 040/Pres./2011 individua il Servizio gestione forestale e produzione legnosa quale Struttura responsabile di misura e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali Uffici attuatori della misura 223;
VISTO il decreto n. 317 di data 18/02/2013, del Direttore del Servizio sviluppo rurale, con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole;
VISTO il Titolo II, Capo I del citato regolamento, relativo al procedimento per la concessione di aiuti nell'accesso individuale;
PRESO ATTO che l'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone ha concluso l'attività istruttoria relativa alle domande di aiuto presentate a valere sul bando misura 223 - Imboschimenti delle superfici non agricole, approvato con il citato decreto n. 317 del Direttore del Servizio sviluppo rurale del 18/02/2013;
PRESO ATTO, in particolare, dell'art. 26 del regolamento, che dispone che l'Ufficio attuatore pubblichi sul BUR l'elenco delle domande ammissibili, indicando per ciascuna di esse il costo totale ammesso ai sensi dell'art. 23 dello stesso regolamento, con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto, l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto, nonché il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati;
RITENUTO pertanto, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 26 del regolamento, di predisporre l'elenco delle domande ammissibili di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, indicando per ciascuna domanda quanto previsto dal citato art. 26, in particolare, con riferimento alla tabella di cui al comma 1 dell'art. 8 del citato bando;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art 26 del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, del presente decreto;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27/08/2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. E' predisposto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26 del D.P.Reg. 040/Pres. del 28/02/2011, l'elenco di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, delle domande di aiuto ad accesso individuale ammissibili a finanziamento, presentate all'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone entro il 28/04/2013, nell'ambito del bando Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole, approvato con decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 317 del 18/02/2013;

2. E' disposta, ai sensi dell'art 26 del DPReg. 040/Pres. del 28/02/2011, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto.

Pordenone, 25 ottobre 2013

DE LUCA

13_45_1_DDS_ATT PROD ISP AGRIFOR PN 1811_2_ALL1

PSR 2007 - 2013 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole (scadenza Bando 28/04/2013)
Decreto del Direttore dell'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Pordenone n° XX. 1811 del 25 ottobre 2013

Allegato A

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Comune (sede intervento)	IAF	Tipo intervento	Costo totale dichiarato (Importo totale dichiarato in domanda dal Beneficiario)	Costo totale ammesso (Importo totale ritenuto ammissibile)	Motivo riduzione costo totale	Spesa richiesta (Importo dell'aiuto richiesto)	Motivo riduzione aiuto	Spesa totale (Importo totale dell'aiuto concesso)	Punteggio	Criteri di selezione e priorità
1	94752034531	80001730938	COMUNE AZZANO DECIMO	AZZANO DECIMO	PN	1B	16.525,00	16.112,70	Riduzione superficie	14.872,50	Allineamento al massimale previsto	11.398,20	38	a)1; b); c) d)2
2	94752034937	SCTLGU49C14G888D	SCOTTI LUIGI	PASIANO DI PORDENONE	PN	2A	12.614,10	12.199,75	Non ammessa 'aratura profonda' e ridotto il numero piante	5.676,34	Rideterminazione del costo totale ammesso	5.489,89	15	a)4; d)1
3	94752034838	01140350933	AZIENDA AGRICOLA SANTA PRIMIERA	SESTO AL REGHENA	PN	2A	18.052,71	17.518,55	Non ammessa 'aratura profonda'	8.123,72	Rideterminazione del costo totale ammesso	7.883,35	15	a)4; d)1
4	94752036353	CLLRSN48C46D621T	CALLEGARI ROSSANA	CASARSA-S.VITO AL TAGLIAMENTO	PN	2B	20.500,00	19.412,00	Riduzione spesa per "fornitura pioppelle di 2 anni"	9.225,00	Rideterminazione del costo totale ammesso	8.735,40	10	d)1
5	94752035975	DLZDRA57H49I403I	DEL ZOTTO DARIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	2B	27.612,18	26.716,76	Non ammessa 'aratura profonda'	12.425,48	Rideterminazione del costo totale ammesso	12.022,54	6	d)3
6	94752034788	VDTPIO36P01D854X	VIDOTTO PIO	PRAVISDOMINI	PN	2B	37.352,06	36.181,87	Non ammessa 'aratura profonda' e ridotta superficie e il numero piante	16.808,43	Rideterminazione del costo totale ammesso	16.281,84	6	d)3
7	94752034879	FCCNIA66C59G888A	FACCA IANA	CHIONS	PN	2B	10.745,10	10.427,09	Non ammessa 'aratura profonda'	4.835,29	Rideterminazione del costo totale ammesso	4.692,19	6	d)3

Pordenone, 25 ottobre 2013

VISTO: IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO AGRICOLTURA E FORESTE DI PORDENONE: DE LUCA

13_45_1_DDS_CACCIA RIS ITT 1776_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 23 ottobre 2013, n. 1776/217

Decreto approvazione graduatoria e prenotazione fondi per le Misure di intervento 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione". Fondo europeo per la pesca 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13 settembre 2013 con cui è stata approvata l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali in cui si stabilisce, all'Allegato A, che il Servizio caccia e risorse ittiche, assegnato all'Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, è Autorità di gestione per i programmi di pesca e acquacoltura cofinanziati dall'Unione Europea;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 818 dd. 24 aprile 2013, con cui è stato approvato il "Documento della Regione Autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"";

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 819 dd. 24 aprile 2013 con cui è stato approvato il " Documento della Regione Autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"";

VISTE le domande di contributo presentate, con riferimento alle Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" entro il termine stabilito dai predetti decreti;

VISTO il verbale dd. 14 ottobre 2013 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 087/Pres dd. 2 aprile 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2015 con successivo D.P.Reg. 0264/Pres. dd. 29 settembre 2009 e modificato nella sua composizione con D.P.Reg. n. 0286/Pres. dd. 21 dicembre 2010, con cui sono state approvate le graduatorie per le suddette Misure;

RITENUTO pertanto di approvare le graduatorie per le Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e commercializzazione", così come definitivamente formulate dal Nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO che ai sensi del citato decreto n. 818 dd. 24 aprile 2013, al finanziamento delle domande ammesse si provvederà con le risorse finanziarie rese disponibili sull'Asse II del FEP relativamente all'annualità 2013 per € 250.000,00, più eventuali ulteriori risorse rimanenti sull'Asse II del FEP, unitamente alle quote di finanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21/2007;

CONSIDERATO altresì che ai sensi del sopra menzionato decreto n. 819 dd. 24 aprile 2013 al finanziamento delle domande ammesse sulla Misura 2.3 si farà fronte con le risorse finanziarie disponibili sull'Asse II del FEP, pari ad Euro 100.304,00, e relativamente all'annualità 2013 pari ad Euro 349.696,00, più eventuali risorse rimanenti sull'Asse II del FEP, unitamente alle quote di finanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21/2007;

VISTO il decreto di prenotazione fondi n. 684/62 dd. 26 marzo 2012, con cui è stata autorizzata la spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 6839 "Fondo Europeo per la Pesca - Interventi aggiuntivi regionali";

VISTO il decreto di prenotazione fondi n. 2951/291 dd. 26 novembre 2012, con il quale è stata autorizzata la spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 6839 per contributi, cofinanziati dalla UE e dallo Stato italiano destinati prioritariamente all'attuazione dell'Asse III, misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 e, in caso di rimanenza di risorse, a imprese, associazioni, Enti locali ecc. sul Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;

CONSIDERATO che le risorse ancora disponibili quali quote di cofinanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21/2007 ammontano ad Euro 716.809,53 e che, se non impegnate nell'anno in corso, costituiranno economia di bilancio;

ATTESO che entrambi i bandi emanati con decreti n. 818 e n. 819 dd. 24 aprile 2013 prevedono l'utilizzo di quote di cofinanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21/2007;

CONSIDERATO inoltre che non si prevede di poter utilizzare le risorse di cui al decreto di prenotazione

fondi n. 2951/291 dd. 26 novembre 2012 per il finanziamento di domande pervenute sul bando di attuazione della misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" entro la fine dell'esercizio finanziario in corso;
RITENUTO pertanto di utilizzare tutte le risorse disponibili sul predetto decreto n. 2951/291 dd. 26 novembre 2012 per il finanziamento delle domande pervenute sulle Misure 2.1 e 2.3;
RITENUTO altresì, per quanto sopra riportato, di autorizzare la spesa per le domande presentate sulle Misure 2.1 e 2.3 secondo le graduatorie approvate dalla seduta del Nucleo di Valutazione di data 14 ottobre 2013, come da Verbale di data 14 ottobre 2013, per un totale di Euro 335.845,93 a valere sul capitolo 6838 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 e di porre la rimanente somma di Euro 716.809,53 a carico del capitolo 6839 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 "Interventi aggiuntivi regionali"
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la l.r. n. 21 del 8 agosto 2007, concernente "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 dd. 28 dicembre 2012, concernente "L.R. 21/2007, art. 28 - Approvazione del Programma Operativo di Gestione 2013" e successive variazioni;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2013)";
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

Per quanto in premessa:

Art. 1

Sono approvate le graduatorie relative alle Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" come contenute negli Allegati 1 e 2 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale per un importo complessivo pari ad € 1.052.655,46.

Art. 2

E' autorizzata la spesa a favore delle ditte comprese nelle graduatorie di cui all'art. 1 per l'importo complessivo di Euro 335.845,93 (trecentotrentacinquemilaottocentoquaran-tacinque/93).

Art. 3

Detto importo complessivo di Euro 335.845,93 (trecentotrentacinquemilaottocento-quarantacinque/93) è posto a carico del capitolo 6838 per Euro 148.867,33 (centoquarantottomilaottocentosessantasette/33) in conto competenza derivata 2012 ed Euro 186.978,60 (centottantaseimilanovecentosettantotto/60) in conto competenza pura nell'ambito dell'U.B. 1.1.2.1005 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013.

Art. 4

La rimanente somma di Euro 716.809,53 (settecentosedicimilaottocentonove/53) verrà finanziata con le risorse prenotate con i decreti di prenotazione fondi n. 684/62 dd. 26 marzo 2012 e 2951/291 dd. 26 novembre 2012, citati in premessa.

Art. 5

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 23 ottobre 2013

BORTOTTO

13_45_1_DDS_CACCIA RIS ITT 1776_2_ALL1

ALLEGATO 1

GRADUATORIA MISURA 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"

POSIZIONE	N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	SEDE DELL'INVESTIMENTO	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO
1	229/AC/13	AZ. AGR. VALLE DEL LOVO DI ZANUTTA GIANLUCA	ZNTGLC73R08E473G/ 01958330308	Carlino (UD)	Operazioni straordinarie di ripristino dei circuiti idraulici e delle vie di accesso, potenziamento produttivo.	€ 249.620,00	€ 49.924,00	€ 39.939,20	€ 9.984,80	€ 99.848,00	**360**
2	237/AC/13	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFISH S.R.L.	02621140306	fraz. Castions delle Mura Bagnaria Arsa (UD)	Realizzazione copertura antipredatori, acquisto sistema di controllo, prestazioni professionali (impianto loc. Castions delle Mura)	€ 132.115,40	€ 26.423,08	€ 21.138,46	€ 5.284,62	€ 52.846,16	**305**
3	238/AC/13	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFISH S.R.L.	02621140306	fraz. Muscoli - Cervignano (UD)	Acquisto ed installazione paratoia, installazione di copertura reti antipredatori, prestazioni professionali (impianto loc. Muscoli)	€ 61.200,00	€ 12.240,00	€ 9.792,00	€ 2.448,00	€ 24.480,00	**305**
4	236/AC/13	CASALI FABBRICA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00671480309	Bagnaria Arsa (UD)	Acquisto di otto elettropompe ad asse verticale e di una pompa aspirazione pesci vivi	€ 219.850,00	€ 43.970,00	€ 35.176,00	€ 8.794,00	€ 87.940,00	**230**
5	230/AC/13	AZIENDA AGRICOLA DI SALVADOR BORTOLO SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI SALVADOR PAOLA & C.	00146850268	Cordenons (PN)	Miglioramento dell'ambiente acquatico per il benessere del pesce.	€ 95.124,54	€ 19.024,91	€ 15.219,93	€ 3.804,98	€ 38.049,82	**210**
6	232/AC/13	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VENDRAME E C. S.S.	02414560306	Codroipo fraz. Passariano (UD)	Acquisto reti anti-ittiofagi, selezionatore trote, carro rimorchio stagno, teleinvertitore, sistema di trasporto a nastro	€ 83.706,00	€ 16.741,20	€ 13.392,96	€ 3.348,24	€ 33.482,40	**170**
7	235/AC/13	AZ. AGR. VALLE DEL LOVO DI ZANUTTA GIANLUCA	ZNTGLC73R08E473G/ 01958330308	Carlino (UD)	Sistema di monitoraggio ossigeno, sistema di ossigenazione e software di gestione alimentazione	€ 123.000,00	€ 24.600,00	€ 19.680,00	€ 4.920,00	€ 49.200,00	**160**
8	239/AC/13	AZIENDA AGRICOLA ITTICA SIGALOTTI GIUSEPPE	SGLGPP62T09I686O/0 1403770934	Sesto al Reghena (PN)	Acquisto attrezzatura e sistemi di protezione antipredatori per l'impianto di acquacoltura	€ 117.934,00	€ 23.586,80	€ 18.869,44	€ 4.717,36	€ 47.173,60	**140**
9	234/AC/13	AZIENDA AGRICOLA ITTICA RIO SELVA S.R.L. – SOCIETA' AGRICOLA	00091110932	Varmo (UD) - Murlis di Zoppola (PN) - Codroipo (UD)	Ammodernamento dell'attività di acquacoltura (impianti di Varmo, Zoppola, e Codroipo)	€ 132.000,00	€ 26.400,00	€ 21.120,00	€ 5.280,00	€ 52.800,00	**80**
10	231/AC/13	SOCIETA' AGRICOLA VENEZIA DUE S.A.S. DI CICUTTIN GIOVANNI & C.	02782580159 00737650960	Marano Lagunare (UD)	Ristrutturazione e ammodernamento valle da pesca "Marini" (rinforzo argine canale "Corniolo" pozzo artesiano, reti di distribuzione - sottoservizi)	€ 300.000,00	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 12.000,00	€ 120.000,00	**30**
11	233/AC/13	CONSORZIO GIULIANO MARICOLTURE - COGIUMAR	00864730320	Compartimento Marittimo di Trieste - specchio acqueo antistante comune di Duino Aurisina (TS)	Riorganizzazione impianti di mitilicoltura	€ 16.330,00	€ 3.266,00	€ 2.612,80	€ 653,20	€ 6.532,00	**0**
						€ 1.530.879,94	**€ 306.175,99**	**€ 244.940,79**	**€ 61.235,20**	**€ 612.351,98**	

13_45_1_DDS_CACCIA RIS ITT 1776_3_ALL2

ALLEGATO 2

GRADUATORIA MISURA 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"

POSIZIONE	N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	SEDE DELL'INVESTIMENTO	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO
1	241/TR/13	ALMAR ACQUACOLTURA LAGUNARE MARINETTA SOC. COOP. AGRICOLA S R.L.	01913480305	San Giorgio di Nogaro (UD)	Implementazione e potenziamento impianto spedizione e confezionamento molluschi e impianto di depurazione molluschi	€ 395.000,00	€ 79.000,00	€ 63.200,00	€ 15.800,00	€ 158.000,00	**300**
2	242/TR/13	JOLANDA DE COLO' S.P.A.	02428010306	Palmanova (UD)	Inserimento sistemi PLC sui forni, nuova confezionatrice e climatizzazione area lavorazione	€ 143.808,00	€ 28.761,60	€ 23.009,28	€ 5.752,32	€ 57.523,20	**172,5**
3	245/TR/13	SOCIETA' AGRICOLA STERPO S.P.A.	00461940306	Bertiolo (UD)	Ampliamento del laboratorio di trasformazione e acquisto di una macchina "custom grader" per pesatura e l'incassettamento del prodotto finito	€ 400.000,00	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 16.000,00	€ 160.000,00	**135**
4	243/TR/13	FRIULTROTA DI PIGHIN SRL	01318570304	San Daniele del Friuli (UD)	acquisto attrezzature e macchinari e implementazione di un sistema gestionale a supporto della produzione	€ 107.344,36	€ 21.468,87	€ 17.175,10	€ 4.293,77	€ 42.937,74	**92,5**
5	240/TR/13	FRIULITTICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	80002130930	Cordenons (PN)	Acquisto nuovi macchinari ed adeguamento igienico sanitario del magazzino imballaggi	€ 54.606,36	€ 10.921,27	€ 8.737,02	€ 2.184,25	€ 21.842,54	**72,5**
						€ 1.100.758,72	**€ 220.151,74**	**€ 176.121,40**	**€ 44.030,34**	**€ 440.303,48**	

NON AMMESSI

POSIZIONE	N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	SEDE DELL'INVESTIMENTO	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	MOTIVAZIONE
	244/TR/13	AZIENDA AGRICOLA ITTICA SIGALOTTI GIUSEPPE	SGLGPP62T09I686O/01403770934	Sesto al Reghena (PN)	Acquisto attrezzatura per trasformazione e lavori sistemazione locali per svolgimento relativa attività - Avvio attività di commercializzazione dei prodotti trasformati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Mancata risposta alla richiesta integrazioni - Successiva rinuncia formale

Udine, li 23 ottobre 2013

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BORTOTTO

13_45_1_DDS_CACCIA RIS ITT 1806_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 25 ottobre 2013, n. 1806

Legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la cattura, a scopo di ricerca, di soggetti appartenenti alla specie Visone americano (*Neovison vison*) presso alcuni ambiti fluviali regionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 11 febbraio 1992, 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTO l'Intesa tra il Governo e le Regioni, Repertorio atti n. 1969 del 29 aprile 2004, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con la quale sono stati individuati i contenuti dei provvedimenti di autorizzazione alla cattura di fauna a scopo scientifico;
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 ed in particolare l'articolo 5, comma 3;
ATTESO che l'articolo 26 della legge 97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013" ha modificato la disciplina dei prelievi in deroga di cui all'articolo 9 bis della L. 157/92 dal 4 settembre 2013 e la presente fattispecie, istruita sulla base della previgente disciplina non può, in questa fase, utilmente uniformarsi ai termini previsti dai novellati commi 3 e 4 dell'articolo 19-bis.
RILEVATO:
- che con nota protocollo SCAP/12.5/18942 di data 27 settembre 2013, il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste ha richiesto l'autorizzazione alla cattura di esemplari di Visone americano (*Neovison vison*), per il periodo novembre 2013 - dicembre 2014;
- che le attività per le quali viene chiesta l'applicazione delle deroghe hanno fini scientifici;
- che la durata dell'autorizzazione richiesta è superiore a 12 mesi, diversamente da quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1 della legge regionale 14/2007;
- che le attività di cattura interesseranno gli ambiti territoriali presso i quali è stata verificata la presenza della specie ovvero, ad oggi, i torrenti But e Degano;
- che sono attualmente in corso ulteriori indagini, svolte dagli operatori coinvolti nello studio, con lo scopo di rilevare la presenza del mustelide, lungo il bacino del fiume Tagliamento e presso alcuni fiumi della bassa pianura friulana;
- che le stazioni di cattura potrebbero essere localizzate all'interno di siti della Rete Natura 2000;
- che le attività previste dallo studio prevedono la cattura di soli esemplari di Visone americano (*Neovison vison*) per mezzo di gabbie-trappola posizionate su zattere, la marcatura degli individui ed il rilascio presso lo stesso sito;
- che il Visone americano (*Neovison vison*) è specie alloctona per l'Italia ed il Friuli Venezia Giulia;
- che il tipo di trappole utilizzate nonché il loro posizionamento (su zattera), sono funzionali a garantire la massima selettività nei confronti della specie target. In caso di cattura di esemplari appartenenti a specie non oggetto dello studio, questi saranno immediatamente liberati;
- che il controllo delle gabbie-trappola avverrà due volte al giorno (mattina e sera);
- che è prevista la cattura di un numero massimo di 50 esemplari, raggiunto il quale l'attività sarà sospesa;
DATO ATTO:
- che con nota SCRI/12.5/23023 di data 15 ottobre 2013 questo Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento;
- che con nota protocollo SCPA/12.5/21405 di data 08 ottobre 2013, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha trasmesso a questo Servizio il parere relativo all'autorizzazione all'esercizio delle deroghe così come previsto dall'articolo 6, comma 7 della Legge regionale 14/2007;
PRESO ATTO che l'ISPRA con nota protocollo SCPA/12.5/21405 di data 08 ottobre 2013 ha espresso parere favorevole all'attività in oggetto;
RITENUTO di fare proprio il parere ISPRA;

RITENUTO che, le operazioni di cattura, marcatura e rilascio descritte dal progetto, qualora condotte in siti della Rete Natura 2000, siano tali da non produrre alcuna incidenza significativa sul sito medesimo, ovvero:
- non prevedono alterazioni dell'ambiente naturale o del paesaggio;
- non prevedono catture di specie di interesse comunitario;
- che il controllo regolare delle gabbie-trappola e la loro selettività (posizionamento su zattera) minimizzi il rischio di catture e danneggiamenti di specie di interesse comunitario;
- nel caso di cattura di esemplari appartenenti non appartenenti alla specie oggetto dello studio, questi saranno immediatamente liberati;
- che l'attività in oggetto contribuisca ad ampliare le conoscenze sulla biologia e l'ecologia una specie alloctona capace di impattare negativamente su specie di interesse comunitario;
RITENUTO:
- di provvedere al rilascio dell'autorizzazione per il periodo 1 dicembre 2013 - 30 novembre 2014, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1 della legge regionale 14/2007;
- che, anche al fine di permettere eventuali controlli da parte degli organi preposti, preliminarmente all'avvio delle attività di cattura, deve essere comunicato in forma scritta, allo scrivente Servizio, l'ambito territoriale presso il quale esse saranno effettuate;
- di individuare nella dott.ssa Francesca Iordan, assegnista presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto del numero di capi oggetto di deroga;
- di approvare lo schema del modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, legge regionale 14/2007, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio della deroga;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che ha approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le funzioni del Direttore di Servizio;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2653/2010 e n. 1612/2013 con le quali è stato conferito alla dott.ssa Marina Bortotto l'incarico di direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, ora Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. è adottato il provvedimento di deroga per la cattura di esemplari della specie Visone americano (*Neovison vison*), con la finalità di ricerca, secondo quanto di seguito riportato:

Specie:	Visone americano (*Neovison vison*)
Finalità:	Ricerca (art. 5, comma 1, lettera (e), LR 14/07).
Numero di esemplari:	50
Attività autorizzata:	Cattura mediante gabbie-trappola, raccolta di dati biometrici e marcatura mediante PIT tags (Passive Integrated Transponder) sottocutanei, infine rilascio degli esemplari nel medesimo sito.
Soggetti autorizzati:	Dott.ssa Fransesca Iordan, dott. Marco Pavanello e dott. Luca Lapini.
Mezzi autorizzati:	Per la cattura: gabbie-trappola per la cattura di ratti e mustelidi di media taglia (dimensioni: 150 x 175 x 545mm). Per il posizionamento delle gabbie-trappola: zattere in legno e polistirolo (dimensioni: 120 x 60 cm).
Destinazione degli animali catturati:	Una volta raccolti i dati biometrici ed effettuata la marcatura i soggetti saranno rilasciati in loco.
Condizioni di rischio:	Le gabbie-trappola non rappresentano un rischio per la fauna. In ogni caso esse saranno innescate con esche appropriate, dotate di una lettiera di fieno e di spazio sufficiente a minimizzare lo stress o danneggiamento degli animali. Le gabbie-trappola non attive saranno rimosse. In caso di cattura di individui di specie non target, questi saranno liberati in loco.
Ambito temporale:	dal 01 dicembre 2013 al 30 novembre 2014
Ambito territoriale:	Torrenti Degano e But, bacino del fiume Tagliamento e principali fiumi della bassa pianura friulana. I siti di presenza del Visone americano (Neovison vison) sono individuati mediante l'utilizzo di zattere sulle quali una vaschetta contenente substrato argilloso permette di rilevare le impronte del mustelide. Preliminarmente all'avvio delle attività di cattura dovrà pervenire allo scrivente Servizio una comunicazione scritta nella quale sarà indicato, con il maggior dettaglio possibile, l'ambito territoriale presso il quale esse verranno effettuate.

Obiettivi dell'intervento:	Validare i dati ottenuti mediante l'utilizzo delle zattere; verificare l'esistenza di popolazioni riproduttive di Visone americano (Neovison vison); ottenere informazioni sulla struttura in classi di sesso ed età; stimarne la densità nelle diverse località.
Forme di controllo:	Compilazione della modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni, stretto coordinamento tra la dott.ssa Francesca Iordan e gli operatori incaricati delle attività.

2. Di individuare nella dott.ssa Francesca Iordan, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto del numero di capi oggetto di deroga.
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale;
4. Di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni di cui all'allegato A) con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
5. Entro il termine del 31 gennaio 2015 il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste invierà al Servizio caccia e risorse ittiche una sintetica relazione nella quale saranno illustrati gli esiti della presente deroga.
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 25 ottobre 2013

BORTOTTO

13_45_1_DDS_CACCIA RIS ITT 1806_2_ALL1

ALLEGATO A (art. 8, comma 1, LR 14/2007)

1. MODULO PER LA REGISTRAZIONE GIORNALIERA DELLE OPERAZIONI

1	N. modulo			
2	Data			
3	Operatori			
4	Località di cattura			
5	Ora inizio			
6	Ora fine			
7	Tipologia e numero di mezzi utilizzati			
8	Soggetti catturati di *Neovison vison*	Sesso e classe di età	Numero	Note
9	Altre specie catturate	Specie	Numero	Note
		1		
		2		
		3		
		4		
		5		
		6		
		7		
		8		
		9		
		10		
Note				

1. Numerare progressivamente i moduli
2. Utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni località
3. Allegare carta 1:25000 con l'indicazione del punto di cattura

FIRMA DELL'OPERATORE ________________________________

13_45_1_DDS_DEM CONS 1914

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 15 ottobre 2013, n. 1914/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. - Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Caneva - Catasto fabbricati, f.m. 8, mapp. 811, sub 1- mapp. 812, cat. C1 e f.m. 8, mapp. 811, sub. 2, cat. A3. Catasto terreni, Foglio 8, mapp. 813 di mq. 142.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che i signori Varnier Franco e Manfè Santina hanno avanzato istanza in data 11/02/2009 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Caneva al fg. 8 mappale 764;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione dell'allora competente Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/35673/PN/INO/2172 dd. 16/11/2009 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale identificata in Comune di Caneva fg.8 mappale 764 sub 2-3 e contigua porzione incensita utilizzata come parcheggio;

VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 16622 dd. 21/12/2009 non ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione dei beni nel termine ivi previsto;

ACCERTATO che con Tipo frazionamento 205473/2010 e conseguente DOCFA si è provveduto al censimento dei beni in argomento, ora identificati al fg.8 del Comune di Caneva con mapp. 811 sub 1 e 2 del Catasto Fabbricati e mapp. 813 di mq. 142 del Catasto Terreni;

PRESO ATTO che i Signori Varnier Franco e Manfè Santina con successive integrazioni in data 08/10/2012 hanno avanzato istanza per l'acquisizione dei beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune di Caneva - catasto fabbricati f.m.8 mapp. 811 sub 1- mapp.812 cat.C1 e f.m.8 mapp. 811 sub.2 cat.A3 - catasto terreni f.m.8 mapp. 813 di mq. 142 ;

VISTA la DGR n. 1641 del 13/09/2013 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, dei beni immobili catastalmente identificati al fg. 8 del Comune di Caneva con mapp. 811 sub 1 e 2 del Catasto Fabbricati e mapp. 813 di mq. 142 del Catasto Terreni , la cui valutazione provvisoria è pari ad € 70000,00 (euro settantamila) esclusi gli oneri fiscali;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- sono sdemanializzati - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Caneva - catasto fabbricati f.m.8 mapp. 811 sub 1-mapp.812 cat.C1 e f.m.8 mapp. 811 sub.2 cat.A3 - catasto terreni f.m.8 mapp. 813 di mq. 142, il cui valore determinato in via provvisoria è di € 70000,00 (euro settantamila) esclusi gli oneri fiscali;
- i predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 15 ottobre 2013

ADAMI

13_45_1_DDS_DEM CONS 1953

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 17 ottobre 2013, n. 1953/FIN

LR 17/2009, art. 4 e s.m.i. sdemanializzazione di beni del demanio idrico in Comune di San Martino al Tagliamento f.m. 13, mappale 146.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni in Provincia di Udine adibiti a caselli e/o magazzini idraulici, funzionali ad assicurare il servizio di piena dei corsi d'acqua trasferiti dallo Stato alla Regione, sono stati oggetto di specifici verbali di consegna prot. 13449 dd. 24/06/2004; prot. 18270 dd. 09/09/2004 e prot. 8994 dd. 06/08/2007, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
CONSIDERATO altresì che, al fine di attuare un riordino funzionale dei beni in argomento, congiuntamente con l'organo idraulico regionale si è data attuazione ad un'attività di ricognizione, estesa a tutto il territorio regionale, degli immobili adibiti a caselli e/o magazzini idraulici;
VISTO il parere reso dalla Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/39232/E/15/265 dd. 27/11/2009, con il quale è stato definito l'assetto immobiliare complessivo dei beni definendo, nel particolare, quelli che sono da conservarsi al demanio idrico regionale e quelli che sono potenzialmente sdemanializzabili e, in quanto tali, da far transitare al patrimonio immobiliare regionale;
VALUTATO che il casello idraulico, catastalmente identificati in Comune di San Martino al Tagliamento f.m. 13 mappali 146, è stato segnalato dall'organo idraulico regionale tra quelli potenzialmente sdemanializzabili, in quanto ritenuti non più funzionali alle attività di natura idraulica cui gli stessi erano stati destinati;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della legge regionale 17/2009 e s.m.i. con la conseguente iscrizione al patrimonio regionale e ciò anche al fine di consentire l'attività gestionale secondo le specifiche disposizioni di legge;
VISTO l'art. 4 della legge regionale 17/2009 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificati in Comune di San Martino al Tagliamento f.m. 13 mappale 146 qualità classe Ente Urbano
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 17 ottobre 2013

ADAMI

13_45_1_DDS_DEM CONS 1954

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 17 ottobre 2013, n. 1954/FIN

LR 17/2009, art. 4 e s.m.i. sdemanializzazione di beni del demanio idrico in Comune di San Vito al Tagliamento f.m. 25, mappali 166-167.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni in Provincia di Udine adibiti a caselli e/o magazzini idraulici, funzionali ad assicurare il servizio di piena dei corsi d'acqua trasferiti dallo Stato alla Regione, sono stati oggetto di specifici verbali di consegna prot. 13449 dd. 24/06/2004; prot. 18270 dd. 09/09/2004 e prot. 8994 dd. 06/08/2007, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
CONSIDERATO altresì che, al fine di attuare un riordino funzionale dei beni in argomento, congiuntamente con l'organo idraulico regionale si è data attuazione ad un'attività di ricognizione, estesa a tutto il territorio regionale, degli immobili adibiti a caselli e/o magazzini idraulici;
VISTO il parere reso dalla Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/39232/E/15/265 dd. 27/11/2009, con il quale è stato definito l'assetto immobiliare complessivo dei beni definendo, nel particolare, quelli che sono da conservarsi al demanio idrico regionale e quelli che sono potenzialmente sdemanializzabili e, in quanto tali, da far transitare al patrimonio immobiliare regionale;
VALUTATO che il magazzino idraulico e attiguo alloggio, catastalmente identificati in Comune di San Vito al Tagliamento f.m. 25 mappali 166 e 167, sono stati segnalati dall'organo idraulico regionale tra quelli potenzialmente sdemanializzabili, in quanto ritenuti non più funzionali alle attività di natura idraulica cui gli stessi erano stati destinati;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della legge regionale 17/2009 e s.m.i. con la conseguente iscrizione al patrimonio regionale e ciò anche al fine di consentire l'attività gestionale secondo le specifiche disposizioni di legge;
VISTO l'art. 4 della legge regionale 17/2009 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- sono sdemanializzati - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e s.m.i. - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di San Vito al Tagliamento f.m. 25 mappali 166-167 sub // categoria A/7
- i predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 17 ottobre 2013

ADAMI

13_45_1_DDS_DEM CONS 1955

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 17 ottobre 2013, n. 1955/FIN

LR 17/2009, art. 4 e s.m.i. sdemanializzazione di beni del demanio idrico in Comune di San Giorgio della Richinvelda f.m. 27, mappale 47.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni in Provincia di Udine adibiti a caselli e/o magazzini idraulici, funzionali ad assicurare il servizio di piena dei corsi d'acqua trasferiti dallo Stato alla Regione, sono stati oggetto di specifici verbali di consegna prot. 13449 dd. 24/06/2004; prot. 18270 dd. 09/09/2004 e prot. 8994 dd. 06/08/2007, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
CONSIDERATO altresì che, al fine di attuare un riordino funzionale dei beni in argomento, congiuntamente con l'organo idraulico regionale si è data attuazione ad un'attività di ricognizione, estesa a tutto il territorio regionale, degli immobili adibiti a caselli e/o magazzini idraulici;
VISTO il parere reso dalla Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/39232/E/15/265 dd. 27/11/2009, con il quale è stato definito l'assetto immobiliare complessivo dei beni definendo, nel particolare, quelli che sono da conservarsi al demanio idrico regionale e quelli che sono potenzialmente sdemanializzabili e, in quanto tali, da far transitare al patrimonio immobiliare regionale;
VALUTATO che il casello idraulico di Aurava, catastalmente identificati in Comune di San Giorgio della Richinvelda f.m. 27 mappale 47, è stato segnalato dall'organo idraulico regionale tra quelli potenzialmente sdemanializzabili, in quanto ritenuti non più funzionali alle attività di natura idraulica cui gli stessi erano stati destinati;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della legge regionale 17/2009 e s.m.i. con la conseguente iscrizione al patrimonio regionale e ciò anche al fine di consentire l'attività gestionale secondo le specifiche disposizioni di legge;
VISTO l'art. 4 della legge regionale 17/2009 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di San Giorgio della Richinvelda f.m. 27 mappale 47 qualità classe Ente Urbano
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 17 ottobre 2013

ADAMI

13_45_1_DDS_PROG GEST 5320_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 ottobre 2013, n. 5320/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012

- Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SO - Mesi di luglio e agosto 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio …) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SO "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:
- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTO il decreto n. 4041/LAVFOR.FP del 24 luglio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di maggio e giugno 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 77.184,00;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio);
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 2 ottobre 2013;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 12 operazioni delle quali 10 sono state valutate positivamente e sono approvabili e 2 operazioni risultano non approvate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per un costo complessivo di euro 35.040,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 35.040,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) è di complessivi euro 42.144,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per un costo complessivo di euro 35.040,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 35.040,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_45_1_DDS_PROG GEST 5320_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5320/0
di data 08/10/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70SO

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 SO - FPGO Personale Socio Ass., Socio San., Socio Ed.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	IL RAPPORTO DEGLI OPERATORI CON LA SOFFERENZA E LA MORTE	FP1341854001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
2	IL LAVORO IN EQUIPE NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE	FP1341854002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
3	PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA	FP1341854003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
4	ALIMENTAZIONE SICURA AL DOMICILIO DELLA PERSONA ASSISTITA	FP1341854004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
5	FONDAMENTI DI GESTALT COUNSELING: LE ABILITA' DI BASE NELLA RELAZIONE D'AIUTO	FP1343892001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
6	LEADER DI YOGA DELLA RISATA IN AMBITO SOCIO SANITARIO	FP1344205001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
7	SELF EMPOWERMENT E TECNICHE AUTOBIOGRAFICHE	FP1345322001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
8	IL LAVORO [illegible] NELLE RESIDENZE PER ANZIANI PER LA GESTIONE DEL MALATO E DEL FAMILIARE	FP1350208001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
9	ELEMENTI DI ASSISTENZA PER LA VITA INDIPENDENTE DELLE PERSONE DISABILI	FP1350209001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
10	STRUMENTI PER CONTRASTARE LE FORME DI SFRUTTAMENTO [illegible]	FP1350210001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		35.040,00	35.040,00	
			Totale		35.040,00	35.040,00	
			Totale con finanziamento		35.040,00	35.040,00	
			Totale		35.040,00	35.040,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70SO	FP1345411001	[illegible] SOCIO-AFFETTIVA NEI MINORI IN SITUAZIONI FAMILIARI DI [illegible]	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
24IBPF70SO	FP1343560001	RAPPORTARSI CON PAZIENTI AFFETTI DA DEMENZA. IL METODO GENTLECARE.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA

13_45_1_DDS_PROG GEST 5359_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 ottobre 2013, n. 5359/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33PP - Mesi di luglio ed agosto 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTI i decreti n. 3056/LAVFOR.FP del 20 giugno 2012, n. 5939/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012 e n. 5275/LAVFOR.FP del 7 ottobre 2013 con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal 27 maggio 2010 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 4130/LAVFOR.FP del 30 luglio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 60.592,18;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2013;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2013 sono state rinunciate prima della valutazione da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2013 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_45_1_DDS_PROG GEST 5359_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5359/0
di data 10/10/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33PP	FP1347448001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA O.S.S. (T.E.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
22EAPF33PP	FP1340823001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA O.S.S. (D.D.L)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

13_45_1_DDS_PROG GEST 5460_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 ottobre 2013, n. 5460/LAVFOR.FP/2013

Legge regionale 76/1982. Correzione di errore materiale e modifica del punto 1 dell'art. 3 dell'Avviso approvato con decreto n. 4839/LAVFOR.FP/2013 dd. 24.09.2013 relativo alla presentazione e l'attuazione, per l'anno formativo 2013-2014, di operazioni riguardanti corsi di formazione concernenti l'abilitazione richiesta per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 2008 n. 81 e dei corsi di aggiornamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n° 4839/LAVFOR.FP/2013 d.d. 24 settembre 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso relativo alla presentazione e l'attuazione, per l'anno formativo 2013-2014, di operazioni riguardanti corsi di formazione concernenti l'abilitazione richiesta per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 2008 n° 81 e dei corsi di aggiornamento.

VISTO che, per mero errore materiale, al punto 1 dell'art. 3 del suddetto Avviso - Soggetti proponenti- si dispone che le operazioni formative possono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, omettendo di citare le aziende produttrici, distributrici, noleggiatrici e utilizzatrici delle attrezzature di cui al primo comma - lettera a) e b)- dell'art. 3 delle Direttive tecniche approvate con decreto n° 1406/LAVFOR/2013 d.d. 15 marzo 2013 del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità con cui sono stati recepiti i contenuti dell'Accordo Stato Regioni n° 53/CSR del 22 febbraio 2012 dettando i criteri di accreditamento dei soggetti formatori che nel territorio della regione gestiscono ed erogano i percorsi di formazione e di aggiornamento rivolti agli operatori di cui all' art. 73, comma 5 del D.Lgs n° 81/2008;

RITENUTO necessario provvedere alla correzione del suddetto errore materiale provvedendo alla modifica del punto 1 dell'art. 3 del suddetto Avviso includendo nei soggetti proponenti anche le aziende produttrici, distributrici, noleggiatrici e utilizzatrici delle attrezzature di cui sopra in possesso dei requisiti di accreditamento previsti dalle Direttive tecniche approvate con decreto n° 1406/LAVFOR/2013 d.d. 15 marzo 2013;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. Il comma 1 dell'art. 3 - Soggetti proponenti- dell'Avviso approvato con decreto n° 4839/LAVFOR.FP/2013 d.d 24 settembre 2013 è sostituito dal seguente:

"Art. 3 -Soggetti proponenti

Le operazioni formative possono essere presentate dai soggetti indicati dalle lettere a), b), c) e d), dell'articolo 3, comma 1 delle Direttive tecniche per l'accreditamento dei soggetti formatori che gestiscono i corsi di cui al presente Avviso, approvate con decreto n° 1406/LAVFOR/2013 d.d. 15 marzo 2013. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, nel rispetto delle Direttive tecniche sopra citate. "

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_45_1_DDS_PROG GEST 5477_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 ottobre 2013, n. 5477/LAVFOR.FP/2013

Procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico di esperto senior con profilo esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP che prevede l'espletamento delle attività di monitoraggio, valutazione e definizione e sviluppo dell'Evaluation Plan del progetto Track. Approvazione graduatoria finale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso di di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico individuale ad un esperto senior con profilo di esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP" di seguito denominato "Avviso" - approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 3062 del 26 giugno 2013, e pubblicato sul B.U.R n. 36 del 4 settembre 2013;

ATTESO che il predetto Avviso, all'articolo 7 (modalità di selezione), prevede, tra l'altro che la valutazione comparativa delle domande pervenute è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, la quale, verificata la regolarità formale della documentazione pervenuta ed accertata, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità, procede alla valutazione comparativa dei candidati ammessi alla selezione, assegnando i relativi punteggi e forma, al termine della valutazione, la graduatoria di merito dei candidati, indicando altresì il soggetto risultato più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico;

VISTO il proprio decreto n. 5057 del 1 ottobre 2013, con il quale si è provveduto, ai sensi del sopra menzionato articolo 7 dell'Avviso, alla nomina della Commissione per la valutazione delle domande pervenute;

VISTO il verbale della seduta della predetta Commissione del 7 ottobre 2013 dal quale risulta che la Commissione, esaurita la valutazione, ha elaborato la graduatoria finale, indicando il soggetto più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico;

VISTO il quinto comma del sopra citato articolo 7 dell'Avviso, secondo cui il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi approva la graduatoria finale;

VISTO, altresì l'articolo 11 dell'Avviso, relativo alla pubblicità e alle comunicazioni, secondo cui la graduatorie finali sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale e si provvede a darne diretta comunicazione agli interessati;

RITENUTO di approvare la graduatoria finale della selezione in questione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di disporre l'opportuna pubblicità;

DECRETA

Per i motivi in premessa specificati:

1. di approvare la graduatoria finale della "Selezione pubblica, mediante procedura di selezione comparativa per l'affidamento di un incarico individuale ad un esperto senior con profilo di esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP", indetta con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 3062 del 26 giugno 2013, secondo quanto previsto dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporne la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 17 ottobre 2013

FERFOGLIA

Allegato A

Avviso di selezione pubblica, mediante procedura di selezione

comparativa per l'affidamento di un incarico individuale ad un esperto senior con profilo di esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP", pubblicato sul BUR n. 36 del 4 settembre 2013

GRADUATORIA FINALE

Graduatoria di merito per l'affidamento di un incarico individuale ad un esperto senior con profilo di esperto valutatore di progetti comunitari con particolare riferimento al programma comunitario LLLP

Posizione	Candidato	Punti
1	Mocci Antonio	271
2	Scridel Emanuela	35,8

Candidature escluse in sede di verifica della regolarità formali e dei requisiti generali per la mancanza di uno o più elementi obbligatori

Verifica della regolarità formale e del possesso dei requisiti generali	
Candidatura	Esito
Paviotti Gigliola	ESCLUSA per mancanza di datazione del C.V. e mancanza dichiarazione sostitutiva richiesta ex art. 10 comma 5 punto 1) e comma 7 dell'Avviso.

13_45_1_DDS_SVIL RUR 1817_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 28 ottobre 2013, n. 1817

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Carso - LAS Kras per la concessione di aiuti per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali, a valere sulla Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento 1. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Carso - LAS Kras, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 e ammesso a finanziamento con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010, e successive varianti;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, even-

ti vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione del 19 luglio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 31 del 31 luglio 2013;
VISTA la deliberazione del 23 ottobre 2013, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 411 - Competitività, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, con riferimento all'intervento 1 - Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali del precitato PSL;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - LAS Kras del 23 ottobre 2013, comprensiva dell'allegato A quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - LAS Kras del 23 ottobre 2013 allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 411, azione 1 - Competitività del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 1 - Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali del PSL del GAL Carso - LAS Kras.
Udine, 28 ottobre 2013

CUTRANO

13_45_1_DDS_SVIL RUR 1817_2_ALL1

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

Delibera CdA dd. 23 ottobre 2013

Oggetto: PSL 2007- 2013 - Asse IV Leader - MISURA 411 AZIONE 1 – "VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI" INTERVENTO N. 1 - REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE (FIERE, EVENTI VARI, ECC) AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI – Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali - Approvazione graduatoria.

L'anno duemilatredici, il giorno 23 del mese di ottobre alle ore 18.00 presso l'ufficio di GAL Carso-LAS Kras in Via di Prosecco (TS) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"GAL Carso-LAS Kras" Soc. Cons. a r.l.**
Partecipa alla riunione la Sig.ra Milenka Štrajn che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Franc Fabec	Presidente	X	
Miloš Čotar	Vicepresidente	X	
Roberto Starec	Consigliere	X	

IL CONSIGLIO

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 6 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota RDG:ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo locale (PSL) presentata in Regione il 15 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, e il decreto n. 2/SPM del 1 febbraio 2010, pubblicato sul BUR n. 9 del 3 marzo 2010 con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

VISTA la delibera del Assemblea dei soci e del CdA del 15 gennaio 2013, con la quale è stata richiesta la modifica del PSL e che la stessa è stata inviata alla SRA con la PEC il 29 gennaio 2013 e successiva approvazione della variante n.2 al Piano di Sviluppo Locale del GAL Carso-LAS Kras- decreto n.328 del 26/2/2013, pubblicato sul BUR n.13 del 27 marzo 2013;
CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la delibera di questo CdA del 19/7/2013 con la quale è stato approvato il Bando in oggetto, e delibera del CdA del 16/10/2013 con la quale sono stati nominati il Responsabile dell'istruttoria delle domanda di aiuto e delle domande di pagamento;
RICHIAMATA la delibera di questo CdA del 16/10/2013 con la quale è stata nominata la Commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento pervenute sul bando in oggetto;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali, pubblicato sul B.U.R. della Regione n. 31 del 31/07/2013;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino" almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano il 66 % dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda del 26/09/2012;
DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
VISTA la sottoelencata domanda di aiuto presentata a seguito della pubblicazione del Bando:

n.	num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente		n. prot.	Data presentazione	Punteggio
1	94752298482	26/9/2013	COMUNE	MUGGIA	94	11/10/2013	30

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto;
- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

DATO ATTO che in fase istruttoria, per talune domande di aiuto sono state richieste integrazioni/chiarimenti, e che tali integrazioni/chiarimenti sono stati trasmessi entro i termini stabiliti;
CONSIDERATO che le risorse a Bando, ammontanti ad € 30.076,54 di contributo pubblico sono sufficienti a garantire il finanziamento della domanda ammissibili a finanziamento;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

VISTA l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" (allegato A);
RITENUTO di approvarla;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del Bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di aiuto;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla MISURA 411 AZIONE 1 – "VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI" INTERVENTO N. 1 - REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE (FIERE, EVENTI VARI, ECC) AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI – Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato A);
4. di ammettere a finanziamento la domanda di aiuto utilmente collocata in graduatoria, per una spesa ammissibile totale pari a € 40.000,00 di cui € 30.000,00 a titolo di contributo;
5. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente atto e dopo la pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande di aiuto collocate in graduatoria;
6. di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Opicina, 23/10/2013

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Milenka Štrajn

IL PRESIDENTE
Franc Fabec

13_45_1_DDS_SVIL RUR 1817_3_ALL2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 411 AZIONE 1 – "VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI" INTERVENTO N. 1 - REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE (FIERE, EVENTI VARI, ECC) AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI – Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

POSIZIONE IN GRADUATORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	AIUTO CONCEDIBILE	AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*
1	94752298482	26/09/2013	COMUNE MUGGIA	MUGGIA	40.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00	**30**	Non sono riscontrati motivi ostativi	**a,b,c,e**
					40.000,00	**40.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**			

*legenda:
a) investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio del GAL Carso-LAS Kras
b) promozione di produzioni realizzate secondo un disciplinare
c) coinvolgimento di almeno tre prodotti tipici
d) promozione di produzioni tra loro complementari
e) investimento localizzato nell'ambito di Comuni censuali con territorio soggetto a parco o riserva naturale

Opicina, 23 ottobre 2013

IL PRESIDENTE
FRANC FABEC

13_45_1_DGR_1936_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. 1936

LR 76/1982 - LR 18/2005 - Gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato - Proroga dell'attività di cui alla DGR 2614/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2614 del 16 dicembre 2010 per la presentazione di candidature per la gestione di attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato - Programma 2011-2013;
EVIDENZIATO che con decreto n. 719/LAVFOR.FP/2011 del 2 marzo 2011 è stata approvata la graduatoria in base alla quale sono stati individuati i tre soggetti, sotto forma di associazioni temporanee, ai quali è stato affidato l'incarico per la gestione delle sopra menzionate attività;
CONSIDERATO che la disciplina del contratto di apprendistato è stata nel periodo di conferimento dell'incarico riformata con l'emanazione del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (Testo Unico in materia di apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, di seguito Testo unico), applicabile agli apprendisti assunti a partire dal 26 aprile 2012, mentre per quelli assunti precedentemente è rimasta in vigore la disciplina prevista dal decreto legislativo 10 settembre 2003, 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30, di seguito Legge Biagi);
TENUTO CONTO che i soggetti incaricati dell'organizzazione e gestione delle attività operano nell'ambito normativo sopra descritto e quindi nella contemporanea vigenza di due regimi normativi distinti;
VISTO l'articolo 2 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 (convertito in Legge n. 99 del 09/08/2013) "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", il quale prevede che la Conferenza Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano addotti linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, anche in vista di una disciplina maggiormente uniforme sull'intero territorio nazionale dell'offerta formativa pubblica di competenza regionale;
VISTO l'articolo 13, comma 1 del citato Avviso il quale stabilisce che la scadenza dell'incarico è fissato al 31 dicembre 2013;
CONSIDERATO che:
- l'attuale offerta formativa rivolta agli apprendisti è strutturata nei contenuti e nella durata con riferimento a due diversi regimi normativi e che in particolare, per gli apprendisti assunti entro il 25 aprile 2012, l'offerta formativa disciplinata dalla Legge Biagi si completerà nel corso del 2014;
- il quadro normativo nazionale risulta ancora non definito essendo in fase di completamento l'iter per l'approvazione delle sopra menzionate linee guida e dei successivi provvedimenti di recepimento;
RITENUTO che la riorganizzazione dell'offerta formativa di competenza regionale, anche attraverso la rideterminazione del numero dei soggetti incaricati della sua realizzazione, debba necessariamente attendere il completamento del quadro normativo delineato dal Testo unico;
VISTO l'articolo 13, comma 3 del citato Avviso in cui si prevede che l'Amministrazione regionale ha la facoltà di prorogare l'incarico conferito per un periodo comunque non superiore a quello iniziale;
CONSIDERATA l'esperienza maturata dai soggetti attualmente incaricati in relazione all'offerta formativa rivolta agli apprendisti nel contesto definito sia dalla Legge Biagi sia in quello definito dal Testo Unico;
RITENUTO pertanto, per i motivi suesposti, di prorogare l'incarico di cui alla deliberazione giuntale n. 2614 del 16 dicembre 2010, fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino al completamento della formazione degli apprendisti assunti entro la medesima data;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è autorizzata la proroga fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino al completamento della formazione degli apprendisti assunti entro la medesima data, dell'incarico previsto dalla deliberazione giuntale n. 2614 del 16 dicembre 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività, formative e non, collegate al contratto

di apprendistato.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_45_1_DGR_1937_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. 1937

POR FSE 2007/2013 - OB. 2 Competitività regionale e Occupazione - Pianificazione periodica delle operazioni - Anno 2013 (PPO 2013) - Quarta variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 76/1982;
PREMESSO che:
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013", di seguito PPO 2013, il quale definisce le attività finanziabili nel 2013 con il sostegno finanziario del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, di seguito POR;
- Il PPO 2013 è stato variato con deliberazioni n. 521 del 28 marzo 2013, n. 947 del 01giugno 2013 e n. 1365 del 01 agosto 2013;
- la previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO 2013 o la modifica agli stanziamenti finanziari dei programmi specifici presenti nel PPO 2013 avviene previa approvazione della Giunta regionale;
EVIDENZIATO che:
- il PPO 2013 prevede il programma specifico n. 10 - Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali;
- con decreto n. 2912/LAVFOR.FP del 12 giugno 2013 è stato approvato il riparto delle risorse finanziarie disponibili del programma specifico 10, pari a euro 1.610.000, di cui euro 210.000 sono stati destinati alla Amministrazione provinciale di Gorizia ai fini della contrattualizzazione per 12 mesi di 4 operatori unici e 2 addetti alle strutture centrali competenti in materia di lavoro;
- i lavoratori che operano presso l'Amministrazione provinciale di Gorizia con le mansioni sopraindicate sono inquadrati in parte nella categoria D ed in parte nella categoria C, con riferimento alla contratto del personale degli enti locali;
- nel quadro di un più ampio intervento a sostegno dell'organizzazione e funzionalità delle strutture centrali e periferiche delle Amministrazioni provinciali operanti in materia di lavoro, nella seduta del Comitato di coordinamento interistituzionale del 14 ottobre 2013, è stata condivisa la necessità di ricondurre l'inquadramento di tutti i lavoratori di cui sopra alla categoria D e di prevedere, in tal senso, un ulteriore finanziamento a favore dell'Amministrazione provinciale di Gorizia di euro 25.000 che porta a euro 1.635.000 la disponibilità finanziaria del menzionato programma specifico n. 10 del PPO 2013;
- l'Amministrazione regionale promuove l'attuazione di iniziative di lavoro di pubblica utilità finalizzate all' inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale, in adesione ai principi di coesione sociale e della responsabilità etico sociale delle imprese;
- al fine di sostenere le richiamate iniziative di lavoro di pubblica utilità, viene inserito nel PPO 2013 un ulteriore programma specifico con una dotazione finanziaria di euro 100.000 a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - ed a titolo di cofinanziamento delle risorse del bilancio regionale destinate alla realizzazione delle iniziative medesime;
TENUTO CONTO dell'avanzamento finanziario del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 e precisato che il finanziamento delle nuove e maggiori attività di cui i tratta è assicurato dall'accertamento di minori spese con riferimento ad attività avviate in anni precedenti;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare come segue il programma specifico sottoindicato del documento "Pianificazione perio-

dica delle operazioni - PPO - Annualità 2013”**,** approvato con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, e successive modifiche:

- C. Progetto FSE OCCUPABILITÀ
  N. 10) Programma specifico “Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali”
  Asse 2) Occupabilità - euro 1.635.000 (variazione in aumento di euro 25.000)
  Descrizione: “Rinnovo dei contratti per 12 mesi per 31 operatori unici e 15 addetti alle strutture centrali delle strutture competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali.

2. Di approvare l’istituzione del seguente programma specifico nel documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013”, approvato con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, e successive modifiche:

- D. Progetto FSE SVANTAGGIO
  N. 15BIS) Programma specifico “Lavori di pubblica utilità”
  Asse 3) Inclusione sociale - euro 100.000
  Descrizione: “Cofinanziamento per la realizzazione di iniziative di pubblica utilità a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale”

3. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_45_1_ADC_AMB ENERPN DISTILLERIA PAGURA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d’acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2269/IPD/576_1, emesso in data 03.10.2013, è stato rinnovato alla ditta Distilleria Domenico Pagura di Lindo Pagura & C. S.n.c. (IPD/576_1) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2028, moduli max 0,0167 (l/s. 1,67) e medi 0,0004 (l/s. 0,04) d’acqua, per un consumo annuale non superiore a mc 1.000 , da un pozzo terebrato nel terreno distinto in catasto al foglio 19, mappale 54, del comune censuario di Zoppola, per usi industriale, potabile, igienico e antincendio, a servizio dello stabilimento di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2270/IPD/762_1 emesso in data 03.10.2013, è stato rinnovato alla ditta ISPADUE S.p.A. (IPD/762_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.05.2028, moduli max 0,12 (l/s. 12,00) d’acqua per uso industriale da un pozzo localizzato nel terreno al foglio 27, mappale 203, del comune censuario di Sesto al Reghena, a servizio dello stabilimento di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2271/IPD/2082_1, emesso in data 03.10.2013, è stato concesso alla ditta SIRAP-GEMA S.p.A. (IPD/2082_1) il diritto di continuare a derivare, fino a 14.03.2040, moduli medi 0,02 (pari a l/s. 0,0002 d’acqua da falda sotterranea mediante un pozzo terebrato nel terreno al foglio 3, mappali 423-516, del comune censuario di San Vito al Tagliamento, per un consumo non superiore a 630 mc/anno, per uso antincendio e irrigazione aree verdi, a servizio di un deposito scoperto di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_45_1_ADC_AMB ENERPN MENEGUZZI E MARCHESIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di assenso al subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/1945/IPD/1970_1, emesso in data 09.08.2013, è stato assentito, fino al 31.12.2015, il subentro della ditta Meneguzzi Giovanni (IPD/1970_1) nel diritto di derivare mod. 0,40 d'acqua per uso irriguo dai pozzi infissi nei terreni censiti al foglio 25, mappale 344, e al foglio 22, mappae 121, del comune censuario di Morsano al Tagliamento, riconosciuto alla ditta Meneguzzi Vanilio con provvedimento n. LL.PP. /274/IPD VARIE del 10.05.2006.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2341/IPD/1859_1, emesso in data 15.10.2013, è stato assentito, fino al 31.12.2015, il subentro della ditta Marchesin Giovanni (IPD/1859_1) nel diritto di derivare mod. 0,33 d'acqua per uso irriguo dai pozzi infissi nei terreni censiti al foglio 36, mappale 249, al foglio 25, mappali 95-96, al foglio 37, mappale 82, del comune censuario di Morsano al Tagliamento, riconosciuto alla ditta Marchesin Aldo con provvedimento n. LL.PP. /274/IPD VARIE del 10.05.2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_45_1_ADC_ATT PROD 10-24 CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio comparto cooperativo

Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 24 ottobre 2013.

Sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)
1."IDEA45 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Trieste.

13_45_1_ADC_ATT PROD 10-25 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 25 ottobre 2013.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1." VOLTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Udine.

13_45_1_ADC_INF MOB PALMANOVA VAR 57 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale - Udine

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1, della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Palmanova, con deliberazione consiliare n. 13 del 15 febbraio 2013, ha adottato la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_45_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1960/13 presentato il 12/09/2013
GN 2037/13 presentato il 24/09/2013
GN 2152/13 presentato il 09/10/2013
GN 2185/13 presentato il 11/10/2013
GN 2186/13 presentato il 14/10/2013
GN 2187/13 presentato il 14/10/2013
GN 2191/13 presentato il 14/10/2013
GN 2192/13 presentato il 15/10/2013
GN 2193/13 presentato il 15/10/2013
GN 2206/13 presentato il 16/10/2013
GN 2215/13 presentato il 16/10/2013
GN 2218/13 presentato il 16/10/2013
GN 2219/13 presentato il 16/10/2013
GN 2220/13 presentato il 17/10/2013
GN 2235/13 presentato il 17/10/2013
GN 2242/13 presentato il 18/10/2013
GN 2244/13 presentato il 18/10/2013
GN 2266/13 presentato il 18/10/2013
GN 2268/13 presentato il 18/10/2013
GN 2289/13 presentato il 21/10/2013
GN 2290/13 presentato il 21/10/2013
GN 2295/13 presentato il 22/10/2013

13_45_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1640 presentato il 01.10.2013
GN 1673 presentato il 04.10.2013
GN 1715 presentato il 14.10.2013
GN 1731 presentato il 17.10.2013
GN 1733 presentato il 17.10.2013
GN 1734 presentato il 17.10.2013
GN 1735 presentato il 17.10.2013
GN 1736 presentato il 17.10.2013
GN 1737 presentato il 17.10.2013
GN 1743 presentato il 18.10.2013
GN 1744 presentato il 18.10.2013
GN 1754 presentato il 21.10.2013
GN 1755 presentato il 21.10.2013
GN 1779 presentato il 24.10.2013
GN 1780 presentato il 24.10.2013

13_45_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4031/13 presentato il 08/10/2013
GN 4035/13 presentato il 08/10/2013
GN 4036/13 presentato il 08/10/2013
GN 4100/13 presentato il 14/10/2013
GN 4101/13 presentato il 14/10/2013
GN 4123/13 presentato il 15/10/2013
GN 4124/13 presentato il 15/10/2013
GN 4125/13 presentato il 15/10/2013
GN 4130/13 presentato il 16/10/2013
GN 4169/13 presentato il 17/10/2013
GN 4171/13 presentato il 18/10/2013

13_45_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4903/09 presentato il 22/04/2009
GN 6379/09 presentato il 20/05/2009
GN 8747/09 presentato il 09/07/2009
GN 4680/11 presentato il 14/04/2011
GN 9687/11 presentato il 18/07/2011
GN 12192/11 presentato il 21/09/2011
GN 14766/11 presentato il 22/11/2011
GN 400/12 presentato il 12/01/2012
GN 401/12 presentato il 12/01/2012
GN 3276/12 presentato il 21/03/2012
GN 5549/12 presentato il 21/05/2012
GN 5987/12 presentato il 01/06/2012
GN 8381/12 presentato il 26/07/2012
GN 8388/12 presentato il 26/07/2012
GN 8394/12 presentato il 26/07/2012
GN 8560/12 presentato il 31/07/2012
GN 9392/12 presentato il 24/08/2012
GN 10061/12 presentato il 18/09/2012
GN 10263/12 presentato il 24/09/2012
GN 10929/12 presentato il 09/10/2012
GN 11088/12 presentato il 11/10/2012
GN 11097/12 presentato il 12/10/2012
GN 11273/12 presentato il 17/10/2012
GN 12271/12 presentato il 13/11/2012
GN 12654/12 presentato il 21/11/2012
GN 12786/12 presentato il 23/11/2012
GN 737/13 presentato il 21/01/2013
GN 1106/13 presentato il 30/01/2013
GN 3021/13 presentato il 07/03/2013
GN 3164/13 presentato il 11/03/2013
GN 3393/13 presentato il 13/03/2013
GN 3525/13 presentato il 15/03/2013
GN 3527/13 presentato il 15/03/2013
GN 3528/13 presentato il 15/03/2013
GN 3924/13 presentato il 26/03/2013
GN 4680/13 presentato il 16/04/2013
GN 4777/13 presentato il 18/04/2013
GN 5091/13 presentato il 29/04/2013
GN 5097/13 presentato il 30/04/2013
GN 5098/13 presentato il 30/04/2013
GN 5591/13 presentato il 13/05/2013
GN 5754/13 presentato il 16/05/2013
GN 5785/13 presentato il 17/05/2013
GN 5789/13 presentato il 17/05/2013
GN 6001/13 presentato il 24/05/2013
GN 6064/13 presentato il 27/05/2013
GN 6103/13 presentato il 28/05/2013
GN 6170/13 presentato il 29/05/2013
GN 6206/13 presentato il 30/05/2013
GN 6214/13 presentato il 30/05/2013
GN 6435/13 presentato il 05/06/2013
GN 6477/13 presentato il 06/06/2013
GN 6515/13 presentato il 07/06/2013
GN 6516/13 presentato il 07/06/2013
GN 6826/13 presentato il 13/06/2013
GN 6829/13 presentato il 13/06/2013
GN 6830/13 presentato il 13/06/2013
GN 6844/13 presentato il 13/06/2013
GN 6923/13 presentato il 17/06/2013
GN 6983/13 presentato il 18/06/2013
GN 7049/13 presentato il 19/06/2013
GN 7172/13 presentato il 21/06/2013
GN 7173/13 presentato il 21/06/2013
GN 7180/13 presentato il 21/06/2013
GN 7189/13 presentato il 24/06/2013
GN 7192/13 presentato il 24/06/2013
GN 7244/13 presentato il 24/06/2013
GN 7279/13 presentato il 25/06/2013
GN 7282/13 presentato il 25/06/2013
GN 7302/13 presentato il 25/06/2013
GN 7373/13 presentato il 27/06/2013
GN 7389/13 presentato il 28/06/2013
GN 7440/13 presentato il 28/06/2013
GN 7445/13 presentato il 28/06/2013

GN 7546/13 presentato il 02/07/2013
GN 7563/13 presentato il 02/07/2013
GN 7564/13 presentato il 02/07/2013
GN 7599/13 presentato il 02/07/2013
GN 7616/13 presentato il 03/07/2013
GN 7618/13 presentato il 03/07/2013
GN 7647/13 presentato il 03/07/2013
GN 7689/13 presentato il 04/07/2013
GN 7820/13 presentato il 08/07/2013
GN 7880/13 presentato il 09/07/2013
GN 7934/13 presentato il 10/07/2013
GN 7935/13 presentato il 10/07/2013
GN 7943/13 presentato il 10/07/2013
GN 7961/13 presentato il 11/07/2013
GN 7971/13 presentato il 11/07/2013
GN 7998/13 presentato il 12/07/2013
GN 7999/13 presentato il 12/07/2013
GN 8001/13 presentato il 12/07/2013
GN 8034/13 presentato il 15/07/2013
GN 8078/13 presentato il 15/07/2013
GN 8081/13 presentato il 15/07/2013
GN 8097/13 presentato il 16/07/2013
GN 8100/13 presentato il 16/07/2013
GN 8179/13 presentato il 17/07/2013
GN 8215/13 presentato il 18/07/2013
GN 8256/13 presentato il 19/07/2013
GN 8257/13 presentato il 19/07/2013
GN 8298/13 presentato il 22/07/2013
GN 8299/13 presentato il 22/07/2013
GN 8362/13 presentato il 23/07/2013
GN 8394/13 presentato il 24/07/2013
GN 8402/13 presentato il 24/07/2013
GN 8403/13 presentato il 24/07/2013
GN 8404/13 presentato il 24/07/2013
GN 8408/13 presentato il 24/07/2013
GN 8424/13 presentato il 24/07/2013
GN 8425/13 presentato il 24/07/2013
GN 8481/13 presentato il 25/07/2013
GN 8482/13 presentato il 25/07/2013
GN 8527/13 presentato il 26/07/2013
GN 8528/13 presentato il 26/07/2013
GN 8529/13 presentato il 26/07/2013
GN 8540/13 presentato il 26/07/2013
GN 8545/13 presentato il 26/07/2013
GN 8546/13 presentato il 26/07/2013
GN 8553/13 presentato il 26/07/2013
GN 8632/13 presentato il 29/07/2013
GN 8657/13 presentato il 30/07/2013
GN 8733/13 presentato il 31/07/2013
GN 8840/13 presentato il 01/08/2013
GN 8864/13 presentato il 02/08/2013
GN 8873/13 presentato il 02/08/2013
GN 8874/13 presentato il 02/08/2013
GN 8877/13 presentato il 02/08/2013
GN 8878/13 presentato il 02/08/2013
GN 8884/13 presentato il 02/08/2013
GN 8890/13 presentato il 02/08/2013
GN 8891/13 presentato il 02/08/2013
GN 8892/13 presentato il 02/08/2013
GN 8895/13 presentato il 02/08/2013
GN 8896/13 presentato il 02/08/2013
GN 8904/13 presentato il 02/08/2013
GN 9031/13 presentato il 05/08/2013
GN 9035/13 presentato il 05/08/2013
GN 9069/13 presentato il 06/08/2013
GN 9073/13 presentato il 06/08/2013
GN 9108/13 presentato il 07/08/2013
GN 9169/13 presentato il 09/08/2013
GN 9225/13 presentato il 12/08/2013
GN 9270/13 presentato il 13/08/2013
GN 9271/13 presentato il 13/08/2013
GN 9276/13 presentato il 13/08/2013
GN 9281/13 presentato il 14/08/2013
GN 9293/13 presentato il 14/08/2013
GN 9298/13 presentato il 14/08/2013
GN 9300/13 presentato il 14/08/2013
GN 9310/13 presentato il 16/08/2013
GN 9311/13 presentato il 16/08/2013
GN 9313/13 presentato il 16/08/2013
GN 9314/13 presentato il 16/08/2013
GN 9358/13 presentato il 20/08/2013
GN 9361/13 presentato il 20/08/2013
GN 9365/13 presentato il 20/08/2013
GN 9366/13 presentato il 20/08/2013
GN 9367/13 presentato il 20/08/2013
GN 9368/13 presentato il 20/08/2013
GN 9373/13 presentato il 20/08/2013
GN 9372/13 presentato il 21/08/2013
GN 9387/13 presentato il 22/08/2013
GN 9390/13 presentato il 22/08/2013
GN 9433/13 presentato il 26/08/2013
GN 9458/13 presentato il 27/08/2013
GN 9487/13 presentato il 29/08/2013
GN 9488/13 presentato il 29/08/2013
GN 9500/13 presentato il 29/08/2013
GN 9575/13 presentato il 30/08/2013
GN 9577/13 presentato il 30/08/2013
GN 9597/13 presentato il 02/09/2013
GN 9598/13 presentato il 02/09/2013
GN 9599/13 presentato il 02/09/2013
GN 9672/13 presentato il 04/09/2013
GN 9673/13 presentato il 04/09/2013
GN 9701/13 presentato il 05/09/2013
GN 9778/13 presentato il 06/09/2013
GN 9804/13 presentato il 09/09/2013
GN 9805/13 presentato il 09/09/2013
GN 9863/13 presentato il 10/09/2013
GN 9979/13 presentato il 12/09/2013
GN 9980/13 presentato il 12/09/2013
GN 9984/13 presentato il 12/09/2013
GN 10077/13 presentato il 13/09/2013
GN 10113/13 presentato il 16/09/2013
GN 10123/13 presentato il 16/09/2013
GN 10222/13 presentato il 19/09/2013
GN 10223/13 presentato il 19/09/2013
GN 10487/13 presentato il 26/09/2013
GN 10488/13 presentato il 26/09/2013
GN 10554/13 presentato il 27/09/2013
GN 10680/13 presentato il 01/10/2013
GN 10719/13 presentato il 02/10/2013
GN 10763/13 presentato il 03/10/2013
GN 10767/13 presentato il 03/10/2013

13_45_1_ACR_CONS DEL 24_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XI Legislatura. Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 giugno 2013, n. 24. Art. 3, commi 2 e 5, della LR 18/1996. Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale. Approvazione modifiche.

- omissis -

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'art. 3, commi 2 e 5, come novellato dall'art. 6, comma 1 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, il quale prevede che le materie ivi previste sono disciplinate da un regolamento di organizzazione da emanarsi, per quanto concerne il Consiglio regionale, con atti di autorganizzazione del Consiglio medesimo, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, nel rispetto dell'omogeneità degli istituti contrattuali e del trattamento economico del personale e tenuto conto di quanto demandato dalla contrattazione collettiva;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005, come modificata con propria deliberazione n. 30 del 4 giugno 2008, con cui è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale;
RILEVATA la necessità, per esigenze di contenimento della spesa pubblica, nonché di coordinamento con analoghe disposizioni del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, di apportare alcune modifiche e integrazioni al citato Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, ed in particolare:
- di sostituire il comma 1 dell'articolo 14 con il seguente:
"Il Presidente del Consiglio regionale si avvale di un ufficio di segreteria costituito da un massimo di quattro persone, composto da un segretario particolare, due addetti di segreteria e da un autista di rappresentanza.";
- di apporre le seguenti modifiche all'articolo 17:
a) al comma 2, dopo le parole: "l'Amministrazione regionale" sono aggiunte le seguenti:
"o presso il Consiglio regionale.";
b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
"4 bis. Ai fini del conferimento dell'incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria dell'Ufficio di cui all'articolo 14, almeno una delle unità va individuata tra dipendenti delle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale. L'autista di rappresentanza è individuato esclusivamente tra dipendenti della Regione."
VISTA l'informativa di data 5 giugno 2013 inoltrata alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 14, comma 48, della L.R. n. 22/2010;
VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa
1. Il comma 1 dell'articolo 14 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005, come modificato con propria deliberazione n. 30 del 4 giugno 2008, è sostituito dal seguente:
"Il Presidente del Consiglio regionale si avvale di un ufficio di segreteria costituito da un massimo di quattro persone, composto da un segretario particolare, due addetti di segreteria e da un autista di rappresentanza.".
2. All'articolo 17 del suddetto Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, dopo le parole: "l'Amministrazione regionale" sono aggiunte le seguenti:
"o presso il Consiglio regionale.";
b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
"4 bis. Ai fini del conferimento dell'incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria dell'Ufficio di cui all'articolo 14, almeno una delle unità va individuata tra dipendenti delle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale. L'autista di rappresentanza è individuato esclusivamente tra dipendenti della Regione."
3. I commi 4 bis e 5 del citato articolo 17 sono conseguentemente rinumerati, rispettivamente, in 5 e 6.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

- omissis -

IL PRESIDENTE:
Franco Iacop
IL SEGRETARIO GENERALE:
Mauro Vigini

13_45_1_ACR_CONS MODIFICHE REGOLAMENTO INTERNO CONSILIARE_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia
XI Legislatura. Modiche al Regolamento interno del Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale nella seduta del 29 ottobre 2013 ha approvato, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto speciale della Regione, le seguenti modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del 6 ottobre 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione - Supplemento straordinario n. 23 del 4 novembre 2005 (successivamente modificato e integrato con deliberazione del 25 ottobre 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione - Supplemento ordinario n. 30 del 12 novembre 2007, con deliberazione del 3 marzo 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 2010 e da ultimo con deliberazione 24 settembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 16 ottobre 2013).

Art. 1 modifiche all'articolo 25

1. All'articolo 25 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Le Commissioni permanenti sono composte in relazione alla consistenza numerica dei gruppi consiliari e delle forze politiche rappresentati in Assemblea. Ogni gruppo consiliare e ogni forza politica sono rappresentati in tutte le Commissioni. Tuttavia una forza politica può farsi rappresentare in alcune delle Commissioni, mediante delega permanente, revocabile in qualunque momento, da un altro consigliere del gruppo misto o di altro gruppo.>>;
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Ogni gruppo consiliare e ogni forza politica esprimono nelle Commissioni tanti voti quanti sono i Consiglieri a essi appartenenti. E' fatto salvo l'istituto della rappresentanza di cui al comma 1.>>;
c) al comma 4 le parole <<presenti nel gruppo misto>> sono soppresse;
d) al comma 5 le parole <<presente nel gruppo misto>> sono soppresse.

Art. 2 modifiche all'articolo 28

1. All'articolo 28 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Il Consigliere che non possa intervenire a una seduta della Commissione può farsi sostituire per l'intero corso della seduta o, non più di una volta a seduta, per parte di essa, da un altro Consigliere appartenente allo stesso gruppo consiliare, anche se componente della medesima Commissione, mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione. I consiglieri del gruppo misto possono farsi sostituire anche da consiglieri di altri gruppi. In caso di contemporanea presenza del componente titolare e del suo sostituto, si intende che quest'ultimo partecipa alla seduta ai sensi dell'articolo 38.>>;
b) i commi 4 e 5 sono soppressi.

Art. 3 modifiche all'articolo 34

1. All'articolo 34 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Il Presidente della Commissione convoca l'Ufficio di Presidenza per la definizione del programma e del calendario dei lavori della Commissione. Il Presidente della Regione è informato della riunione e può delegare un Assessore a parteciparvi. Delle determinazioni assunte è informato il Presidente del Consiglio. Almeno un quarto degli argomenti di cui si prevede la trattazione nel programma e nel calendario dei lavori è riservato ai gruppi di opposizione; qualora il numero complessivo degli argomenti inseriti sia inferiore a quattro, è riservato almeno un argomento. Per quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 46 e 47.>>;
b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
<<2 bis. Qualora l'Assemblea abbia dichiarato l'urgenza di un progetto di legge, l'Ufficio di Presidenza della Commissione, in sede di definizione del calendario dei lavori della stessa, può stabilire, a maggio-

ranza dei componenti, di proseguire i lavori a oltranza per la conclusione dell'esame del progetto di legge e può, inoltre, stabilire limiti temporali agli interventi nella discussione.>>;
c) al comma 3 dopo le parole <<nell'ordine del giorno delle>> è aggiunta la seguente: <<sedute>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 35

1. All'articolo 35 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1 bis. Le riunioni si tengono di norma nella sede del Consiglio. Su richiesta unanime e motivata dell'Ufficio di presidenza della Commissione, il Presidente del Consiglio può autorizzare lo svolgimento della seduta nelle sedi istituzionali della Regione site in altre località del territorio regionale.>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Non possono riunirsi più di due Commissioni per volta. In caso di riunioni di due Commissioni è vietato il contemporaneo svolgimento di votazioni; salvo deroga concessa preventivamente dal Presidente del Consiglio.>>.

Art. 5 modifiche all'articolo 36

1. All'articolo 36 del regolamento interno del Consiglio regionale, sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. La seduta può validamente iniziare se vi è la presenza di tanti Commissari il cui voto rappresenti almeno la maggioranza dei componenti del Consiglio. Se la Commissione non è in numero legale per iniziare la seduta, il Presidente, decorsi 30 minuti dall'orario d'inizio fissato nella convocazione, dichiara deserta la seduta stessa, salva la facoltà di prorogare tale termine per ulteriori 15 minuti.>>;
b) al comma 5 le parole <<la metà più uno>> sono sostituite dalle seguenti: <<almeno la maggioranza>>;
c) al comma 6, infine, è aggiunto il seguente periodo: <<Se la Commissione non è in numero legale per deliberare, il Presidente può, per una sola volta, sospendere la seduta per non meno di mezz'ora, oppure scioglierla.>>;
d) il comma 7 è abrogato.

Art. 6 modifica all'articolo 40

1. Il comma 2 dell'articolo 40 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:
<<2. Per la discussione in Assemblea di ogni singolo progetto di legge o di qualunque altro argomento sul quale la Commissione debba o intenda riferire all'Assemblea, ciascuna Commissione nomina uno o più relatori e gli eventuali sostituti e stabilisce il termine per il deposito della relazione all'Assemblea; tale termine non può superare i 10 giorni dalla conclusione dell'esame e deve in ogni caso consentire il tempestivo inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea in attuazione del calendario dei lavori della stessa. In caso di assenza dei relatori nominati dalla Commissione e degli eventuali sostituti le funzioni di relatore vengono assunte, per l'intero corso della seduta, dal Presidente della Commissione.>>.

Art. 7 modifica all'articolo 48

1. Il comma 3 dell'articolo 48 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituto dal seguente:
<<3. Qualora la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari non raggiunga il quorum prescritto, il Presidente stabilisce il programma e il calendario, nel rispetto della riserva di tempi e di argomenti di cui all'articolo 47, comma 1, lettera b), indicando, altresì, gli eventuali argomenti il cui esame debba concludersi nell'ambito delle sedute previste dal calendario.>>.

Art. 8 sostituzione dell'articolo 50

1. L'articolo 50 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituto dal seguente:
<<Art. 50 presentazione, annuncio e distribuzione dei documenti consiliari
1. Il Presidente del Consiglio riceve i documenti che devono essere sottoposti all'esame degli organi consiliari o comunque portati a conoscenza dei consiglieri ai sensi del presente regolamento. Dell'avvenuta ricezione è data notizia all'Assemblea nella prima seduta successiva ovvero, se la ricezione avviene in corso di seduta, al termine della medesima. I documenti sono distribuiti a tutti i consiglieri e trasmessi dal Presidente agli organi consiliari competenti.
2. Le relazioni delle Commissioni all'Assemblea sono distribuite almeno 72 ore prima che si apra la discussione. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in sede di definizione del calendario dei lavori, può stabilire un termine più breve, comunque non inferiore a 48 ore.>>.

Art. 9 sostituzione dell'articolo 51

1. L'articolo 51 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituto dal seguente:
<<Art. 51 utilizzo delle tecnologie informatiche per la trasmissione dei documenti consiliari
1. Per la distribuzione dei documenti di cui all'articolo 50, per le convocazioni degli organi consiliari e ogni altra comunicazione diretta ai consiglieri, nonché per la presentazione di documenti da parte dei consi-

glieri possono essere utilizzate tecnologie informatiche che garantiscano la provenienza e l'integrità dei documenti e, laddove necessario, la data e l'orario di trasmissione degli stessi. A tal fine, possono anche essere utilizzate reti telematiche dedicate, ad accesso riservato, mediante sistemi di identificazione.
2. A ciascun consigliere viene assegnato un indirizzo di posta elettronica istituzionale per la ricezione delle comunicazioni relative alle attività consiliari.
3. I documenti consiliari, le convocazioni degli organi consiliari e ogni altra comunicazione ai consiglieri sono trasmessi di norma per via telematica all'indirizzo di posta elettronica di cui al comma 2, in sostituzione della documentazione cartacea.
4. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza possono essere specificate le modalità di utilizzo degli strumenti di cui al presente articolo.>>.

Art. 10 sostituzione dell'articolo 76

1. L'articolo 76 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituto dal seguente:
<<Art. 76 inammissibilità di strumenti regolamentari
1. Non sono ammissibili strumenti regolamentari formulati con frasi ingiuriose o sconvenienti o relativi ad argomenti estranei all'oggetto della discussione. I motivi di inammissibilità sono rilevati dal Presidente e comunicati all'Assemblea. Il Presidente può invitare i proponenti a riformulare lo strumento regolamentare, entro un termine prefissato e senza sospendere la seduta, per rimuovere i vizi di inammissibilità rilevati. Sulla ammissibilità dello strumento decide in via definitiva il Presidente.>>.

Art. 11 abrogazione dell'articolo 87

1. L'articolo 87 del regolamento interno del Consiglio regionale è abrogato.

Art. 12 modifiche all'articolo 92

1. All'articolo 92 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole <<la qualità e l'efficacia>> sono sostituite dalle seguenti: <<la qualità, l'efficacia, gli effetti finanziari e la relativa copertura>>;
b) dopo il comma 3 è inserito il seguente:
<<3 bis. Per i progetti di legge presentati che comportino oneri finanziari la Commissione, se lo richiede un numero di componenti il cui voto rappresenti almeno un quarto dei componenti, può richiedere al Presidente della Regione o all'Assessore competente di fornire una scheda di analisi economico-finanziaria, nella quale sono analiticamente esposti gli effetti di natura finanziaria e le relative coperture di spesa.>>.

Art. 13 modifica all'articolo 98

1. Il comma 2 dell'articolo 98 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:
<<2. Lo svolgimento delle audizioni, l'elenco dei soggetti da invitare e il calendario delle audizioni sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza e comunicati tempestivamente ai componenti della Commissione che possono proporre, entro il termine fissato dall'Ufficio di Presidenza, eventuali integrazioni dell'elenco dei soggetti da audire.>>.

Art. 14 modifiche all'articolo 107

1. All'articolo 107 del regolamento interno del Consiglio regionale, sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1 bis. Uno o più articoli o emendamenti aggiuntivi presentati in Assemblea, suscettibili di costituire una normativa autonoma, possono essere stralciati nel corso dell'esame in Assemblea su proposta di un Consigliere o della Giunta, con le modalità di cui al comma 1, previo parere favorevole dei proponenti.>>;
b) al comma 2 prima delle parole <<L'approvazione>> è inserito il seguente periodo: <<La proposta di stralcio presentata in Assemblea è posta ai voti, sentiti i relatori e la Giunta.>>

Art. 15 sostituzione dell'articolo 108

1. L'articolo 108 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituto dal seguente:
<<Art. 108 ammissibilità degli emendamenti
1. Sono inammissibili emendamenti e articoli aggiuntivi contrastanti con precedenti deliberazioni adottate dall'Assemblea nel medesimo procedimento legislativo. Le deliberazioni adottate dall'Assemblea su articoli ed emendamenti comportano, altresì, la decadenza di quelli già presentati se contrastanti con le predette deliberazioni, ovvero ne determinano l'assorbimento se aventi un contenuto normativo compreso in una disposizione già approvata dello stesso progetto di legge. Sono, altresì, inammissibili emendamenti privi di ogni reale portata modificativa, nonché emendamenti o articoli aggiuntivi estranei all'argomento o agli argomenti del progetto di legge.
2. La decadenza o l'assorbimento degli emendamenti sono dichiarati dal Presidente prima di procedere alla votazione. L'inammissibilità è dichiarata dal Presidente con le modalità di cui all'articolo 76.>>.

Art. 16 modifiche all’articolo 109

1. All’articolo 109 del regolamento interno del Consiglio regionale, sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Gli articoli aggiuntivi e gli emendamenti presentati ai sensi del comma 1 sono immediatamente trasmessi ai relatori, alla Giunta regionale e ai Consiglieri. Qualora siano presentati emendamenti a scalare, vengono distribuiti solo quelli che la Presidenza intende porre in votazione ai sensi dell’articolo 110, comma 6.>>;
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Entro il termine della discussione generale, ciascun relatore e la Giunta regionale possono presentare rispettivamente non più di un emendamento o articolo aggiuntivo, di contenuto omogeneo per ciascun articolo, purché nell’ambito degli argomenti già considerati nel testo o negli emendamenti presentati e giudicati ammissibili in Commissione.>>;
c) al comma 4 dopo le parole <<agli emendamenti e>> è aggiunta la seguente: <<agli>> e le parole <<dichiarati inammissibili e quelli>> sono soppresse.

Art. 17 modifiche all’articolo 113

1. All’articolo 113 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole <<; in tal caso, l’approvazione avviene con votazione finale>> sono soppresse;
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Sono inammissibili gli ordini del giorno che non rispettino i criteri previsti dal comma 1 ovvero che riproducano sostanzialmente emendamenti o articoli aggiuntivi respinti. L’inammissibilità è dichiarata dal Presidente con le modalità di cui all’articolo 76.>>.

Art. 18 sostituzione dell’articolo 115

1. L’articolo 115 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:
<<Art. 115correzioni formali e coordinamento
1. Prima della votazione finale, i relatori, la Giunta regionale o un Consigliere possono rilevare la necessità di apportare correzioni di forma o di coordinamento al testo delle disposizioni approvate e proporre le rettifiche conseguenti. L’Assemblea, sentiti i relatori e la Giunta regionale, delibera.
2. Dopo la votazione finale la Presidenza, prima di trasmettere la legge al Presidente della Regione per la promulgazione, può apportare solo correzioni formali al testo approvato dall’Assemblea.>>.

Art. 19 abrogazione dell’articolo 118 ante

1. L’articolo 118 ante del regolamento interno del Consiglio regionale è abrogato.

Art. 20 modifica all’articolo 118

1. Al comma 1 dell’articolo 118 del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<l’eventuale disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio,>> e le parole << Assieme agli strumenti della manovra di bilancio, la Giunta deposita in Consiglio, a soli fini conoscitivi, il progetto del programma operativo di gestione (POG), che viene distribuito ai Consiglieri.>> sono soppresse.

Art. 21 sostituzione dell’articolo 118 bis

1. L’articolo 118 bis del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:
<<Art. 118 bis contenuto proprio degli strumenti della manovra di bilancio
1. Il disegno di legge finanziaria non deve recare disposizioni estranee al suo oggetto come definito dalla legislazione in materia di contabilità regionale. Sono altresì inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi al disegno di legge finanziaria che concernono materie estranee all’oggetto proprio della legge stessa, ovvero contrastano con i criteri per l’introduzione di nuove o maggiori spese o minori entrate, così come definiti dalla legislazione regionale in materia di contabilità.
2. I destinatari degli interventi devono essere individuati di norma per settori o tipologie omogenee; è ammessa eccezionalmente l’individuazione di singoli destinatari, a condizione che dal testo della disposizione o dai lavori preparatori risultino i criteri ai quali sono ispirate le scelte e le relative modalità di attuazione.
3. Il Presidente del Consiglio, qualora talune parti del disegno di legge finanziaria non rispettino le condizioni di cui al comma 1 e 2, su proposta della I Commissione permanente integrata, ne dispone lo stralcio per l’esame secondo le procedure ordinarie. A tal fine può richiedere alla Giunta regionale gli opportuni chiarimenti e integrazioni documentali. Gli emendamenti al medesimo disegno di legge che non rispettino le condizioni di cui ai commi 1 e 2 sono dichiarati inammissibili con le modalità di cui all’articolo 122.>>.

Art. 22 modifiche all’articolo 120

1. All’articolo 120 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 dopo le parole <<per il tramite del rispettivo Presidente>> sono inserite le seguenti: <<o di un suo delegato>>;
b) al comma 4 le parole <<i progetti del bilancio e del POG, coordinati>> sono sostituite dalle seguenti: <<il progetto del bilancio, coordinato>>.

Art. 23 modifiche all'articolo 121

1. All'articolo 121 del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole <<dei singoli articoli e dei relativi emendamenti del disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio,>> e le parole <<Prima della votazione dei singoli articoli del disegno di legge finanziaria e del disegno di legge strumentale alla manovra, la Giunta illustra le linee di indirizzo in base alle quali effettuerà il coordinamento del POG in conseguenza degli emendamenti approvati.>> sono soppresse;
b) al comma 3 le parole <<del disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio,>> sono soppresse;
c) al comma 4 le parole <<e al disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio>> sono soppresse;
d) il comma 5 è abrogato.

Art. 24 modifica all'articolo 123

1. Al comma 1 dell'articolo 123 del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<Assieme al disegno di legge la Giunta deposita in Consiglio, a soli fini conoscitivi, l'aggiornamento del POG, che viene distribuito ai Consiglieri.>> sono soppresse.

Art. 25 modifiche all'articolo 123 bis

1. Al comma 1 dell'articolo 123 bis del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<e comunque prima dell'esame del DPEFR>> sono soppresse;

Art. 26 inserimento dell'articolo 124 bis

1. Dopo l'articolo 124 del regolamento interno del Consiglio regionale è inserito il seguente:
<<Art. 124 bis procedimento per l'esame dei progetti di legge di semplificazione o manutenzione normativa
1. Quando un progetto di legge interviene testualmente, con finalità di semplificazione o di manutenzione dell'ordinamento regionale, su disposizioni normative tra loro non correlate riguardanti materie di competenza di più Commissioni permanenti, esso è assegnato alle Commissioni permanenti competenti nelle predette materie, per le parti di rispettiva competenza, individuate nell'atto di assegnazione. Il progetto è, altresì, assegnato alla I Commissione permanente per il coordinamento del testo, nonché per la nomina dei relatori per l'Assemblea.
2. La Conferenza dei Capigruppo, stabilisce il calendario dei lavori per l'esame del progetto di legge.
3. Ciascuna Commissione esamina le parti di competenza e i relativi emendamenti. Non è ammessa la presentazione di emendamenti estranei alla competenza della Commissione.
4. Ciascuna Commissione nomina un relatore che predispone una relazione scritta per la I Commissione e partecipa ai lavori della Commissione stessa.
5. La I Commissione esamina il progetto di legge e ne conclude l'esame, nominando i relatori per l'Assemblea. In tale sede sono ammessi solo emendamenti finalizzati al coordinamento delle disposizioni contenute nel progetto di legge. Possono essere nominati relatori anche i membri delle altre Commissioni che abbiano partecipato ai lavori della I Commissione. Alla relazione della I Commissione sono allegate le relazioni delle altre Commissioni.
6. Per l'esame in Assemblea trovano applicazione le norme generali sul procedimento legislativo.
7. Sui progetti di legge di cui al presente articolo non è ammessa la dichiarazione di urgenza di cui all'articolo 89, qualora essi riguardino materie di competenza di più di due Commissioni.>>.

Art. 27 sostituzione dell'articolo 155

1. L'articolo 155 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituto dal seguente:
<<Art. 155 inammissibilità
1. Non sono ammesse interrogazioni, interpellanze e mozioni formulate con frasi ingiuriose o sconvenienti.
2. L'inammissibilità è rilevata dal Presidente prima di inserire all'ordine del giorno lo svolgimento dell'interrogazione, dell'interpellanza o della mozione, comunicando ai consiglieri interessati i motivi della stessa. I proponenti hanno facoltà, per una sola volta ed entro il termine fissato dal Presidente, di riformulare lo strumento regolamentare, al fine di rimuovere i vizi di inammissibilità. Sulla nuova formulazione decide in via definitiva il Presidente, comunicando la decisione dell'Assemblea nella prima seduta successiva.>>.

Art. 28 modifiche all'articolo 162 bis

1. All'articolo 162 bis del regolamento interno del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica dell'articolo è sostituita dalla seguente: <<Attività conoscitive delle Commissioni>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Le attività conoscitive di cui al comma 1 sono deliberate dall'Ufficio di Presidenza della Commissione e comunicate agli altri componenti la Commissione e al Presidente del Consiglio regionale; qualora esse comportino spese, sono sottoposte all'Ufficio di Presidenza del Consiglio per i provvedimenti di competenza.>>.

Art. 29 sostituzione dell'articolo 162 ter

1. L'articolo 162 ter del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:
<<Art. 162 ter consulenze
1. Le Commissioni possono avvalersi di consulenze qualora occorra acquisire dati e valutazioni che richiedono competenze tecniche o scientifiche non presenti nella struttura organizzativa del Consiglio. Il ricorso alla consulenza è autorizzato dal Presidente del Consiglio.>>.

Art. 30 abrogazione dell'articolo 163

1. L'articolo 163 del regolamento interno del Consiglio regionale è abrogato.

Art. 31 sostituzione dell'articolo 164

1. L'articolo 164 del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:
<<Art. 164 audizioni di soggetti esterni
1. L'Ufficio di Presidenza della Commissione, quando delibera lo svolgimento di audizioni, indica l'oggetto dell'audizione, i soggetti da audire e il calendario delle audizioni. Per lo svolgimento delle audizioni può nominare una delegazione della Commissione composta in modo da garantire la partecipazione delle opposizioni che lo richiedano. Gli altri componenti la Commissione, ricevuta la comunicazione delle audizioni ed entro il termine fissato dall'Ufficio di Presidenza, possono proporre l'integrazione dell'elenco dei soggetti da audire.
2. Per lo svolgimento delle audizioni la Commissione o la delegazione possono riunirsi fuori sede in presenza di giustificati motivi da comunicare al Presidente del Consiglio.
3. Se l'oggetto delle audizioni riguarda competenze di due Commissioni, i rispettivi Uffici di Presidenza possono concordare di procedere congiuntamente. La seduta è presieduta dal Presidente più anziano.>>.

Art. 32 modifica all'articolo 164 bis

1. Al comma 1 dell'articolo 164 bis del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<La Commissione, quando dispone>> sono sostituite dalle seguenti: <<L'Ufficio di Presidenza della Commissione, quando delibera>>.

Art. 33 sostituzione dell'articolo 164 ter

1. L'articolo 164 ter del regolamento interno del Consiglio regionale è sostituito dal seguente:
<<Art. 164 ter esibizione di atti e documenti
1. L'Ufficio di Presidenza della Commissione, quando dispone l'esibizione di atti e documenti in possesso della Regione o di enti ed aziende di diritto pubblico da essa dipendenti, indica gli atti e i documenti da esibire, il soggetto che li detiene e fissa il termine entro cui essi devono essere esibiti. Tale termine può essere prorogato su richiesta motivata dei destinatari della richiesta. In caso di mancata esibizione degli atti e dei documenti richiesti nel termine prescritto, il Presidente della Commissione informa la Commissione medesima per le conseguenti valutazioni.>>.

Art. 34 modifica all'articolo 164 quater

1. Al comma 1 dell'articolo 164 quater del regolamento interno del Consiglio regionale le parole <<Qualora la Commissione ritenga opportuno il sopralluogo presso terzi, ne è incaricata una delegazione,>> sono sostituite dalle seguenti: <<L'Ufficio di Presidenza della Commissione, quando delibera un sopralluogo presso terzi, incarica una delegazione>>.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_45_3_GAR_COM DOLEGNA DEL COLLIO GARA TESORERIA_016

Comune di Dolegna del Collio (GO)
Bando di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per il periodo: 01.01.2014 - 31.12.2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale di Dolegna del Collio intende procedere all'affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale ai sensi dell'art.209 e seguenti del D.Lgs.n.267/2000, mediante gara con procedura aperta. Possono partecipare alla gara le imprese autorizzate ad assumere il servizio di tesoreria per conto degli Enti Locali di cui all'art.208 del D.Lgs.n.267/2000 ed aventi altresì i requisiti indicati nel disciplinare di gara. Le offerte dovranno pervenire al protocollo comunale entro le ore 12.00 del 29.11.2013.
Copia integrale del bando è visibile sul sito internet del Comune www.comune.dolegnadelcollio.go.it
Dolegna del Collio, 23 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Nicoletta Derossi

13_45_3_GAR_COM GRADISCA ISONZO ASTA SERVIZIO TESORERIA 2014-2018_058.

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso d'asta pubblica per l'appalto del servizio di Tesoreria comunale per il periodo 01.01.2014 - 31.12.2018.

ENTE APPALTANTE: Comune di Gradisca d'Isonzo- Servizi Finanziari - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO) - Tel. 0481/967921 - Fax 0481/960622 - e-mail: ragioneria@com-gradisca-d-isonzo.regione.fvg.it;
OGGETTO DELL'APPALTO: Concessione del servizio di Tesoreria comunale.
DURATA: anni 5 dal 01.01.2014 al 31.12.2018;
DOCUMENTAZIONE: copia di tutti gli atti di gara potrà essere reperita presso il sito internet del Comune di Gradisca d'Isonzo: www.comune.gradisca-d-isonzo.go.it.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: entro le ore 12.00 del giorno 25 novembre 2013.
APERTURA OFFERTE: ore 09.30 del giorno 27 novembre 2013 presso la sede municipale.
REQUISITI: possono partecipare alla procedura di gara i soggetti abilitati a svolgere il servizio di tesoreria, così come previsto dall'articolo 208 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs.vo 163 del 12/4/2006 e quanto previsto dal Bando.
Gradisca d'Isonzo, 24 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI:
dott.ssa Barbara Osgnach

13_45_3_AVV_ANAS DECR 15270 ESPROPRIO_002

Anas Spa -Trieste

Decreto definitivo di esproprio prot. n. CTS 15270-I del 2013 in relazione ai lavori riguardanti la SS 13 "Pontebbana" Provincia di Udine. Dissesti causati dall'alluvione del 29.08.2003. Interventi di ripristino della sede stradale dal Km 173+00 al Km 214+00 e variante in galleria dal Km 186+00 al Km 187+00 in Comune di Moggio Udinese, Resiutta, Chiusaforte e Dogna (UD).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI ANAS S.P.A.

VISTO

...omissis...

DISPONE

il passaggio a "Demanio Pubblico dello Stato" con sede a Roma, c.f. 80207790587, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni di seguito indicati;

...omissis...

COMUNE DI MOGGIO UDINESE
N.C.T. Foglio 94 p.c.n. 162 sup. 303 mq;
N.C.T. Foglio 94 p.c.n. 159 sup. 383 mq;
N.C.T. Foglio 94 p.c.n. 160 sup. 70 mq;
N.C.T. Foglio 94 p.c.n. 165 sup. 167 mq;
N.C.T. Foglio 94 p.c.n. 163 sup. 60 mq;
ditta proprietaria:
FORABOSCO Ivana nata a Udine il 22/12/1960,
c.f. FRBVNI60T62L483Y, prop. per 1/3,
FORABOSCO Silvana nata a Udine il 12/11/1966,
c.f. FRBSVN66S52L483T, prop. per 1/3;
TEMPORAL Lina nata a Venzone (UD) il 04/11/1941,
c.f. TMPLNI41S44L743M, prop. per 1/3
indennità espropriativa € 1.251,28;

N.C.T. Foglio 94 p.c.n. 157 sup. 52 mq;
N.C.T. Foglio 94 p.c.n. 154 sup. 75 mq;
ditta proprietaria:
FERROVIE DELLO STATO - SOCIETA` DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI CON SEDE ROMA (F.S. - S.P.A.) con sede in Roma,
c.f. 01585570581, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 91,02;

N.C.T. Foglio 94 p.c.n. 152 sup. 783 mq;
ditta proprietaria:
FORABOSCO Giuseppina nata a Moggio Udinese (UD) il 07/09/1941,
c.f. FRBGPP41P47F266P, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 1.500,75;

N.C.T. Foglio 95 p.c.n. 137 sup. 1359 mq;
ditta proprietaria:
DI BERNARDO Lino nato a Venzone (UD) il 19/11/1927,
c.f. DBRLNI27S19L743K, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 2.604,75;

N.C.T. Foglio 96 p.c.n. 290 sup. 1087 mq;
ditta proprietaria:
MISSONI Valentino nato a Udine il 05/12/1958,
c.f. MSSVNT58T05L483J, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 1.105,12;

COMUNE DI RESIUTTA
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 146 sup. 439 mq;
N.C.T. Foglio 6 p.c.n. 102 sup. 1382 mq;
N.C.T. Foglio 6 p.c.n. 103 sup. 161 mq;
N.C.T. Foglio 6 p.c.n. 105 sup. 22 mq;
N.C.T. Foglio 6 p.c.n. 108 sup. 1411 mq;
N.C.T. Foglio 6 p.c.n. 111 sup. 33 mq;
ditta proprietaria:
COMUNE DI RESIUTTA con sede a Resiutta (UD),
c.f. 84001530306, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 3.914,59;

N.C.T. Foglio 6 p.c.n. 100 sup. 508 mq;
ditta proprietaria:
LINASSI Gabriella nata a Chiusaforte (UD) il 24/05/1941,
c.f. LNSGRL41E64C656V, prop. per 1/4;
LINASSI Giuliano nato a Chiusaforte (UD) il 13/06/1945,
c.f. LNSGLN45H13C656Y, prop. per 1/4;
LINASSI Lucrezia nata a Chiusaforte (UD) il 10/11/1954,
c.f. LNSLRZ54S50C656P, prop. per 1/4;
LINASSI Mirco nato a Chiusaforte (UD) il 26/05/1948,
c.f. LNSMRC48E26C656B, prop. per 1/4;
indennità espropriativa € 402,18;

N.C.T. Foglio 7 p.c.n. 73 sup. 136 mq;
N.C.T. Foglio 7 p.c.n. 75 sup. 599 mq;
N.C.T. Foglio 7 p.c.n. 76 sup. 4 mq;
ditta proprietaria:
DE MONTE Anna Lisa nata a Roma il 09/12/1966,
DMNNLS66T49H501Y, prop. per 216/4320;
DE MONTE Claudio nato a Chiusaforte (UD) il 08/09/1939,
DMNCLD39P08C656T, prop. per 216/4320;
DE MONTE Gianpaolo nato a Pontebba (UD) il 27/05/1945,
DMNGPL45E27G831Z, prop. per 216/4320;
DE MONTE Luigi nato a Pontebba (UD) il 25/08/1941,
DMNLGU41M25G831A, prop. per 216/4320;
DE MONTE Rosa Maria nata a Pontebba (UD) il 12/10/1949,
DMNRMR49R52G831Z, prop. per 216/4320;
DELLA MEA Giovanni nato a Udine il 04/02/1951,
DLLGNN51B04L483P, prop. per 45/4320;
DELLA MEA Pietro nato a Udine il 03/08/1952,
DLLPTR52M03L483N, prop. per 45/4320;
DELLA MEA Roberto Leopoldo nato a Gemona del Friuli (UD) il 24/11/1955,
DLLRRT55S24D962M, prop. per 90/4320;
GREATTI Elisabetta nata a Chiusaforte (UD) il 20/03/1947,
GRTLBT47C60C656L, prop. per 150/4320;
GREATTI Gian Franco nato a Chiusaforte (UD) il 06/02/1943,
GRTGFR43B06C656Q, prop. per 150/4320;
GREATTI Gianna nata a Chiusaforte (UD) il 28/07/1945,
GRTGNN45L68C656J, prop. per 150/4320;
MARCON Gabriele nato a Chiusaforte (UD) il 02/12/1951,
MRCGRL51T02C656F, prop. per 2160/4320;
MARCON Giovanni nato a Pontebba (UD) il 20/03/1939,
MRCGNN39C20G831B, prop. per 210/4320;
MARCON Renato nato a Udine il 15/06/1943,
MRCRNT43H15L483S, prop. per 30/4320;
SGALIPPA Alessandra Maria nata a Milano il 07/12/1968,
SGLLSN68T47F205J, prop. per 105/4320;
SGALIPPA Gianluca nato a Milano il 27/07/1966,
SGLGLC66L27F205X, prop. per 105/4320;
indennità espropriativa € 585,05;

COMUNE DI CHIUSAFORTE
N.C.T. Foglio 55 p.c.n. 179 sup. 23 mq;
N.C.T. Foglio 55 p.c.n. 181 sup. 674 mq;
N.C.E.U. Foglio 56 p.c.n. 178 sup. 1076 mq;
N.C.E.U. Foglio 56 p.c.n. 179 sup. 1332 mq;
N.C.E.U. Foglio 56 p.c.n. 177 sup. 389 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 265 sup. 1263 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 266 sup. 86 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 260 sup. 549 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 261 sup. 8 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 262 sup. 512 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 263 sup. 25 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 312 sup. 59 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 300 sup. 463 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 302 sup. 325 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 307 sup. 535 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 308 sup. 148 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 309 sup. 866 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 310 sup. 564 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 303 sup. 499 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 298 sup. 668 mq;
N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 295 sup. 283 mq;
ditta proprietaria:
COMUNE DI CHIUSAFORTE con sede a Chiusaforte (UD),
c.f. 84002930307, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 10.519,45;

N.C.T. Foglio 55 p.c.n. 165 sup. 171 mq;
N.C.T. Foglio 55 p.c.n. 167 sup. 188 mq;
ditta proprietaria:
MARCON Giuseppina nata a Chiusaforte (UD) il 18/02/1877,
c.f. MRCGPP77B58C656T, prop. per 1/4;
MARCON Maria nata a Chiusaforte (UD) il 01/09/1973,
c.f. MRCMRA73P41C656U, prop. per 1/4;
MARCON Pietro nato a Chiusaforte (UD) il 28/03/1970,
c.f. MRCPTR70C28C656K, prop. per 1/4;
MARCON Tommaso nato a Chiusaforte (UD) il 17/11/1967,
c.f. MRCTMS67S17C656C, prop. per 1/4,
indennità espropriativa € 493,12;

N.C.T. Foglio 55 p.c.n. 177 sup. 609 mq;
ditta proprietaria:
GUASTINI Maria Nada nata a Pistoia (PT) il 20/09/1929,
C.F. GSTMND29P60G713H, prop. per 4/5;
MARCON Edoardo nato a Chiusaforte (UD) il 30/10/1910,
c.f. MRCDRD10R30C656Z, prop. per 1/5,
indennità espropriativa € 582,61;

N.C.E.U. Foglio 58 p.c.n. 190 sup. 110 mq;
ditta proprietaria:
TONUTTI Daniela nata a Udine il 27/10/1949,
C.F. TNTDNL49R67L483D, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 711,94;

N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 191 sup. 134 mq;
ditta proprietaria:
BATTISTUTTI Graziella nata a Chiusaforte (UD) il 07/06/1952,
c.f. BTTGZL52H47C656H, prop. per 3/18;
BATTISTUTTI Ivano nato a Gemona del Friuli (UD) il 05/06/1985,
c.f. BTTVNI85H05D962P, prop. per 1/18;
BATTISTUTTI Loris nato a Gemona del Friuli (UD) il 12/04/1980,
c.f. BTTLRS80D12D962H, prop. per 1/18;
FUCCARO Anna nata a Chiusaforte (UD) il 26/07/1927,

c.f. FCCNNA27L66C656X, prop. per 3/18;
CAPPELLO Pierluigi nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 08/08/1967
CPPPLG67M08D962M, prop. per 9/36;
CAPPELLO STEFANO nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 26/05/1971
CPPSFN71E26D962Q, prop. per 9/36;
MUZZOLINI Doretta nata a Magnano in Riviera (UD) il 09/11/1948,
c.f. MZZDTT48S49E820A, prop. per 1/18,
indennità espropriativa € 96,06;

N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 201 sup. 567 mq;
N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 202 sup. 355 mq;
ditta proprietaria:
PAPIS Pietro nato a Trieste il 21/11/1936,
C.F. PPSPTR36S21L424E, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 789,45;

N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 194 sup. 249 mq;
ditta proprietaria:
MARCON Nives Maria nata a Chiusaforte (UD) il 20/02/1933,
c.f. MRCNSM33B60C656B, prop. per 1/2;
STANCO Nerina nata a Trieste il 30/07/1936,
c.f. STNNRN36L70L424L, prop. per 1/2,
indennità espropriativa € 215,81;

N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 204 sup. 69 mq;
N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 210 sup. 263 mq;
ditta proprietaria:
LINASSI Gianna nata a Udine il 17/01/1941,
c.f. LNSGNN41A57L483G, prop. per 3/6;
BERTOLO Anna nata a Udine il 22/07/1963,
c.f. BRTNNA63L62L483C, nuda prop. per 1/6;
BERTOLO Claudio nato a Udine il 30/10/1957,
c.f. BRTCLD57R30L483D, nuda prop. per 1/6;
BERTOLO Francesca nata a S. Vito al Tagliamento (PN) il 11/08/1974,
c.f. BRTFNC74M51I403W, nuda prop. per 1/6;
BERTOLO Giuseppe nato a Chions (PN) il 11/08/1929,
c.f. BRTGPP29M11C640G, usufr. 3/6,
indennità espropriativa € 337,55;

N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 208 sup. 88 mq;
ditta proprietaria:
MARCON Graziella nata a Pontebba (UD) il 20/02/1942,
c.f. MRCGZL42B60G831W, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 89,47;

N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 206 sup. 112 mq;
ditta proprietaria:
MARCON Silvia nata a Chiusaforte (UD) il 23/05/1920,
c.f. MRCSLV20E63C656R prop. per 5/10;
TONEATTO Antonietta nata a Pontebba (UD) il 30/10/1930,
c.f. TNTNNT30R70G831O prop. per 1/10;
TONEATTO Francesco nato a Fiume (FU) il 25/10/1938,
c.f. TNTFNC38R25D620X prop. per 1/10;
TONEATTO Giuseppina nata a Pontebba (UD) il 20/02/1933,
c.f. TNTGPP33B60G831G prop. per 1/10;
TONEATTO Maria nata a Pontebba (UD) il 14/02/1929,
c.f. TNTMRA29B54G831N prop. per 1/10;
TONEATTO Pio GIOVANNI nato a Tarvisio (UD) il 12/01/1935,
c.f. TNTGNN35A12L057D prop. per 1/10,
indennità espropriativa € 80,28;

N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 196 sup. 77 mq;
ditta proprietaria:
REVELANT Roberto nato in ROMANIA (EE) il 14/10/1935,

c.f. RVLRRT35R14Z129Z, prop. per 1/1,
indennità espropriativa € 78,28;

N.C.T. Foglio 58 p.c.n. 213 sup. 136 mq;
ditta proprietaria:
FUCCARO Elisa DI ERMENEGILDO (nata a Chiusaforte il 30/10/1930,
c.f. FCCLSE30R70C656D);
FUCCARO Giuseppina FU LUIGI;
FUCCARO Maria Cristina nata a Roma il 05/06/1969,
c.f. FCCMCR69H45H501C; FUCCARO Massimo nato a Roma il 29/01/1964,
c.f. FCCMSM64A29H501P;
FUCCARO Silvio FU LUIGI;
GIUSTI Fabrizio nato a Milano il 27/06/1961,
c.f. GSTFRZ61H27F205E;
GIUSTI Luigi nato a Milano il 26/05/1957,
c.f. GSTLGU57E26F205G; GIUSTI Paolo nato a Massalengo (LO) il 01/08/1923,
c.f. GSTPLA23M01F028P;
LOVATO Anna Maria nata a Roma il 30/09/1938,
c.f. LVTNMR38P70H501D;
MOROCUTTI Irene nata a Treppo Carnico (UD) il 21/10/1948,
c.f. MRCRNI48R61L381M,
ognuno per i propri diritti, per una quota totale di piena proprietà per 1/1, indennità espropriativa € 97,47;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 292 sup. 281 mq;
ditta proprietaria:
SANGOI Santa; FU ADAMO MAR RIZZI, prop. per 1/1, indennità espropriativa € 201,38;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 288 sup. 440 mq;
ditta proprietaria:
AVON Dina nata a Meduno (PN) il 04/06/1946,
c.f. VNADNI46H44F089F, prop. per 3/72;
CLIMAZ Maria nata a San Leonardo (UD) il 18/08/1913,
c.f. CLMMRA13M58H951C, prop. per 4/72;
DELLA MEA Anna Maria nata a Chiusaforte (UD) il 12/06/1947,
c.f. DLLNMR47H52C656U, prop. per 4/72;
DELLA MEA Franca nata a Udine il 04/12/1944,
c.f. DLLFNC44T44L483U, prop. per 4/72;
DELLA MEA Miriam nata a Chiusaforte (UD) il 08/07/1945,
c.f. DLLMRM45L48C656C, prop. per 6/72;
FUCCARO Adelina nata a Gemona del Friuli (UD) il 16/03/1951,
c.f. FCCDLN51C56D962K, prop. per 8/72;
FUCCARO Giovanni nato a Chiusaforte (UD) il 15/11/1949,
c.f. FCCGNN49S15C656K, prop. per 8/72;
FUCCARO Luis nato a URUGUAY (EE) il 14/12/1964,
c.f. FCCLSU64T14Z613Y, prop. per 8/72;
FUCCARO Nelia nata a Chiusaforte (UD) il 23/05/1933,
c.f. FCCNLE33E63C656G, prop. per 16/72;
MURIEDA Martha nata a URUGUAY (EE) il 03/03/1943,
c.f. MRDMTH43C43Z613V, prop. per 8/72;
PERISSUTTI Roberto nato a Spilimbergo (PN) il 08/06/1970,
c.f. PRSRRT70H08I904L, prop. per 3/72,
indennità espropriativa € 425,33;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 286 sup. 221 mq;
ditta proprietaria:
CABRINI Patrizia nata a Napoli il 20/07/1957,
c.f. CBRPRZ57L60F839L, nuda prop. per 3/18;
CABRINI Silvia nata a Udine il 30/03/1960,
c.f. CBRSLV60C70L483Q, nuda prop. per 3/18;
GALLO Gabriella nata a Pordenone il 28/01/1941,
c.f. GLLGRL41A68G888N, prop. per 2/18;
RIZZI Carla nata a Udine il 28/03/1958,

c.f. RZZCRL58C68L483H, nuda prop. per 3/18;
RIZZI Carlo nato a Chiusaforte (UD) il 04/12/1922,
c.f. RZZCRL22T04C656O, usufrutto per 6/18;
RIZZI Federica nata a Udine il 20/04/1974,
c.f. RZZFRC74D60L483L, prop. per 2/18;
RIZZI Maria nata a Chiusaforte (UD) il 29/07/1931,
c.f. RZZMRA31L69C656W, usufrutto per 3/18;
RIZZI Redi nato a Udine il 22/11/1972,
c.f. RZZRDE72S22L483B, prop. per 2/18;
RIZZI Rosa nata a Udine il 15/05/1954,
c.f. RZZRSO54E55L483W, nuda prop. per 3/18;
indennità espropriativa € 158,38;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 283 sup. 343 mq;
ditta proprietaria:
BATTISTUTTI Elena nata a Udine il 23/04/1969,
c.f. BTTLNE69D63L483R, prop. per 2/16;
BATTISTUTTI Gianpietro nato a Udine il 26/05/1971,
c.f. BTTGPT71E26L483K, prop. per 2/16;
BATTISTUTTI Michela nata a Udine il 16/12/1977,
c.f. BTTMHL77T56L483K, prop. per 2/16;
BATTISTUTTI Riccardo nato a Udine il 14/03/1973,
c.f. BTTRCR73C14L483M, prop. per 2/16;
BATTISTUTTI Telemaco FU EUGENIO nato a Chiusaforte (UD) il 18/08/1901,
c.f. BTTTMC01M18C656T, prop. per 8/16;
indennità espropriativa € 297,27;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 280 sup. 285 mq;
ditta proprietaria:
BOLDETTI Alessandro nato a Varese (VA) il 21/02/1940,
c.f. BLDLSN40B21L682A, prop. per 108/972;
BUZZI Maria Carolina nata a Pontebba (UD) il 21/08/1941,
c.f. BZZMCR41M61G831O, prop. per 16/972;
DELLA MEA Biagio FU GIACOMO nato a Chiusaforte (UD) il 17/02/1934,
c.f. DLLBGI34B17C656I, prop. per 162/972;
DELLA MEA Fabio nato a Gemona del Friuli (UD) il 21/01/1947,
c.f. DLLFBA47A21D962D, prop. per 36/972;
DELLA MEA Giancarlo nato a Chiusaforte (UD) il 29/10/1944,
c.f. DLLGCR44R29C656B, prop. per 46/972;
DELLA MEA Graziella FU GIACOMO nata a Chiusaforte (UD) il 18/10/1932,
c.f. DLLGZL32R58C656K,prop.per 162/972;
DELLA MEA Irma FU SILVIO nata a Chiusaforte (UD) il 14/09/1922,
c.f. DLLRMI22P54C656W, usufrutt. parziale;
DELLA MEA Luciana nata a Dogna (UD) il 21/07/1924,
c.f. DLLLCN24L61D316S, prop. per 162/972;
DELLA MEA Maria Teresa nata a Pontebba (UD) il 24/05/1951,
c.f. DLLMTR51E64G831B, prop. per 46/972;
DELLA MEA Mauro nato a Chiusaforte (UD) il 24/12/1951,
c.f. DLLMRA51T24C656O, prop. per 36/972;
DELLA MEA Roberto nato a Chiusaforte(UD) il 31/12/1952,
c.f. DLLRRT52T31C656F, prop. per 36/972;
POZZECCO Giorgio nato a Udine il 31/07/1958,
c.f. PZZGRG58L31L483E, prop. per 162/972,
indennità espropriativa € 232,75;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 278 sup. 381 mq;
ditta proprietaria:
DELLA MEA Giuseppe nato a Chiusaforte (UD) il 29/01/1948,
c.f. DLLGPP48A29C656U, prop. per 3/4;
FUCCARO Solange nata in Francia il 22/02/1941,
c.f. FCCSNG41B62Z110I, prop. per 1/4,
indennità espropriativa € 387,35;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 273 sup. 417 mq;
ditta proprietaria:
MARCON Anna nata in Roma il 02/02/1948,
c.f. MRCNNA48B42H501P, prop. per 2/12;
MARCON Lucio nato in Roma il 22/10/1940,
c.f. MRCLCU40R22H501Q, prop. per 2/12;
MARCON Paolo nato a Roma il 16/11/1942,
c.f. MRCPLA42S16H501O, prop. per 2/12;
SCHIAZZA Giancarlo nato in Livinallongo Del Col di Lana (BL) il 14/07/1943,
c.f. SCHGCR43L14E622H, prop. per 3/12;
SCHIAZZA Umberto nato in MAREBBE.ENNEBERG. (BZ) il 29/07/1939,
c.f. SCHMRT39L29E938E, prop. per 3/12,
indennità espropriativa € 403,11;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 272 sup. 250 mq;
ditta proprietaria:
GENUISE Anna Maria nata a Chiusaforte (UD) il 31/01/1966,
c.f. GNSNMR66A71C656Y, prop. per 1/3;
GENUISE Fabrizio nato a Udine il 08/11/1964,
c.f. GNSFRZ64S08L483H, prop. per 1/3;
GENUISE Marinella nata a Civitavecchia (RM) il 24/11/1971,
c.f. GNSMNL71S64C773F, prop. per 1/3;
indennità espropriativa € 179,16;

N.C.T. Foglio 5 p.c.n. 269 sup. 249 mq;
ditta proprietaria:
OLIVIER Giacinto FU EGISTO nato a Chiusaforte (UD) il 05/08/1909,
c.f. LVRGNT09M05C656A;
OLIVIER Nino FU EGISTO nato a Chiusaforte (UD) il 30/10/1907,
c.f. LVRNNI07R30C656B; ognuno per i propri diritti, per una quota totale di 1/1 di piena proprietà,
indennità espropriativa € 178,45;

COMUNE DI DOGNA
N.C.T. Foglio 4 p.c.n. 448 sup. 312 mq;
N.C.T. Foglio 4 p.c.n. 450 sup. 410 mq;
ditta proprietaria:
DI MARCO Luciano nato a Udine il 14/12/1956,
c.f. DMRLCN56T14L483E, prop. per 1/4;
DI MARCO Maria Grazia nata in Croazia il 25/09/1945,
c.f. DMRMGR45P65Z149B, prop. per 1/4;
DI MARCO Mauro nato a Gemona del Friuli (UD) il 28/01/1949,
c.f. DMRMRA49A28D962S, prop. per 1/4;
DI MARCO Rosanna nata a Pontebba (UD) il 30/11/1966,
c.f. DMRRNN66S70G831Q, prop. per 1/4,
indennità espropriativa € 734,04;

N.C.T. Foglio 4 p.c.n. 455 sup. 399 mq;
N.C.T. Foglio 4 p.c.n. 454 sup. 225 mq;
ditta proprietaria: MARTINA Cecilia nata a Dogna (UD) il 10/03/1951, c.f. MRTCCL51C50D316O, prop. per 1/1, indennità espropriativa € 634,40;

...omissis...

DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL CAPO COMPARTIMENTO:
dott. ing. Giuseppe Ferrara

13_45_3_AVV_ANAS INDENNITA ESPROPRIO LAVORI ABITATO SOCCHIEVE_040

Anas Spa - Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia - Trieste

SS numero 52 "Carnica" - Lavori di costruzione della variante

all'abitato di Socchieve dal km 24+000 al km 27+000 con raccordi a raso alla statale esistente. Estratto dei dispositivi di deposito delle indennità di esproprio e d'occupazione non accettate dal numero CTS-0014531-I al numero CTS-0014555-I in data 3/10/2013.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO - omissis - il DPR 327/2001, modificato e integrato dal DLgs. 302/2002 - omissis -;

DISPONE

il versamento presso la Cassa DD.PP. di Udine degli importi di seguito indicati a titolo di indennità di esproprio nonché per l'occupazione temporanea d'urgenza dei seguenti immobili siti tutti in Comune di Socchieve (Ud) ed a favore dei signori: - omissis -

1. GISMANO Aldo fu Andrea, GISMANO Aldo fu Giovanni, GISMANO Alfeo, GISMANO Domenica, GISMANO Enrica, GISMANO Franco, GISMANO Giobatta, GISMANO Irma, GISMANO Lucia, GISMANO Lucio, GISMANO Maria, GISMANO Palmira, GISMANO Ruggero - omissis - foglio 31 mappale 138 mq 240 - omissis - totale da depositare euro 329,16 - omissis -
2. DORIGO Daniela nata a TOLMEZZO il 24/05/1972 - omissis - foglio 31 mappale 143 mq 500 - omissis - totale da depositare euro 391.67 - omissis - foglio 31 mappale 144 mq 10 - omissis - totale da depositare euro 7.84 - omissis -
3. PARUSSATTI Anna Maria nata a SOCCHIEVE il 24/07/1936 - omissis - foglio 31 mappale 133 mq 315 - omissis - totale da depositare euro 431,82 - omissis -
4. DORIGO Giuseppe nato a AMPEZZO (Ud) il 21/11/1912 - omissis - foglio 32 mappale 248 mq 40 - omissis - totale da depositare euro 31,34 - omissis -
5. GISMANO Aldo, GISMANO Domenica, GISMANO Enrica, GISMANO Franco, GISMANO Giovanni Battista, GISMANO Giovanni, GISMANO Irma, GISMANO Lucia, GISMANO Lucio, GISMANO Maria, GISMANO Palmira, GISMANO Ruggero - omissis - foglio 32 mappale 213 mq 690 - omissis - totale da depositare euro 540,60 - omissis -
6. DE PRATO Sauro nato a SOCCHIEVE il 09/10/1940 - omissis - foglio 32 mappale 250 mq 410 - omissis - totale da depositare euro 321,17 - omissis -
7. DE MARCHI Elena nata a SOCCHIEVE il 13/07/1939 - omissis - foglio 32 mappale 256 mq 280 - omissis - totale da depositare euro 347,28 - omissis -
8. DE CANDIDO Pietro - omissis - foglio 32 mappale 223 mq 110 - omissis - totale da depositare euro 386,17 - omissis - foglio 32 mappale 262 mq 530 - omissis - totale da depositare euro 415,17 - omissis -
9. LACCHIN Elvio nato a SACILE il 14/02/1951 - omissis - foglio 32 mappale 225 mq 280 - omissis - totale da depositare euro 219,34 - omissis - foglio 32 mappale 264 mq 515 - omissis - totale da depositare euro 403,42 - omissis -
10. DE COLLE Luigi nato in VENEZUELA il 17/09/1962 - omissis - foglio 32 mappale 227 mq 265 - omissis - totale da depositare euro 207,59 - omissis - foglio 32 mappale 266 mq 280 - omissis - totale da depositare euro 347,28 - omissis -
11. DORIGO Sergio nato a TOLMEZZO il 09/01/1963 - omissis - foglio 32 mappale 235 mq 300 - omissis - totale da depositare euro 235,00 - omissis - foglio 32 mappale 243 mq 505 - omissis - totale da depositare euro 395,59 - omissis - foglio 32 mappale 274 mq 480 - omissis - totale da depositare euro 376,00 - omissis - foglio 32 mappale 287 mq 670 - omissis - totale da depositare euro 918,46 - omissis - foglio 32 mappale 289 mq 180 - omissis - totale da depositare euro 246,75 - omissis -
12. ZIGOTTI Pier Antonio nato a UDINE il 18/07/1959 - omissis - foglio 33 mappale 9 mq 170 - omissis - totale da depositare euro 233,05 - omissis -
13. CORADAZZI Giovanni nato a SOCCHIEVE il 26/10/1941 - omissis - foglio 23 mappale 171 mq 750 - omissis - totale da depositare euro 587,50 - omissis - foglio 23 mappale 172 mq 845 - omissis - totale da depositare euro 661,92 - omissis -
14. FACHIN Eric nato a TOLMEZZO il 22/01/1976 - omissis - foglio 23 mappale 175 mq 445 - omissis - totale da depositare euro 348,59 - omissis - foglio 23 mappale 176 mq 420 - omissis - totale da depositare euro 329,00 - omissis -
15. ZANIER Vittorio nato a SOCCHIEVE il 10/04/1927 1976 - omissis - foglio 23 mappale 179 mq 1.740 - omissis - totale da depositare euro 1.363,00 - omissis -
16. ROIA Stefano nato a UDINE il 06/05/1953 - omissis - foglio 36 mappale 868 mq 1.405 - omissis - totale da depositare euro 1.926,03 - omissis - foglio 36 mappale 867 mq 325 - omissis - totale da

depositare euro 377,37 - omissis -
17. COMESSATTI Giacomo nato a SOCCHIEVE il 13/10/1933 - omissis - foglio 36 mappale 871 mq 275 - omissis - totale da depositare euro 215,42 - omissis - foglio 36 mappale 872 mq 550 - omissis - totale da depositare euro 430,84 - omissis -
18. FACHIN Giuseppe nato a SOCCHIEVE il 05/10/1958 - omissis - foglio 36 mappale 879 mq 615 - omissis - totale da depositare euro 481,75 - omissis - foglio 36 mappale 880 mq 455 - omissis - totale da depositare euro 356,42 - omissis -
19. MAZZOLINI Edda nata a SOCCHIEVE il 23/10/1936 - omissis - foglio 36 mappale 888 mq 3.060 quota prop. 1/3 - omissis - totale da depositare euro 799,00 - omissis -
20. MAZZOLINI Gina nata a SOCCHIEVE il 15/12/1927 - omissis - foglio 36 mappale 888 mq 3.060 quota prop. 1/3 - omissis - totale da depositare euro 799,00 - omissis -
21. MAZZOLINI Nella nata a SOCCHIEVE il 19/08/1932 - omissis - foglio 36 mappale 888 mq 3.060 quota prop. 1/3 - omissis - totale da depositare euro 799,00 - omissis -
22. MAZZOLINI Luciano nato a SOCCHIEVE il 13/12/1940 - omissis - foglio 37 mappale 100 mq 900 - omissis - totale da depositare euro 1.233,75 - omissis -
23. FACHIN Ugo nato in FRANCIA il 12/09/1908 - omissis - foglio 37 mappale 85 mq 800 - omissis - totale da depositare euro 1.096,67 - omissis -
24. BUTTO' Federico nato a UDINE il 12/02/1960 - omissis - foglio 37 mappale 101 mq 13 quota prop. 1/3 - omissis - totale da depositare euro 3,40 - omissis -
25. CACITTI Federico nato a UDINE il 27/07/1930 - omissis - foglio 37 mappale 101 mq 13 quota prop. 1/3 - omissis - totale da depositare euro 3,40 - omissis -
26. CACITTI Lidia nata a UDINE il 14/02/1924 - omissis - foglio 37 mappale 101 mq 13 quota prop. 1/3 - omissis - totale da depositare euro 3,40 - omissis -
27. COMUNE DI ENEMONZO - omissis - foglio 21 mappale 30 mq 2340 - omissis - totale da depositare euro 3.207,75 - omissis -
28. SPINOTTI Maria nata a ENEMONZO il 21/01/1897 - omissis - foglio 15 mappale 394 mq 770 - omissis - totale da depositare euro 564,67 - omissis -

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL CAPO COMPARTIMENTO:
dott. ing. Giuseppe Ferrara

13_45_3_AVV_AZ OSP RIUNITI BILANCIO 2012_031_INTESTAZIONE

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bilancio d'esercizio 2012.

13_45_3_AVV_AZ OSP RIUNITI BILANCIO 2012_031_TABELLA

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

Conto Economico 2012

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio		
	a) Contributi in conto esercizio da Regione	102.498.851	92.402.083
	b) Altri contributi in conto esercizio	52.636	75.252
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	113.865.708	114.645.520
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	34.238.272	34.637.393
	c) Altre prestazioni	739.347	3.767.360
3	Ricavi per altre prestazioni		
	a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	4.426.641	4.725.254
	b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	1.703.155	2.086.235
	c) Altri ricavi propri operativi	5.105.047	5.199.228
	d) Altri ricavi propri non operativi	725.565	831.329
4	Costi capitalizzati	12.613.367	12.798.233
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**275.968.589**	**271.167.887**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	(49.871.749)	(48.542.322)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	-	
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(860.417)	(1.010.448)
	c) Farmaceutica	-	-
	d) Medicina di base	-	-
	e) Altre convenzioni	(132.464)	(138.599)
	f) servizi appaltati	(32.342.659)	(33.291.112)
	g) manutenzioni	(7.800.342)	(7.862.442)
	h) Utenze	(5.095.510)	(6.126.189)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(6.182.703)	(903.094)
3	Godimento di beni di terzi	(2.826.055)	(2.551.047)
4	Costi del personale	(146.015.603)	(142.925.016)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(10.891.428)	(10.562.495)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(12.982.058)	(13.131.751)
7	Variazione delle rimanenze	473.144	88.778
8	Accantonamenti per rischi	(1.128.198)	(2.107.913)
9	Altri accantonamenti	-	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(275.656.042)**	**(269.063.650)**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	**312.547**	**2.104.237**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	537.310	104.532
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZI.**	-	
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
1	Proventi	282.309	613.623
2	Oneri	(519.385)	(386.013)
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(237.076)	227.610
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**612.781**	**2.436.379**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(183.267)	(156.017)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**429.514**	**2.280.362**

Stato Patrimoniale 2012

ATTIVO

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	226.235	183.739
II.	*Immobilizzazioni materiali*	215.582.391	221.100.916
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	28.062.959	31.027.391
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**243.871.585**	**252.312.046**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	4.596.940	4.685.719
II.	*Crediti*	21.301.666	14.682.556
III.	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	-	
IV.	*Disponibilità liquide*	56.434.409	47.277.560
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**82.333.015**	**66.645.835**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**195.422**	**353.559**
	TOTALE ATTIVO	***326.400.022***	***319.311.440***

PASSIVO

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	112.995.100	110.665.703
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	130.601.633	134.694.324
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	6.210	4.968
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	7.492.707	7.484.480
V.	*Contributi per ripiani perdite*	225.300	225.300
VI.	*Riserve di rivalutazione*	-	-
VII.	*Altre riserve*	4.448.360	4.839.582
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	- 6.057.595	- 6.057.595
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	429.514	2.280.362
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	250.141.229	254.137.124
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	21.918.117	21.943.526
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI S**	-	
D)	**DEBITI**	54.275.305	43.176.192
E)	**RATEI E RISCONTI**	65.371	54.598
	TOTALE PASSIVO E NETTO	***326.400.022***	***319.311.440***
	CONTI D'ORDINE	13.488.525	10.735.896

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Francesco Cobello

13_45_3_AVV_AZ SS3 BILANCIO 2012_001_INTESTAZIONE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Bilancio d'esercizio 2012.

13_45_3_AVV_AZ SS3 BILANCIO 2012_001_TABELLA

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI"
Gemona del Friuli (Udine)
Pubblicazione ai sensi dell'art.29 della Legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49:
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2012	Esercizio precedente
	ATTIVO		
	IMMOBILIZZAZIONI (al netto f.di amm.to)		
A)	**Immobilizzazioni immateriali nette**	41.572	57.755
I.	**Immobilizzazioni materiali nette**		
II.	**1.-Terreni**	422.637	422.637
	2.-Fabbricati	48.100.944	49.744.590
	3.-Inpianti e macchinari	833.326	559.294
	4.-Attrezzature sanitarie	3.910.165	2.721.464
	5.-Mobili e arredi	665.743	640.125
	6.-Automezzi	558.064	418.049
	7.-Altri beni	1.154.366	1.235.012
	8.-Immobilizzazioni in corso e acconti	485.267	980.355
	Immobilizzazioni finanziarie	1.033	1.033
III.	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**	**56.173.117**	**56.780.314**
	ATTIVO CIRCOLANTE		
B)	**Rimanenze**	2.434.329	3.114.820
I.	**Crediti (al netto f.do sval. crediti)**	10.319.212	12.686.364
II.	**Titoli**	0	0
III.	**Disponibilità liquide**	45.099.110	43.081.922
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**57.852.651**	**58.883.106**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**231.057**	**279.519**
	TOTALE ATTIVO	**114.256.825**	**115.942.939**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**	26.388.250	27.614.467
II.	**Contributi c/capitale da Regione indistinti**	27.722.409	28.860.550
III.	**Contributi c/capitale da Regione vincolati**	128.480	204.885
IV.	**Altri contributi in conto capitale**	1.164.709	1.277.363
V.	**Contributi per ripiani perdite**	0	0
VI.	**Riserve di rivalutazione**	0	0
VII.	**Altre riserve**	5.883.903	5.112.791
VIII.	**Utili (perdite) portati a nuovo**	-393.647	-393.647
IX.	**Utili (perdite) dell'esercizio**	1.685.849	1.850.280
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**62.579.953**	**64.526.689**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	**16.080.122**	**17.154.370**
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	**443.552**	**413.317**
D)	**DEBITI**	**35.143.069**	**33.754.170**
E)	**RATEI E RISCONTI**	**10.129**	**94.393**
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**114.256.825**	**115.942.939**
	CONTI D'ORDINE	**6.183.617**	**6.789.753**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2012	Esercizio precedente
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	149.970.783	149.688.776
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	14.603.260	13.850.308
3	Ricavi per altre prestazioni	6.584.853	6.951.781
4	Costi capitalizzati	3.729.361	3.485.548
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**174.888.257**	**173.976.413**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	-17.941.008	-17.998.794
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	-13.528.900	-13.240.444
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-4.479.632	-4.922.068
	c) Farmaceutica	-12.567.042	-14.105.986
	d) Medicina di base	-10.439.316	-9.717.167
	e) Altre convenzioni	-3.323.957	-3.631.498
	f) servizi appaltati	-14.134.423	-13.485.694
	g) manutenzioni	-5.597.412	-5.062.968
	h) Utenze	-1.690.252	-1.459.265
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	-15.186.974	-15.388.014
3	Godimento di beni di terzi	-2.269.534	-2.045.501
4	Costi del personale		
	a) Personale sanitario	-44.621.257	-43.786.191
	b) Personale professionale	-18.907	-62.935
	c) Personale tecnico	-9.983.437	-9.791.966
	d) Personale amministrativo	-3.907.496	-4.018.568
	e) Altri costi del personale	-4.083.511	-3.716.662
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	-5.179.261	-5.229.595
6	Ammortamenti e svalutazioni	-4.058.648	-3.940.885
7	Variazione delle rimanenze	-680.491	273.945
8	Accantonamenti per rischi	-1.034.357	-1.170.062
9	Altri accantonamenti	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**-174.725.815**	**-172.500.318**
	DIFF.ZA VALORE E COSTI DELLA PROD.NE.	162.442	1.476.095
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	170.901	566.293
D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZ.**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	1.429.627	-115.343
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.762.970**	**1.927.045**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-77.121	-76.765
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.685.849**	**1.850.280**

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Beppino Colle

13_45_3_AVV_AZ TERR ATERGO BILANCIO 2012_032_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Gorizia

Bilancio consuntivo anno 2012.

13_45_3_AVV_AZ TERR ATERGO BILANCIO 2012_032_TABELLA

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2012

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n°127/2013 del 24 maggio 2013

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in unità di euro)		
ATTIVO	**31/12/12**	**31/12/11**
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
TOTALE CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI	145.579.387,00	140.068.243,00
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**41.932,00**	**32.154,00**
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	41.932,00	32.154,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**145.537.455,00**	**140.031.771,00**
1) TERRENI E FABBRICATI	119.858.004,00	120.341.232,00
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	-	-
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	-	-
4) ALTRI BENI	106.200,00	116.301,00
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	25.573.251,00	19.574.238,00
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**-**	**4.318,00**
2) crediti:	-	-
3) Altri titoli	-	4.318,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	20.575.995,00	26.371.084,00
I RIMANENZE	**-**	**-**
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-	-
II CREDITI	**10.844.241,00**	**9.787.610,00**
1) verso clienti:	4.041.608,00	3.545.875,00
4-bis) per crediti tributari:	107.441,00	34.827,00
5) verso altri:	6.695.192,00	6.206.908,00
III ATTIV. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	**5.163.890,00**	**5.643.965,00**
6) ALTRI TITOLI	5.163.890,00	5.643.965,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	**4.567.864,00**	**10.939.509,00**
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	4.563.125,00	10.930.283,00
1) DENARO E VALORI IN CASSA	4.739,00	9.226,00
D) RATEI E RISCONTI	**8.788,00**	**16.013,00**
2) VARI	8.788,00	16.013,00
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**166.164.172,00**	**166.455.340,00**
PASSIVO	**31/12/2012**	**31/12/2011**
A) PATRIMONIO NETTO	112.016.898,00	110.830.395,00

I CAPITALE	**-**	**-**
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	**-**	**-**
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	**-**	**-**
IV RISERVA LEGALE	**424,00**	**424,00**
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	**-**	**-**
VI RISERVE STATUTARIE	**-**	**-**
VII ALTRE RISERVE:	**108.885.445,00**	**107.837.017,00**
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	**2.992.954,00**	**2.523.100,00**
IX UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	**138.075,00**	**469.854,00**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.241.903,00	22.375.576,00
1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	**-**	**-**
2) FONDO PER IMPOSTE	**534.308,00**	**604.435,00**
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	**21.707.595,00**	**21.771.141,00**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.185.592,00	2.094.663,00
D) DEBITI	29.556.258,00	31.056.324,00
3) DEBITI VERSO BANCHE	**801.323,00**	**904.327,00**
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	**23.251.109,00**	**24.391.094,00**
5) DEBITI PER ACCONTI	**1.677.964,00**	**1.910.589,00**
6) DEBITI VERSO FORNITORI	**1.227.972,00**	**1.404.513,00**
11) DEBITI TRIBUTARI	**112.934,00**	**152.828,00**
12) DEBITI V/ IST. DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE	**152.995,00**	**178.451,00**
13) ALTRI DEBITI	**2.331.961,00**	**2.114.522,00**
E) RATEI E RISCONTI	163.522,00	98.381,00
2) VARI	98.381,00	98.381,00
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D +E)	**166.164.172,00**	**166.455.340,00**
CONTI D'ORDINE	***46.739.481,00***	***46.739.481,00***
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	46.739.481,00	46.739.481,00

CONTO ECONOMICO (valori espressi in unità di euro)	**31/12/12**	**31/12/11**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	9.239.592,00	8.743.809,00
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**6.087.550,00**	**6.005.390,00**
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	**-**	**-**
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	**-**	**-**
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	**628.499,00**	**280.573,00**
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	**2.523.543,00**	**2.457.846,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.636.370,00	7.772.259,00

6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	**44.317,00**	**36.065,00**
7) PER SERVIZI	**2.205.287,00**	**2.778.190,00**
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	**5.982,00**	**4.488,00**
9) PER IL PERSONALE	**3.796.871,00**	**3.712.463,00**
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**473.043,00**	**532.266,00**
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	**-**	**38.980,00**
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	**446.463,00**	**145.463,00**
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**1.664.407,00**	**524.344,00**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**603.222,00**	**971.550,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	515.441,00	442.229,00
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**-**	**-**
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**587.826,00**	**530.970,00**
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	**72.385,00**	**88.741,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
18) RIVALUTAZIONI	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 81.812,00	- 39.001,00
20) PROVENTI STRAORDINARI	**114.756,00**	
21) ONERI STRAORDINARI	**196.568,00**	**39.001,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	**1.036.851,00**	**1.374.778,00**
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	**898.776,00**	**904.926,00**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	***138.075,00***	***469.854,00***

IL PRESIDENTE:
sig. Claudio Serafini

13_45_3_AVV_COM AVIANO 73 PRGC_037

Comune di Aviano (PN)

Avviso di adozione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 - comma 4 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 21.10.2013, il Comune di Aviano ha adottato la Variante n.73 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione la Variante n.73 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso il Settore Gestione del Territorio del Comune - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

Aviano, 25 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

13_45_3_AVV_COM AVIANO 74 PRGC_036

Comune di Aviano (PN)

Avviso di adozione della variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale relativa al progetto per la realizzazione di un bacino di stoccaggio idrico, denominato "Pian Mazzega", nel polo sciistico di Piancavallo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 - comma 4 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 21.10.2013, il Comune di Aviano ha adottato la Variante n.74 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa al progetto per la realizzazione di un bacino di stoccaggio idrico, denominato "Pian Mazzega", nel polo sciistico di Piancavallo.

Successivamente alla presente pubblicazione la Variante n.74 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso il Settore Gestione del Territorio del Comune - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

Aviano, 25 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

13_45_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 12 PRGC_042

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto preliminare

per la realizzazione di impianti irrigui pilota presso l'Istituto Tecnico Agrario "P. d'Aquileia" di Cividale del Friuli ai sensi dell'art. 11, DPReg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della Variante n. 12 al P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 14.10.2013, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 06.11.2013, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 25 ottobre 2013

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

13_45_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI PCCA_035

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica, art. 6, L 26.10.1995, n. 447 e artt. 20 e 23 LR 18.06.2007, n. 16 e s.m.i.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 18.06.2007, n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto del Piano Comunale di Classificazione Acustica, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 14.10.2013, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 06.11.2013, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al Piano.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 25 ottobre 2013

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

13_45_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI REVISIONE GESTIONE E CONTROLLO GRANDE DISTRIBUZIONE COMM_043

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di adozione revisione degli strumenti di gestione e controllo del settore della grande distribuzione commerciale di cui alla LR n. 29/2005, così come modificata dalla LR n. 15/2012 - Aggiornamento grande dettaglio, art. 25, LR n. 5/2007 e art. 10 DPReg. 20 marzo 2008, 086/Pres.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto di revisione degli strumenti di gestione e controllo del settore della grande distribuzione commerciale di cui alla L.R. n. 29/2005, così come modificata dalla L.R. n. 15/2012 - Aggiornamento grande dettaglio, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 14.10.2013, saranno depositati per la durata di trenta giorni dal giorno 06.11.2013, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni e opposizioni al progetto di aggiornamento grande dettaglio.
Le osservazioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere riprodotti in originale e quattro copie.
Dalla Residenza Municipale, 25 ottobre 2013

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

13_45_3_AVV_COM CLAUZETTO 8 PRGC_052

Comune di Clauzetto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

CHE con delibera di consiglio comunale n. 23 del 30.09.2013 e' stata adottata, ai sensi art. 63 della l.r. 5/2007 e art. 17 del dpgr n. 086/pres./2008, la variante n. 8 al piano regolatore generale comunale;
CHE ai sensi dell'art. 17 del dpgr n. 086/pres./2008, tale deliberazione con i relativi elaborati è' depositata presso la segreteria comunale dal giorno 06.11.2013 al giorno 17.12.2013 nell'orario di apertura al pubblico degli uffici.
CHE in tale periodo, corrispondente a trenta giorni effettivi di apertura al pubblico, chiunque puo' prenderne visione in tutti i suoi elementi;
CHE entro il periodo di deposito, chiunque puo' presentare al comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Clauzetto, 6 novembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p. ed. Marinella Zannier

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC ZOMPICCHIA CORTINA_005

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Cortina.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 18.10.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Cortina.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pub-

blicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 22 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 3 PIP PICCOLA DI MORO_013

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano insediamenti produttivi denominato Piccola di Moro 2.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 234 del 21.10.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 3 al Piano Insediamenti Produttivi denominato Piccola di Moro 2, che costituisce variante al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 3 PRPC RIVOLTO_015

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Rivolto.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 232 del 21.10.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Rivolto.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC CENTRI STORICI VARI_023

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 227 del 21.10.2013, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa.
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC CENTRO-ISOLATI A-B_024

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolati A e B.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 21.10.2013, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolati A e B, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa.
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC LONCA_007

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 18.10.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di

apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 22 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 6 PRPC ZOMPICCHIA_012

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Completamento.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 233 del 21.10.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 6 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Completamento.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 8 PDR CENTRO-ISOLATI ZONA A_025

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 8 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Est).

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 225 del 21.10.2013, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 8 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Est), sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa.
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 10 PRPC CODROIPO OVEST_006

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al

PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Ovest.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18.10.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 10 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Ovest.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 22 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 63 PRGC_030

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 63 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 18.10.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. il progetto preliminare di opera pubblica (lavori di "REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA DI VIA VENETO A CODROIPO") che costituisce variante non sostanziale n. 63 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO 64 PRGC_029

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 18.10.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. il progetto preliminare di opera pubblica (lavori di "REALIZZAZIONE DI UN CAMPO SCUOLA PRATICO PER L'EDUCAZIONE STRADALE A CODROIPO") che costituisce variante non sostanziale n. 64 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO PIP PICCOLA DI MORO_022

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di riapprovazione del PIP di iniziativa pubblica "Piccola di Moro 2".

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione in seduta pubblica n. 228 del 21.10.2013, immediatamente esecutiva, ha preso atto che sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha riapprovato in seguito a scadenza il P.I.P. di iniziativa pubblica "Piccola di Moro 2", ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO PRPC BEANO_019

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di riapprovazione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Beano.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione in seduta pubblica n. 231 del 21.10.2013, immediatamente esecutiva, ha preso atto che sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha riapprovato in seguito a scadenza il P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Beano, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO PRPC CENTRO CAPOLUOGO_021

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di riapprovazione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Ovest.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione in seduta pubblica n. 229 del 21.10.2013, immediatamente esecutiva, ha preso atto che sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha riapprovato in seguito a scadenza il P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Ovest, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i..

Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO PRPC LONCA_020

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di riapprovazione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione in seduta pubblica n. 230 del 21.10.2013, immediatamente esecutiva, ha preso atto che sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha riapprovato in seguito a scadenza il P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i..

Codroipo, 23 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM CODROIPO PRPC ZOMPICCHIA CORTINA RIADOZIONE_008

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo alla riadozione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico denominato Zompicchia Cortina.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 18.10.2013, immediatamente esecutiva, è stato riadottato in seguito a scadenza il P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico denominato Zompicchia Cortina.

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 22 ottobre 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_45_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 36 PRGC_014

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e dell' art. 17 del D.P.G.R N. 086/Pres. del 20.03.2008, si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 47 del 26.09.2013, ha adottato la variante n. 36 al PRGC contestualmente all'approvazione del progetto preliminare per i lavori di realizzazione di una rotonda tra la S.P. n. 52 "Di Castel D'Aviano" e la S.P. n. 31 "Della Roiata" in Comune di Fontanafredda .
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali Comunale, in tutti i loro elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termini i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Fontanafredda, 23 ottobre 2013

IL COORDINATORE DELL'AREA:
geom. Emanuele Zanon

13_45_3_AVV_COM GORIZIA STRADA COLLEGAMENTO PER SISTEMAZIONE INGRESSI CITTA III LOTTO_046

Comune di Gorizia

Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 22/2013 del 25.10.2013 è stata autorizzata la liquidazione dell'indennità definitiva d'esproprio dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto e precisamente:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:

1) €. 75.542,14 dovuti per l'esproprio di:
p.c. 1971/13 e 1971/14 iscritta nel 4° c.t. della P.T. 1956, 1968/2 e 1968/3 iscritte nel 6° c.t. della P.T. 1810, p.c. 1971/16 iscritta nell'8° c.t. della P.T. 1810, p.c. 1628/2 e 1628/3 iscritte nel 7° c.t. della P.T. 578, p.c. 1629/3 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 277, p.c. 1971/12 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1172
a favore di: Mittoni Carlo nato a Buia (UD) il 20.10.1940

Gorizia, 25 ottobre 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_45_3_AVV_COM LATISANA 62 PRGC_051

Comune di Latisana (UD) - Settore urbanistico

Avviso di approvazione della variante n. 62 al PRGC relativa al

progetto preliminare per la realizzazione della “Città della Salute”.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione C.C. n. 63 del 03/10/2013, è stata approvata la variante n. 62 al P.R.G.C;
che la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso;
che è stata accertata la non necessità di assoggettare la variante alla procedura di valutazione ambientale strategica;
Latisana, 28 ottobre 2013

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICO:
dott. Luca Marcatti Pian

13_45_3_AVV_COM LATISANA OPERE URBANIZZAZIONE IN VIA BORGO DELLA SPERANZA_BERTOJA LUIGI_045

Comune di Latisana (UD)
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in via Borgo della Speranza. Esproprio ex art. 20, comma 11 ed art. 23, comma 1 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI

Visto l’art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con decreto n. 160, prot. n. 28921, del 25.10.2013 è stata pronunciata, a favore del Comune di Latisana, l’espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un’indennità provvisoria complessiva pari a Euro 3.910,50:

A) Comune di Latisana.
NCT: fgl 8 map 727 (ex 371/a) di mq. 75,00.
Bertoja Luigi proprietà per 1/1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l’indennità resta fissata nella somma suindicata.
Latisana, 28 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI:
arch. Maurizio Frattolin

13_45_3_AVV_COM LATISANA OPERE URBANIZZAZIONE IN VIA BORGO DELLA SPERANZA_CAUCIG GALASSO_057

Comune di Latisana (UD)
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in via Borgo della Speranza. Esproprio ex art. 20, comma 11 ed art. 23, comma 1 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI

Visto l’art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con decreto n. 162, prot. n. 28923, del 25.10.2013 è stata pronunciata, a favore del Comune di Latisana, l’espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un’indennità provvisoria complessiva pari a Euro 5.787,54:

A) Comune di Latisana.
NCT: fgl 8 map 728 (ex 399/a) di mq. 111,00.
Caucig Luciana proprietà per 1/3
Galasso Antonio proprietà per 1/3
Galasso Angela proprietà per 1/3

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.
Latisana, 28 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI:
arch. Maurizio Frattolin

13_45_3_AVV_COM LATISANA OPERE URBANIZZAZIONE IN VIA BORGO DELLA SPERANZA_FANTIN ASSUNTA_044

Comune di Latisana (UD)
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in via Borgo della Speranza. Esproprio ex art. 20, comma 11 ed art. 23, comma 1 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI

Visto l'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con decreto n. 161, prot. n. 28922, del 25.10.2013 è stata pronunciata, a favore del Comune di Latisana, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità provvisoria complessiva pari a Euro 3.336,96:

A) Comune di Latisana.
NCT: fgl 8 map 729 (ex 401/a) di mq. 64,00.
Fantin Assunta proprietà per 1/1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.
Latisana, 28 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI:
arch. Maurizio Frattolin

13_45_3_AVV_COM LATISANA OPERE URBANIZZAZIONE IN VIA BORGO DELLA SPERANZA_GIACOMUZZO JOSEPHINE_049

Comune di Latisana (UD)
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in via Borgo della Speranza. Esproprio ex art. 20, comma 11 ed art. 23, comma 1 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI

Visto l'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con decreto n. 163, prot. n. 28924, del 25.10.2013 è stata pronunciata, a favore del Comune di Latisana, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità provvisoria complessiva pari a Euro 4.014,78:

A) Comune di Latisana.
NCT: fgl 8 map 735 (ex 370/a) di mq. 77,00.
Giacomuzzo Josephine proprietà per 1/1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.
Latisana, 28 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI:
arch. Maurizio Frattolin

13_45_3_AVV_COM LATISANA OPERE URBANIZZAZIONE IN VIA BORGO DELLA SPERANZA_MAURO MARIO_048

Comune di Latisana (UD)
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in via Borgo della Speranza. Esproprio ex art. 20, comma 11 ed art. 23, comma 1 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI

Visto l'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con decreto n. 164, prot. n. 28926, del 25.10.2013 è stata pronunciata, a favore del Comune di Latisana, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità provvisoria complessiva pari a Euro 3.326,40:

A) Comune di Latisana.
NCT: fgl 8 map 724 (ex 114/c) di mq. 56,00.
Mauro Mario proprietà per 151/1000
Murello Lorio proprietà per 158/1000
TRI.MA. s.a.s. proprietà per 151/1000
Turolo Roberto proprietà per 160/1000
Valvason Angelo proprietà per 194/1000
Zanello Vittorio proprietà per 186/1000

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.
Latisana, 28 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI:
arch. Maurizio Frattolin

13_45_3_AVV_COM MONFALCONE TELEFONIA_018

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell'art. 16 della LR n. 3 del 18 marzo 2011.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 16 della legge regionale 18 marzo 2011 n. 3

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19/66 del 17 ottobre 2013 il Comune di Monfalcone ha approvato il Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile
Monfalcone, 23 ottobre 2013

IL DIRIGENTE
DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO:
arch. Maurizio Gobbato

13_45_3_AVV_COM MOSSA 18 PRGC_003

Comune di Mossa (GO)
Avviso di adozione della variante n. 18 al PRGC ai sensi dell'art. 63, comma 5, della LR 5/2007.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5 della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres. del 2008, si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 34 del 28 settembre 2013, ha adottato la Variante N. 18 al P.R.G.C..
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati (compresa la relazione preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S.) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Mossa, 22 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

13_45_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 16 PDR_004

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano di recupero del Capoluogo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17 comma 7 del D.P.R. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione Consigliare n. 32 del 02.10.2013, esecutiva a norma di Legge, è stata approvata la Variante n. 16 al Piano di recupero del Capoluogo, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Palazzolo dello Stella, 22 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

13_45_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE DET 291 DECLASSIFICAZIONE STRADA_017

Comune di Pavia di Udine (UD)
Declassificazione di porzione di relitto di strada comunale denominata Via Leopardi (e sua prosecuzione) - (Art. 61, LR n. 23/2007). Determinazione n. 291/2013 dd. 08.10.2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

DETERMINA

1) DI DECLASSIFICARE ad area non più soggetta a pubblico transito, ai sensi dell'art. 61, co. 2, della L.R. n. 23/2007, la porzioni di strada comunale denominata Via Leopardi (e sua prosecuzione), nella frazione di Lumignacco catastalmente individuata con i mappali numeri da attribuire a seguito di frazionamento, del foglio n. 2 del Comune di Pavia di Udine, per una superficie complessiva di circa mq. 300+630+28+29 = 987 mq. come da planimetria allegata alla presente determinazione;
2) DI PRENDERE ATTO che le aree di cui al precedente punto 1) vengono sdemanializzate e conseguentemente iscritte al patrimonio disponibile del Comune di Pavia di Udine, per le motivazioni adottate nella deliberazione Consiliare n. 16 del 29.05.2013, immediatamente esecutiva;

3) DI PUBBLICARE per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4) DI TRASMETTERE copia della presente determinazione all'Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della registrazione nell'archivio Nazionale delle strada di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada;
5) DI DARE ATTO che il presente provvedimento di declassificazione, ai sensi dell'art. 3, co. 5 del D.P.R. n. 495/1992, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.
Pavia di Udine, 21 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Serena Mestroni

13_45_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE MODIFICHE STATUTO_028

Comune di Pavia di Udine (UD)
Statuto comunale - Approvazione modifiche.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 9 gennaio 2006 n. 1, comunica che la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 2 ottobre 2013 avente per oggetto "Approvazione modifiche allo Statuto comunale", è stata affissa all'Albo Pretorio dal 07.10.2013 al 22.10.2013.
Pavia di Udine, 23 ottobre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Mariangela Della Marina

13_45_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE PAC SOCIETA AGRICOOP ASPARAGI_056

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale d'iniziativa privata in zona omogenea "E6.1" agricola, presentato dalla società Agricoop Asparagi Tavagnacco Società Cooperativa Agricola.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 7, comma 7 del D.P.Reg. n. 086/pres. del 20/03/2008 e ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione della giunta comunale in seduta pubblica n. 162 del 24/10/2013, immediatamente esecutiva, e' stato adottato il piano attuativo comunale d'iniziativa privata in zona omogenea "E6.1" agricola, presentato dalla societa' Agricoop Asparagi Tavagnacco Società Cooperativa Agricola e del provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del piano stesso.
Successivamente alla presente pubblicazione detta deliberazione con i relativi elaborati verrà depositata presso l'ufficio tecnico, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Reana del Rojale, 28 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
geom. Bruno Pugnale

13_45_3_AVV_COM REMANZACCO 28 PRGC_059

Comune di Remanzacco (UD)
Variante generale n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Avviso di approvazione della variante unitamente al Rapporto ambientale, alla Sintesi non tecnica e al Parere motivato ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione ambientale strategica (Art. 17, DLgs. 152/2006).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27 settembre 2013 è stata adottata la Variante generale n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica e al parere motivato, trasmesso dalla Giunta Comunale, ai fini dell'espletamento della relativa procedura di VAS.
Tutta la documentazione relativa alla Variante di cui all'oggetto, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e il parere motivato, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Remanzacco, Piazza Paolo Diacono n. 16, affinché chiunque possa prenderne visione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

13_45_3_AVV_COM SACILE 1 PAC C2-XXIII_039

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata ambito C2-XXIII del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 188 del 21.10.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 1 al P.A.C. di iniziativa privata ambito C2-XXIII del P.R.G.C.
Sacile, 24 ottobre 2013

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

13_45_3_AVV_COM SACILE 4 PRPC CENTRO STORICO_038

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al Piano particolareggiato del centro storico.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 187 del 21.10.2013 dichiarara immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al piano particolareggiato di iniziativa pubblica, del Centro Storico.
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Area edilizia privata, urbanistica, ambiente e attività produttive, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizio-

ni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente
Sacile, 24 ottobre 2013

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

13_45_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO PAC EX 4 PRPC_026

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (ex PRPC n. 4, variante n. 3) di iniziativa pubblica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 05/2007 e del DPR 86/2008,

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 87 del 16.10.2013, immediatamente esecutiva, è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e ss.mm.ii., il Piano Attuativo Comunale (ex PRPC n. 4, variante n. 3) di iniziativa pubblica.
San Giorgio di Nogaro, 22 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo Sartori

13_45_3_AVV_COM SEDEGLIANO DECR 10171 ESPROPRIO FG19_009

Comune di Sedegliano (UD)
Estratto decreto di esproprio relativo ai lavori di realizzazione del nuovo collegamento ciclabile Gradisca-Sedegliano-Coderno - CUP C91B06000420008.

Con decreto del Dirigente l'Ufficio per le espropriazioni prot. 10171 dd. 04.10.2013, è stato disposto, a favore del Comune di Sedegliano e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera in oggetto l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati:

1) Comune di Sedegliano N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni)
Fg.19 Particella 2867 (ex 2182/b) di mq 47,00 Indennità liquidata €. 206,80
Fg.19 Particella 2864 (ex 102/b) di mq 61,00 Indennità liquidata € 206,80
Fg.19 Particella 2862 (ex 101/b) di mq 58,00 Indennità liquidata €.255,20
Fg.19 Particella 2861 (ex 99/b) di mq 16,00 Indennità liquidata 70,40
Ditta catastale:
Tagliaferri Walter nato a Verbania (VB) il 27/03/1950 C.F. TGLWTR50C27L746F

È disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Sedegliano nel termine perentorio di due anni previo avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di esso.
Della data di tale immissione in possesso dovrà essere data notizia a questo Ufficio Espropri che ne farà menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.
Il presente decreto:

(omissis)

- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti

valere unicamente sull'indennità.
Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia nel termine di sessanta giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza.
Che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Sedegliano per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Sedegliano, 4 ottobre 2013

IL DIRIGENTE L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

13_45_3_AVV_COM SEDEGLIANO DECR 10172 ESPROPRIO FG30_010

Comune di Sedegliano (UD)

Estratto decreto di esproprio relativo ai lavori di realizzazione del nuovo collegamento ciclabile Gradisca-Sedegliano-Coderno - CUP C91B06000420008.

Con decreto del Dirigente l'Ufficio per le espropriazioni prot. 10172 dd. 04.10.2013, è stato disposto, a favore del Comune di Sedegliano e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera in oggetto l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati:

N.	Dati catastali					Superficie espropriata (mq)	Indennità percepita
	Intestatario	Quota proprietà	Foglio	Mappale	Qualità		
1	Pighin Anna nata a Rivignano (UD) il 14/03/1954 C.F. PGHNNA54C54H352P	3/9	30	485 (ex 97/a)	Sem. Arb.	48,00	€.770,02
	Valoppi Alberto nato a S. Vito al Tagliamento (PN) il 08/03/1997 C.F. VLPLRT97C08I403I	2/9					
	Valoppi Alessandro nato a Udine il 11/11/1982 C.F. VLPLSN82S11L483Z	2/9		487 (ex 168/a)	Sem. Arb	20,00	€ 1.847,98
	Valoppi Angelo nato a nato a Udine il 07/10/1978 C.F. VLPNGL78R07L483S	2/9					
2	Valoppi Ivo nato a Sedegliano (UD) il 19/05/1959 C.F. VLPVIO59E19I562H	1/4	30	483 (ex 312/a)	Vigneto	110,00	€ 4.235,00
	Valoppi Stefano nato a Sedegliano (UD) il 26/11/1941 C.F. VLPSFN41S26I562J	1/4					
	Valoppi Vanda nata a Sedegliano (UD) il 08/06/1945 C.F. VLPVND45H48I562Y	1/4					
	Valoppi Vanilla nata a Sedegliano (UD) il 01/03/1951 C.F. VLPVLL51C41I562L	1/4					
3	Venier Glauco nato a Sedegliano (UD) il 8/09/1962 C.F. VNRGLC62P08I562K	1	30	482 (ex 432/b)	AREA URBANA	51,00	€ 1.936,50

4	Picco Lucia nata a Flaibano (UD) il 07/10/38 C.F. PCCLCU38R47D630I	500/1000	30	481 (ex 95/b)	AREA URBANA	32,00	€ 1.232,00
	Venier Mario nato a Sedeglia-no (UD) il 21/10/1930 C.F. VNRMRA30R21I562W	500/1000					
5	Petris Gian Carlo nato a Sede-gliano (UD) il 21/07/1948 C.F. PTRGCR48L21I562J	1000/1000	30	479 (ex 94/b)	Semina-tivo	38,00	€ 133,00
6	Gnesutta Luigino nato a Sede-gliano (UD) il 27/12/1959 C.F. GNSLGN59T27I562K	1000/1000	30	478 (ex 374/b)	Area Urbana	10,00	€ 20,50
7	Rosso Raimondo nato a Sede-gliano (UD) il 23/06/1951 C.F. RSSRND51H23I562U	1/1	30	474 (ex 190/a)	Semina-tivo	24,00	€ 84,00
8	Rosso Gabriele nato a Udine (UD) il 05/12/1981 C.F. RSSGRL81T05L483P	1/1	30	472 (ex 217/a)	semina-tivo	72,00	€ 252,00
9	Clabassi Enzo nato a Sede-gliano (UD) il 13/10/1941 C.F. CLBNZE41R13I562K	500/1000	30	471 (ex90/b)	Area Urbana	43,00	€.105,35
	Bulfon Roberta nata a Sede-gliano (UD) il 30/01/1946 C.F. BLFRRT46A70I562U	500/1000					
10	Clabassi Enzo nato a Sede-gliano (UD) il 13/10/1941 C.F. CLBNZE41R13I562K	1/2	30	469 (ex276/a)	Prato	70,00	€.98,00
	Bulfon Roberta nata a Sede-gliano (UD) il 30/01/1946 C.F. BLFRRT46A70I562U	1/2					
11	Zappetti Mirco nato a Sede-gliano (UD) il 05/07/1947 C.F. ZPPMRC47L05I562Y	6/36	30	498 (ex201/b)	Area Urbana	27,00	445.50
	Zanin Elena nata a Codroi-po (UD) il 03/11/1964 C.F. ZNNLNE64S43C817Q	10/36					
	Zanin Graziano nato a Sede-gliano (UD) il 18/12/1936 C.F. ZNNGZN36T18I562V	4/36					
	Zanin Milena nata a Codroi-po (UD) il 10/08/1970 C.F. ZNNMLN70M50C817J	1/36					
	Aita Giuseppina nata a Sede-gliano (UD) il 12/03/1940 C.F. TAIGPP40C52I562J	3/36					
	Zanin Alessandro nato a Sede-gliano (UD) il 19/05/1943 C.F. ZNNLSN43E19I562L	3/36					
	Luise Alessandro nato a Co-droipo (UD) il 20/04/1970 C.F. LSULSN70D20C817K	6/36					
	Rinaldi Massimo nato a Co-droipo (UD) il 31/01/1970 C.F. RNLMSM70A31C817R	3/36					
12	Zanussi Luigi nato a Udine (UD) il 28/06/1973 C.F. ZNSLGU73H28L483F	1/1	30	494 ex 141/a	Sem.arb	126,00	€. 670,07
			30	496	Sem.arb	4,00	€. 14,00
			30	497	Sem.arb	30,00	€. 105,00

<table>
<tr><td rowspan="2">13</td><td>Zanussi Luigi nato a Udine (UD) il 28/06/1973 C.F. ZNSLGU73H28L483F</td><td>1/1</td><td rowspan="2">30</td><td rowspan="2">492</td><td rowspan="2">Sem.arb</td><td rowspan="2">37,00</td><td>€. 110,07</td></tr>
<tr><td>Zanussi Nicolino nato a Sedegliano (UD) il 07/03/1925 C.F. ZNSNLN25C07I562M</td><td>Usufruttuario</td><td>€. 19.43</td></tr>
</table>

È disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Sedegliano nel termine perentorio di due anni previo avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di esso.
Della data di tale immissione in possesso dovrà essere data notizia a questo Ufficio Espropri che ne farà menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.
Il presente decreto:

(omissis)

- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia nel termine di sessanta giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza.
Che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Sedegliano per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Sedegliano, 4 ottobre 2013

IL DIRIGENTE L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

13_45_3_AVV_COM SGONICO 16 PRGC_055

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)

Avviso di approvazione della variante n. 16 (parziale) al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, comma 8, del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26/C del 26.09.2013, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 16 (parziale) al PRG comunale con la procedura prevista all'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres.
Sgonico/Zgonik, 28 ottobre 2013

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

13_45_3_AVV_COM SGONICO 17 PRGC_054

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 (parziale) al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, comma 4, del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/C del 26.09.2013 è stata adottata la variante n. 17 (parziale) al PRG comunale con la procedura prevista all'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres, al fine di ampliare le opportunità commerciali nella "Zona produttiva artigianale - industriale e per la commercializzazione dei prodotti D2.0."
I relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura dell'ufficio a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune, per iscritto su carta munita di bollo da 16,00 euro, osservazioni od opposizioni in merito.
Sgonico/Zgonik, 28 ottobre 2013

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

13_45_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE ADEGUAMENTO RETE DI SCOLO TORRENTE TORRE_041

Comune di Trivignano Udinese (UD) - Ufficio Tecnico - Area lavori pubblici

Avviso di deposito della deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 24/10/2013, con i relativi elaborati, di approvazione della seconda perizia suppletiva e di variante al progetto "Adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica. Stralcio rio Slavio-roggia Milleacque", in Comune di Trivignano Udinese (UD), e sua adozione quale variante allo strumento urbanistico.

IL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI

RENDE NOTO

il deposito, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.P.Reg. 86/2008, della deliberazione - con i relativi elaborati - del Consiglio comunale n.28 del 24/10/2013, di approvazione della seconda perizia suppletiva e di variante al progetto "Adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica. Stralcio rio Slavio-roggia Milleacque", in comune di Trivignano Udinese (UD), e sua adozione quale variante allo strumento urbanistico, (ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, comma 5 e dell'art. 24 della l.r. 5/2007, degli artt. 11 e 17 del d.P.Reg. 86/2008, dell' art. 19, commi 2 e 4, del d.P.R. 327/2001).
Gli elaborati sono depositati e consultabili dal 25/10/2013 per 30 giorni effettivi presso il seguente recapito:
Comune di Trivignano Udinese - Piazza del Municipio, 5 - Trivignano Udinese 33050 (UD), Ufficio Segreteria - Ufficio Tecnico.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Trivignano Udinese, 25 ottobre 2013

Il RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI:
dott. arch. Luca Manzini

13_45_3_AVV_CONS SVIL CSI DET 121-122 ESPROPRIO_034

Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello spilimberghese. Spilimbergo (PN)

Determinazioni nn. 121, 122/2013 (Estratti). Espropriazione di aree da destinare a lotti per insediamenti produttivi nella Zona

industriale nord. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità condivise, determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

Determinazione N. 121 del 18 settembre 2013

(omissis)

1) di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento delle seguenti somme a saldo delle indennità d'esproprio già depositate e svincolate:

- Catasto terreni - Comune di Spilimbergo (PN)
  Foglio 3 mappale 50 di 3.585 mq.
  Foglio 4 mappale 177 di 5.030 mq.
  Foglio 4 mappale 516 di 3.280 mq.
  Pasqualini Aureliano (CF PSQRLN48H16I562N), nato a Sedegliano (UD) il 16.06.1948, comproprietario per la quota di 5/9
  Pagamento di € 85,00 pari alla differenza tra l'indennità definitiva d'esproprio quantificata in € 46.258,33 e quanto già depositato col deposito definitivo n. 1188399 di € 46.173,33, costituito in data 23.01.2012;
- Catasto terreni - Comune di Spilimbergo (PN)
  Foglio 3 mappale 50 di 3.585 mq.
  Foglio 4 mappale 177 di 5.030 mq.
  Foglio 4 mappale 516 di 3.280 mq.
  Pasqualini Elvira (CF PSQLVR35A66I562B), nata a Sedegliano (UD) il 26.01.1935, comproprietaria per la quota di 2/9
  Pagamento di € 10,573,33 pari alla differenza tra l'indennità definitiva d'esproprio quantificata in € 18.503,33 e quanto già depositato col deposito definitivo n. 1188403 di € 7.930,00, costituito in data 23.01.2012.

(omissis)

Determinazione N. 122 del 18 settembre 2013

(omissis)

1) di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento della seguente somma a saldo delle indennità d'esproprio già depositate e svincolate:

- Catasto terreni - Comune di Spilimbergo (PN)
  Foglio 4 mappale 349 di 2.895 mq.
  Foglio 4 mappale 355 di 160 mq.
  Vallerugo Gina (CF VLLGNI21M69F089P), nata a Meduno (PN) il 29.08.1921, proprietaria per la quota di 1/1
  Pagamento di € 12.220,00 pari alla differenza tra l'indennità definitiva d'esproprio quantificata in € 21.385,00 e quanto già depositato col deposito definitivo n. 1188396 di € 9.165,00, costituito in data 23.01.2012

(omissis)

IL DIRETTORE:
ing. Andrea Moro

13_45_3_AVV_DOLOMITI DERIVAZIONI AVVISO PROCEDURA VIA_011

Dolomiti Derivazioni Srl - Ospitale di Cadore (BL)

Avviso di deposito relativo ala verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto "Impianto idroelettrico sul torrente Pontebbana" in Comune di Moggio Udinese e di Pontebba (UD).

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 21 ottobre 2013 la società Dolomiti Derivazioni s.r.l., con sede in Via Alemagna, 9 - 32010 Ospitale di Cadore (BL), in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali - della Regione FVG, presso il Comune di Moggio Udinese (UD), e presso il Comune di Pontebba (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto "Impianto idroelettrico sul torrente Pontebbana". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG, presso il Comune di Moggio Udinese e presso il Comune di Pontebba.
Ospitale di Cadore, 22 ottobre 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
dott. Valentino Vascellari

13_45_3_AVV_PROV UDINE DECR 175 ESPROPRIO_027

Provincia di Udine - Servizio Viabilità
Decreto di esproprio n. 175 del 21/10/2013 - Interventi di sicurezza stradale sulla SP 95 di Madrisio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore della Provincia di Udine - omissis - gli immobili occorrenti alla realizzazione degli interventi di sicurezza stradale sulla S.P. 95 di Madrisio, censiti nei comuni di Bertiolo e Varmo ed identificati come di seguito:

1. Ditta proprietaria:
   CESTER Natalino nato a Udine il 21/12/1954, prop. per 1/2 -omissis-;
   UARAN Maria Angela nata a Varmo (Ud) il 08/01/1959, prop. per 1/2 -omissis-
   Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 567 -omissis- Indennità € 1.957,20.
2. Ditta proprietaria:
   UDINA Paolo nato a Codroipo (Ud) il 31/10/1950, -omissis-
   Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 565 -omissis- Indennità € 823,20.
3. Ditta proprietaria:
   PONTISSO Luciano nato a Varmo (Ud) il 06/04/1940, -omissis-
   Comune di Varmo, foglio 20 mapp. 314 -omissis- Indennità € 2.893,80.
4. Ditta proprietaria:
   ANZIL Carlo nato a Udine il 22/06/1971, -omissis-
   Comune di Varmo, Foglio 20 mapp. 182 -omissis-, Indennità € 1.680,00.
5. Ditta proprietaria:
   MUZZIN Querino nato a Codroipo (UD) il 27/06/1933, -omissis-
   Comune di Varmo, Foglio 12 mapp. 1069 -omissis-, Indennità € 394,80.
6. Ditta proprietaria:
   FABBRO Elena nata a Varmo il 22/09/1933, prop. per 1/3 -omissis-;
   PASUTTI Luigina nata a Varmo (UD) il 02/08/1958, prop. per 1/3 -omissis-;
   PASUTTI Marco nato a Varmo (UD) il 23/05/1962, prop. per 1/3 -omissis-;
   Comune di Varmo, Foglio 12 mapp. 187 -omissis-, Indennità € 4.242,00.
7. Ditta proprietaria:
   TOMASIN Aurelia nata a Campolongo al Torre (UD) il 03/08/1933, prop. per 2/3 -omissis-;
   MUZZIN Riccarda nata a Codroipo (UD) il 24/02/1972, prop. per 1/6 -omissis-;
   MUZZIN Morgana nata a Gorizia il 20/07/1968, prop. per 1/6 -omissis-;
   Comune di Varmo, Foglio 12 mapp. 1067 -omissis-, Indennità € 29,40.
8. Ditta proprietaria:
   DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
   Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 563, -omissis-, Indennità € 438,10.

9. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 573, -omissis-, Indennità € 19,50.
10. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 575, -omissis-, Indennità € 41,60.
11. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 581, -omissis-, Indennità € 656,50.
12. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 569, -omissis-, Indennità € 241,80.
13. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 571, -omissis-, Indennità € 157,30.
14. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 577, -omissis-, Indennità € 3.802,50.
15. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Bertiolo, Foglio 12 mapp. 579, -omissis-, Indennità € 2.765,10.
16. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Varmo, Foglio 19 mapp. 277, -omissis-, Indennità € 156,00.
17. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Varmo, Foglio 19 mapp. 279, -omissis-, Indennità € 213,20.
18. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Varmo, Foglio 19 mapp. 281, -omissis-, Indennità € 157,30.
19. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Varmo, Foglio 19 mapp. 283, -omissis-, Indennità € 39,00.
20. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Varmo, Foglio 20 mapp. 316, -omissis-, Indennità € 2.351,70.
21. Ditta proprietaria:
DEMANIO DELLO STATO c/o Agenzia Demanio sede di Udine via Gorghi 18, 33100 -omissis-.
Comune di Varmo, Foglio 20 mapp. 183, -omissis-, Indennità € 1.872,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

13_45_3_CNC_AZ OSP SMANGELI SORTEGGIO CONCORSI PUBBLICI_050

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Pubblicazione data sorteggio concorsi pubblici.

In data 6 dicembre 2013 alle ore 9.30 presso la S.C. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - 1° Piano Padiglione "D" - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone la Commissione appositamente nominata, procederà ai sorteggi dei Componenti delle Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:
- 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria;
- 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Generale.

IL RESPONSABILE F.F.
S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Vania Costella

13_45_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO PUBBLICO 1 POSTO DIRIGENTE PROFESSIONI SANITARIE INFERIMIERISTICHE_053

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami ad n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della professione ostetrica - Area Infermieristica.

In esecuzione di deliberazione n. 592 dd. 28.10.2013 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:
1 posto di Dirigente aziendale delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - Area infermieristica.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12/03/1999, n. 68, dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e art. 1 del D.P.C.M. 25.1.2008)
a) laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area (area infermieristica);
b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
c) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta:*
relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) *prova pratica:*
utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) *prova orale:*
colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese - Inglese - Tedesco.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità dell'espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.C.M. 25.1.2008 pubblicato sulla G.U. n. 48 del 26.2.2008 oltre che dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni per quanto non previsto dalla normativa sopra citata.

1) Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
2) Presentazione delle domande
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Le domande possono altresì essere spedite al seguente indirizzo: Posta Elettronica Certificata (PEC): Ass2GO.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n, 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica).
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini della D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art. 74, c. 2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.). Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 (art. 40, c. 1 D.P.R. 445/2000 s.m.i.).
Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 10,33.- da versare sul c.c.p. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del

D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.
4) Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.
5) Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.
6) Commissione esaminatrice
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del DPR 10.12.1997 n. 483 e dall'art. 2 del D.P.C.M. 25.1.2008.
7) Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare quelli previsti dal D.P.C.M. 25.1.2008 all'art. 4:
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
A) servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico - diagnostica e tecnico - assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:
  1) nel livello dirigenziale a concorso punti 1,00 per anno
  2) nella posizione organizzativa, punti 0.75 per anno;
  3) nella funzione di coordinamento, punti 0,50 per anno;
  4) nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;
B) servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico - diagnostica e tecnico - assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso pubbliche amministrazioni:
  1) come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
  2) nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
  3) nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.
Titoli accademici di studio e professionali
a) Specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
b) master annuale punti 0,50 per ognuna;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
8) Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
9) Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e

per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET: http://portale.ass2.sanita.fvg.it/

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianni Cortiula

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a______________________________________
nato/a il ____________________ a ____________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___
Data ____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. _____________________________
nato/a il __________________ a _________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante _________________ n. ___________
rilasciata dal __________________ di ____________in data ______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il ______________________ a ________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Data_____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ______________________________
nato/a il ___________________ a __________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante __________________ n. ___________
rilasciata dal ___________________ di _____________in data _______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a______________________________
nato/a il ____________________ a ______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ____________________________
nato/a il __________________ a ________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante _________________ n. ___________
rilasciata dal __________________ di ____________in data ______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a ....

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a .... il ....
- di essere residente a .... CAP ....
  Via/Piazza .... n. .... tel. ....
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
  (se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
  ....
  ....
  ....
  ....

- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
  .... - di aver prestato i seguenti servizi:
  (gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
  ....
  ....
- di scegliere, per l'accertamento della lingua straniera ……………………………..
  (indicare inglese, francese o tedesco)
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini del D.Lgs. n. 196/2003
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
  ....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

13_45_3_CNC_AZ SS6 CONCORSO EDUCATORE_033

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Educatore professionale.

In applicazione del decreto n. 302 del 2.10.2013 del Direttore Generale si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la
formulazione di una graduatoria da utilizzarsi solamente in caso di necessità che dovessero manifestarsi all'interno dell'Azienda per la figura professionale di: COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - EDUCATORE PROFESSIONALE
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
Personale della riabilitazione - Categoria D - fascia iniziale

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive integrazioni e modificazioni, dal D.P.R. 220 del 27.3.2001, dalla Legge 20.5.1985, n. 207, dalla Legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.M. 58/97, dal D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal D.P.R. 487/94 e dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
L'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dall'art. 18 del D.Lgs. 215/2001 e successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati: nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso; nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
Diploma universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.
PROVE D'ESAME:
Prova Scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
Sociologia Antropologia culturale. Metodiche e tecniche dell'intervento educativo professionale.
Oppure: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'educatore professionale: discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico;
B) l'area etico deontologica:
la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'educatore professionale;
C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
legislazione sanitaria nazionale e regionale; norme e decreti sul profilo messo a concorso
D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale: codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico; cenni sul D.Lgs. n. 81/2008.
Prova pratica: Metodiche e Tecniche dell'intervento educativo.
Oppure: Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: Simulazione di situazioni specifiche.
Prova orale: Elementi di legislazione e ordinamento professionale. Metodiche e tecniche dell'animazione e della ricerca sociale. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato fra quelle indicate: inglese, francese o tedesco.
Oppure: Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato fra quelle indicate: inglese, francese o tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero i cittadini di cui all'art. 7, comma 1 della L. 6.8.2013, n. 97;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione (Allegato 2)

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria e precisamente:
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone;
Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero i requisiti di cui all'art. 7, comma 1 della L. 6.8.2013, n. 97; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e di Paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;
i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
j) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33 in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con una delle seguenti modalità:
  - mediante versamento diretto presso gli sportelli del Servizio di Tesoreria - Unicredit Banca S.p.A. - Via Mazzini, 2 - Pordenone;
  - mediante conto corrente postale n. 10058592 intestato a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Servizio di Tesoreria.
  - mediante bonifico bancario a favore del Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con codice IBAN n. IT29R0200812510000002845354.

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.
- un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che ritengono opportuno far valere agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, "Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalla dichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i." (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).

Ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.;
- eventuali documenti probatori per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni;
- un elenco, datato e firmato, in carta semplice, dei documenti presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente documento.

Qualora il candidato presenti delle pubblicazioni, le stesse devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

4/bis. Modalità di presentazione per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: (Allegato 3)

Le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/2000, sottoscritte dal candidato, devono essere rese come segue:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o consegnate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità delle stesse. Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione. Il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per le attività lavorative svolte: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, svolto in regime di dipendenza o libera professione, come socio lavoratore, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici. Per i servizi prestati nel S.S.N., deve essere attestata la ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979.
Per le attività prestate in base a rapporti convenzionali, deve essere attestata, oltre all'attività svolta, anche la durata e l'orario di attività settimanale.
Per i servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 del D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve espressamente risultare.
Per i servizi prestati all'estero dovrà essere indicato l'avvenuto riconoscimento ai sensi della L. 735/60 (art. 22 del D.P.R. 220/2001).
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958, dovranno essere indicate tutte le situazioni attestate nel Foglio Matricolare dello Stato di Servizio (art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001).

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito; nel caso di laurea la specifica classe di appartenenza della stessa, se conseguita ai sensi

del vecchio o nuovo ordinamento;
3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;
4) per le attività svolte a titolo di frequenza volontaria/tirocinio deve essere indicata la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo e l'indicazione delle ore effettuate;
5) per la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento, deve essere indicato il titolo del corso, la data/periodo ed il luogo di svolgimento oltre che il nominativo dell'Ente/Azienda che lo ha organizzato; il candidato dovrà altresì specificare se vi ha partecipato quale relatore o uditore; dovrà essere inoltre indicato il numero dei crediti formativi assegnati per l'evento;
6) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e s.m.i., è tenuta a effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. , il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta dal bando deve essere intestata al Direttore Generale dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata con le seguenti modalità:
in busta chiusa direttamente presso l'Ufficio protocollo - 3° piano - stanza 55 - Via della Vecchia Ceramica n. 1 - Pordenone, da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
oppure
a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica 1 - 33170 Pordenone
oppure
invio alla casella di posta elettronica certificata: Ass6PN.protgen@certsanita.fvg.it, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio del presente bando mediante l'utilizzo di casella di posta elettronica certificata (PEC) personale con le seguenti modalità di firma:
a) sottoscrizione mediante la firma digitale, il cui certificato e' rilasciato da un certificatore accreditato;
b) firma autografa del candidato debitamente scansionata e unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di riconoscimento.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o da PEC non personale anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata l'indicazione del concorso cui il candidato intende partecipare, e deve essere altresì indicato il mittente con il relativo indirizzo.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda sanitaria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali, telegrafici o informatici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima,

ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione dei vincitori.
La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
e) durata del periodo di prova,
f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo,

condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
14. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.
15. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.
16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
17. Trattamento dei dati personali (Allegato 1)
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro con l'A.S.S. 6 Friuli Occidentale di Pordenone.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone (tel. 0434/369868 - 369877) nei giorni feriali, sabato escluso.
L'estratto del presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

ALLEGATO 1)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy:

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ad oggetto "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro con l'A.S.S.6 Friuli Occidentale di Pordenone.

Modalità di trattamento

I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:
Istituti Previdenziali e Assistenziali

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
    a) dell'origine dei dati personali;
    b) delle finalità e modalità di trattamento;
    c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
    d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
    e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
    a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
    b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
    c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
    a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
    b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la:
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone

Il Responsabile del trattamento dei dati è
Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Tel. 0434/369877 – 0434/369868 Fax 0434/369911

Per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica, 1
33170 Pordenone
Tel. 0434/369988 – Fax. 0434/523011 – e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it

ALLEGATO 2)

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 6
"Friuli Occidentale"
PORDENONE

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a a _____________________________ (Prov. _____) il ________________

residente a _____________________________(Cap__________) (Prov. ____________)

Via ____ n. ___________

E-Mail______________________________

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ____ post__ di ____ presso codesta Azienda con scadenza il ______________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

(barrare la voce che interessa)

☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

☐ di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato membro dell'Unione Europea: ______________________________ e di godere dei diritti politici e civili nello Stato di appartenenza e provenienza;

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ________________________________;

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ___________________________;

☐ di non avere mai riportato condanne penali;

☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ____;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:

- Diploma/Diploma universitario/Laurea in ________________________________ conseguito il _________________ presso ______________________________________;

☐ (*solo per i candidati di sesso maschile*) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ____;

☐ di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ____
____
____;

☐ di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi servizio dell'A.S.S. 6 Friuli Occidentale di Pordenone;

☐ di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;

☐ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(dichiarazione riservata ai cittadini stranieri)*;

☐ di avere diritto alla riserva dei posti, ovvero, di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ____;

☐ di necessitare, per l'espletamento delle prove, dei seguenti ausili o tempi aggiuntivi, in relazione al proprio handicap ai sensi della L. 104/1992 e s.m.i.: ____;
e a tal fine allega certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria;

☐ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando è il seguente:
Sig. ____
Via/Piazza ____, n. ________
C.A.P. ___________ Città ________________________________ Prov. ______
Tel. _________________________________E-Mail_____________________

☐ lingua straniera prescelta: □ inglese □ francese □ tedesco.

Dichiara inoltre

- che tutti i documenti presentati in fotocopia sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. e sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. in caso di false dichiarazioni.
- Allega fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

Luogo e data ______________________________

Firma ____________________________________
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt____
nat__ a ____________________________________ il __________
residente a ______________________in via ______________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato servizio presso:
Ente/Amministrazione ______________________________________
Sede di servizio____
in qualità di ____
con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse)

- ☐ dipendente dell'Ente/Amministrazione
- ☐ dipendente di cooperativa/agenzia interinale ecc.
- ☐ libero professionista
- ☐ collaborazione
- ☐ altro (specificare)_________________________________

impegno orario:

- ☐ a tempo pieno (ore ____ settimanali)
- ☐ a tempo parziale (ore _______ settimanali)

periodo/i lavorativi:

dal ______________ al ________________

dal ______________ al ________________

periodo/i interruzione:
dal _______________al ________________ motivo:_______________________
dal ______________ al_________________ motivo:_______________________
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* _______________

Il/La dichiarante

____

N.B: DA COMPILARE IL PROSPETTO IN TUTTE LE SUE PARTI PER CIASCUN IMPIEGO SVOLTO

ALLEGATO 4)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TITOLI DI STUDIO
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di essere in possesso del/i seguente/i titoli/i di studio:

☐ **Diploma** ____

conseguito presso ____

in data __________

☐ **Laurea in**____

____
(specificare se ai sensi del vecchio o nuovo ordinamento e indicare la classe di laurea)

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* _______________

Il/La dichiarante

____

ALLEGATO 5)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI AGG.TO, CONVEGNI
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ______________________________________ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver partecipato ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

Ente Organizzatore	Uditore/ Relatore (U/R)	TITOLO DEL CORSO	Periodo DAL-AL	Luogo di svolgimento	Esame finale SI/NO	Crediti ECM

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

ALLEGATO 6)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ________________

residente a ___________________________________in via _______________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* _______________

Il/La dichiarante

____

13_45_3_CNC_PROV PORDENONE SELEZIONE A TEMPO DETERMINATO OPERATORE UNICO PER IMPIEGO_047

Provincia di Pordenone

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo determinato di personale con il profilo professionale di "Istruttore Direttivo per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo: Operatore Unico dei servizi per l'impiego - cat. D".

IL DIRIGENTE

Vista la determinazione dirigenziale n.2484 del 17.10.2013

RENDE NOTO

che in data 17.10.2013 è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente l'avviso di Selezione pubblica, per titoli ed esami, per assunzioni, a tempo determinato, di personale con il profilo professionale di "Istruttore Direttivo per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo: Operatore Unico dei servizi per l'impiego- cat. D" per la durata di 12 mesi, da impiegare presso il Settore Politiche del Lavoro, nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

La domanda, redatta in carta semplice secondo il fac simile allegato all'avviso, dovrà essere indirizzata alla Provincia di Pordenone - Largo San Giorgio, 12 - 33170 Pordenone e trasmessa tramite raccomandata A.R. o mediante PEC entro il giorno 15 novembre 2013.

Pordenone, 23 ottobre 2013

IL DIRIGENTE:
dott. Giovanni Blarasin

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali